

ALL'ONU

Cina, India e Brasile contro Mosca
«Un'aggressione in Ucraina»

PEROSINO, AGASSO E AGLIASTRO / APAG. 10



BALCANI

La Slovenia indennizza la Chiesa
per i boschi requisiti da Tito

MANZIN / APAG. 11



LA NUOVA LEGISLATURA

Sanità, tasse e famiglie Le priorità di Fedriga

Illustrato in Aula il programma del mandato
In agenda anche Tav, Pnrr e crescita turistica

D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

I PREZZI BARBERA / PAG. 7

Nuova fiammata
dell'inflazione
L'eurozona soffre
il caro energia



L'ANALISI MONTICELLI / PAG. 4

Paghe più alte
ma solo per 6 mesi
Landini: «Sciopero
non escluso»

LESIMULAZIONI BARONI / PAG. 5

Per i redditi
fino a 35 mila euro
un risparmio
di quasi 600 euro



«Da Broadway al Rossetti Così ridivento il "Fantasma"»

Stefano Bizzi
INVIATO A NEW YORK

Ramin Karimloo (nella foto insieme alla protagonista Amelia Milo) è uno dei più stimati interpreti di musical al mondo. Nominato agli Olivier Award e al Tony Award, gli Oscar del teatro, tornerà a vestire i panni del Fantasma dell'Opera nella produzione di Broadway Italia che debutterà al Politeama Rossetti il 4 luglio. Lo abbiamo incontrato a New York. / ALLE PAG. 30 E 31

TRIESTE

IN PIAZZA GOLDONI

La chiusura
di «Cremcaffè»
Era la torrefazione
dei record



La ressa negli Anni '80

Il rito del caffè, rigorosamente al
banco, immersi nel fiume conti-
nuo degli avventori quotidiani.
BRUSA FERRO / ALLE PAG. 20 E 21

L'EX DIRETTORE CATTARUZZA

«Per conquistare
i giovanissimi
avevamo puntato
anche sui frappè»

Fulvio Cattaruzza è la vera memo-
ria storica di Cremcaffè, dal mo-
mento che ne è stato il direttore
per oltre 30 anni. / APAG. 21

POLOJAZ E IL DOPO-ROVIS

«Un marchio
che è rimasto
nel cuore
dei triestini»

«Sono subentrato nel «post-Rovis»
alla fine degli anni Novanta
quand'era un marchio ben avviato»
spiega Fabrizio Polojaz. / APAG. 21

OGGI 3 MAGGIO
Teatro Miela - ore 20.30



Ning Feng
violino

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste
e on-line / ACM: info tel. +39 040 3480598

LE STORIE

Lo champagne
del Leone Alato



VERGNANO / APAG. 16

Terme di Grado
il via entro giugno



BOEMO / APAG. 15

Il dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia

certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

SOLO SU APPUNTAMENTO
Per prenotazioni telefonare

al cell. **389.5020447** dalle ore 9.00-12.00

e-mail **caragliu@libero.it**

PER INFORMAZIONI: 339.6931345
OBBLIGO DI MASCHERINA

La nuova legislatura

Aiuti alle famiglie, sanità e treni veloci tra le priorità fissate da Fedriga

In Consiglio l'illustrazione del programma del secondo mandato «Giù le tasse sulle seconde case». Pressing per rivedere il Pnrr

Diego D'Amelio

Aumento degli aiuti alle famiglie, abbattimento delle tasse sulla seconda casa, riduzione delle liste d'attesa in sanità grazie al coinvolgimento del privato convenzionato e reintroduzione delle Province elettive. Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha presentato ieri in Consiglio regionale il programma per la legislatura, lanciando un appello al governo affinché si batta in Europa per allungare i tempi del Pnrr, reperisca risorse per velocizzare la ferrovia Trieste-Venezia e dia un indirizzo per risolvere la crisi Wärsilä.

LO STATO DELL'ARTE

Nel discorso all'aula, Fedriga parte dalle «avversità che hanno segnato il nostro recente passato», ma hanno permesso di far emergere «la straordinaria capacità delle donne e degli uomini del Fvg di rispondere a crisi complesse». Il governatore ringrazia i sanitari e ricorda la volontaria della Protezione civile Elena Lo Duca, deceduta durante l'emergenza incendi. Poi la rivendicazione dei risultati economici e finanziari: il miglioramento del pil, la riduzione della disoccupazione, «l'export che ci vede secondi fra le regioni italiane» e «gli accordi sulla finanza pubblica che ci fanno risparmiare 2 miliardi» in 5 anni.

IL PNRR

Il primo nodo concreto toccato è il Pnrr, «partita che in Fvg



IL NODO DELLA FERROVIA
UN TRENO ALLA STAZIONE DI TRIESTE
A DESTRA FEDRIGA IERI IN AULA (SILVANO)

«Sulle liste d'attesa degli ospedali serve un piano straordinario: un'alleanza gestita dal pubblico col privato convenzionato»

«Nel turismo continueremo a crescere, per noi una scelta strategica. Crisi aziendali, campanello d'allarme»

vale quasi 2 miliardi» e che per Fedriga «necessita di correzioni dettate dal contesto molto diverso e da scelte discutibili compiute al momento della stesura: mi auguro che il governo abbia la forza e l'Europa la comprensione di mettere in discussione alcuni elementi. Servono tempi certi ma non possiamo vincolare al 2026 interventi che sono strategici. Non è possibile dare 500 milioni a Cinecittà e non finanziare per questioni di tempo la ferrovia Trieste-Venezia». Non manca poi la sottolineatura sull'avanzamento del progetto della Valle dell'idrogeno e, a proposito di transizione ecologica, quella sulle misure pilota varate per contrastare la siccità.

LA DEMOGRAFIA

Il secondo passaggio è sulla natalità: «Siamo la seconda regione più vecchia d'Italia», ragiona Fedriga, secondo cui abbattimento delle rette per gli asili nido, Dote famiglia e Dote scuola «sono centrali ma non sufficienti. Bisogna ampliare e rendere strutturali questi strumenti, ridurre l'attesa per l'accesso ai nidi creandone anche nei siti produttivi, incrementare l'occupazione femminile, incentivare le aziende che assumono a tempo indeterminato donne e over 50, sostenere il lavoro agile e le aziende che introducono forme di welfare».

ECONOMIA E TASSE

Fedriga afferma che «bisogna diventare sempre più attrattivi per gli investitori» e che sarà



migliorata la norma sui talenti, «ampliando platea e servizi per chi sceglie di venire in Fvg o decide di tornare». Richiama l'effettuata diminuzione dell'Irap e ai residenti promette di abbassare le tasse sulle seconde case, che «non possiamo paragonare a terza o quarta casa: con l'Ilva (l'Imu ormai regionale, ndr) possiamo rendere più equa la tassazione».

Il turismo conta intanto «300 mila visitatori in più nel 2022 rispetto al 2019: continueremo a crescere». Su un altro versante «le crisi aziendali sono campanello d'allarme». Su Wärsilä «è indispensabile

garantire lavoro e filiere produttive strategiche nazionali: due priorità su cui siamo concentrati con i ministeri dell'Economia e delle Imprese». Il governo è chiamato in causa anche sull'immigrazione, con la domanda di «quote di lavoro extra Ue più attinenti ai bisogni dei comparti economici: serve qualità e non quantità».

INFRASTRUTTURE

Il governatore dice che «i lavori sulla terza corsia procedono speditamente e la Newco diventerà operativa a giugno». Richiama i 150 milioni investiti su porti e intermodalità. Ri-

corda la «contrarietà all'esclusione del Fvg dall'alta velocità» e dice che «bisogna migliorare il dialogo col governo per la velocizzazione della Trieste-Venezia», perché la lentezza su ferro «ostacola lo sviluppo del territorio». Musica diversa per l'aeroporto: «Sarà ripristinato il collegamento con Linate, sono partite le tratte con Dublino, Barcellona e Tirana, una decina di tratte continentali si aggiungerà entro il 2027: il numero di passeggeri doppiere quello attuale».

SANITÀ

Passando alla sanità, Fedriga

AGLI AVVOCATI IL MANDATO DI DEPOSITARE I DOCUMENTI

Insieme Liberi, ok al ricorso Un centinaio le sezioni in ballo

Marco Ballico

La conferma arriva da Ugo Rossi, consigliere comunale di Trieste del movimento 3V. «Sì, faremo ricorso per il mancato accesso della lista Insieme Liberi al riparto dei seggi del Consiglio regionale». Secondo Rossi mancano 77 voti per il superamento della soglia di sbarramento del 4% e la conseguente elezione, nel caso quei voti

venissero «recuperati» a seguito di riconteggio, di un paio di candidati: il più votato a Udine, lo stesso Rossi (400 preferenze), e il più votato a Trieste, Marco Bertali (421).

Sin dalla chiusura dei seggi era stata Giorgia Tripoli (nella foto), avvocato udinese in corsa per la presidenza della Regione, ad annunciare l'intenzione di ricorrere. A livello personale il suo è

stato un risultato pari al 4,7%, ma quello che conta per la legge regionale sono i voti della lista. Insieme Liberi, stando ai calcoli degli uffici, ne ha messi insieme 15 mila 696, il 3,98%, dato che è di un soffio inferiore allo sbarramento. «La battaglia non la farò certo per me stessa», ha ripetuto Tripoli, consapevole che in ogni caso, da terza classificata tra i candidati presidenti, un posto

per lei in Consiglio non ci sarebbe comunque. «Ma posso assicurare - aggiungeva - che faremo di tutto per avere garantiti i nostri diritti, dalla richiesta di riconteggio delle schede sino al ricorso al Tar Fvg».

Un ricorso che, a pochi giorni dalla scadenza utile, domenica 7 maggio - a un mese esatto dalla proclamazione ufficiale al termine dei lavori della Commissione centrale elettorale presieduta dal magistrato Dario Grohmann -, Rossi dà per certo: «In queste ore daremo mandato di seguire la vicenda all'avvocato Luca Campanotto, che già si era occupato, assieme alla collega Elena Feresin, che ringraziamo, del ricorso per l'e-

clusione della lista di Insieme Liberi nella circoscrizione di Tolmezzo causa presunto mancato raggiungimento del numero minimo di firme».

Una doppia questione, dunque, che il Tar verrà sollecitato a chiarire. Perché è evidente che il via libera alla lista a Tolmezzo avrebbe con ogni probabilità consentito il superamento della soglia del 4%. Dopo di che, insiste Rossi, «siamo convinti che in almeno un centinaio di sezioni ci siano state incongruenze tali da richiedere un ricontrollo. Ci lasciano perplessi pure i casi in cui le schede nulle sono di gran lunga superiori alla media. Chiederemo al Tar di riaprire le buste».



La nuova legislatura



parla di «emergenza nazionale», chiede a Roma di «superare i vincoli sulla gestione del personale», rivendica investimenti per 1 miliardo e riconosce che «a causa del Covid la riforma ha dovuto attendere». Ora «l'integrazione sociosanitaria non può subire altri ritardi» e l'invito all'opposizione è che «il senso di responsabilità prevalga sugli scontri ideologici». Sui piccoli ospedali Fedriga dice che «non c'è intenzione di chiudere alcuna struttura, ma il modello tutto dappertutto deve lasciare posto alla specializzazione con adeguati livelli di casistica». Sulle liste

d'attesa serve «un programma straordinario: un'alleanza gestita dal pubblico con il privato convenzionato, che è universalistico e gratuito».

LE PROVINCE

L'ultimo passaggio è sul ritorno alle Province elettive: «Ho sentito i presidenti di Camera e Senato per la calendarizzazione della proposta di legge già approvata in Consiglio». E poi il fronte cultura: «Gorizia 2025 è una sfida enorme. La prima capitale della cultura europea fra due stati: il successo di questo evento può essere un successo europeo».

L'obiettivo è quello di dimostrare che Insieme Liberi ha conquistato il 4% dei voti e ha dunque diritto di entrare in Consiglio regionale con due dei suoi candidati. Gli interessati, come detto, sono i primi arrivati nei collegi più popolosi, Rossi e Bertali, ma anche la capolista di Tolmezzo Amalia Ellero, nella cui circoscrizione, come da sentenza del Tar 77/23, la lista non era stata ammessa.

Su un altro fronte Piero Mauro Zanin, ex presidente del Consiglio regionale, non rieleto per 14 voti in meno rispetto a Roberto Novelli, non ufficializza ancora la sua decisione: «Sto valutando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIMO MORETUZZO

Il nodo del clima



«Un'elencazione di progetti annunciati nella passata legislatura o di iniziative generiche, ma non una parola su alcune questioni cruciali come quelle del futuro degli enti locali o della crisi climatica dovuta al riscaldamento globale». Così il capogruppo del Pato per l'Autonomia Massimo Moretuzzo commenta il discorso del presidente Fedriga. Moretuzzo è critico anche sulla strada indicata da Fedriga per tagliare le liste d'attesa.

DIEGO MORETTI

Iter decisionali



«Sul fatto che l'Aula sia chiamata a scelte di prospettiva evitando scontri ideologici che si riflettono solo sui cittadini siamo tutti d'accordo - commenta il capogruppo Pd Diego Moretti - ma questo va declinato nei fatti, non in appelli di facciata alle opposizioni poi puntualmente scavalcate nei processi decisionali». Il Pd prosegue con «opposizione senza sconti ma costruttiva, ma si aspetta reciprocità».

CLAUDIO GIACOMELLI

Un lavoro lungo



«Dopo aver vinto le elezioni - così il capogruppo di Fdl Claudio Giacomelli - il centrodestra si è presentato con la sua giunta definendo un programma ambizioso, ma al contempo realistico. I punti chiave sono stati illustrati: infrastrutture, famiglia, il problema della denatalità, la sanità, con un piano straordinario emergenziale sulle liste d'attesa. Sarà un lungo lavoro ma penso andrà bene come l'altra volta».

Toni diversi nei commenti a caldo da parte dei nuovi capigruppo Bordin: «Attendiamo contributi e critiche, poi piena operatività»

Il centrodestra: «Pronti a dare futuro ai giovani» Opposizione all'attacco: «Retorica e omissioni»

Maggioranza soddisfatta, opposizione delusa. Le repliche ufficiali al discorso di Massimiliano Fedriga saranno pronunciate la prossima settimana in Consiglio, ma a botta calda il presidente dell'aula e tutti i nuovi capigruppo commentano il discorso programmatico per la legislatura.

«Dichiarazioni programmatiche in continuità», dice il presidente del Consiglio Mauro Bordin, secondo cui «dal discorso del governatore è emersa una marcata attenzione alle infrastrutture, in particolare alla necessità di rafforzare i collegamenti aerei e ferroviari con il resto d'Italia e d'Europa, così come la ferma volontà di completare la riforma sanitaria cercando di recuperare il gap causato anche dalla situazione pandemica. Ora attendiamo contributi e critiche dalle varie forze politiche per poi immergerci nella piena operatività».

L'opposizione è critica su molti aspetti. Il capogruppo del Pato per l'autonomia Massimo Moretuzzo parla di discorso «che poteva andare bene vent'anni fa. Ci sono state omissioni importanti, a partire dall'emergenza climatica legata al riscaldamento globale e tutto il tema degli enti locali, che non è stato toccato se non con un cenno alle nuove Province». Moretuzzo critica sulla sanità: «Il presidente non ha fatto alcun accenno alla riorganizzazione del sistema, che deve passare per la nomina di un management all'altezza. Inoltre non ha dichiarato come intende gestire la questione dei flussi migratori».

Per il capogruppo Pd Diego Moretti «l'intervento del presidente è stato di ordinaria amministrazione, retorico e assolutamente deludente. Ci ha colpito l'omissione sull'autonomia degli enti locali, salvo solo intervenire su quelle che saranno le prossime Province. Il Pd, come fatto nei cinque anni passati, farà un'opposizione senza sconti, ma assolutamente costruttiva». Capogruppo del Misto sarà la M5s Rosaria Capozzi, secondo cui «Fedriga ha ribadito la linea, con una sanità che spinge verso le strutture private pur investendo soldi pubblici e il tema della creazione degli enti periferici, utili solo a soddisfare gli appetiti di alcune correnti politiche». A sinistra



IN AULA
UNO SCORCIO DELL'AULA DI PIAZZA OBERDAN IERI RIUNITA (FOTO SILVANO)

Honsell: «Discorso molto superficiale. Avremmo preferito sentire parlare di una politica a favore degli alloggi per tutti»

Di Bert: un piano chiaro e lineare per mettere a terra una serie di riforme importanti, dalla salute allo sport

Furio Honsell definisce il discorso «molto superficiale. Fedriga si è vantato di come la Regione gestisce il Pnrr, quando invece il Fvg risulta la regione italiana con la minore quota pro capite di fondi Pnrr. Si è vantato che il Fvg ha tra i più alti export pro capite, ma non ha analizzato che ciò è dovuto alle navi di Monfalcone e alle migliaia di lavoratori immigrati in sub-appalto. Infine ha detto di impegnarsi per chi

possiede seconde case. Avremmo preferito sentire parlare di una politica a favore degli alloggi per tutti».

Compatto di controllo il favore del centrodestra. Per il capogruppo leghista Antonio Calligaris, il tema della natalità pone davanti «a grandi scelte e grandi politiche integrate per quanto riguarda sviluppo economico, famiglia e lavoro. Solo se riusciremo a garantire ai giovani del Fvg un lavoro potremo avere figli avremo un futuro per questa regione». Il collega di Fdi Claudio Giacomelli dice che «il centrodestra ha definito un programma ambizioso, ma al tempo stesso realistico. I punti chiave sono stati illustrati: infrastrutture, famiglia, problema della denatalità, sanità, con un piano straordinario emergenziale sulle liste d'attesa. Sarà un lungo lavoro ma andrà bene come l'altra volta». Il capogruppo della Lista Fedriga Mauro Di Bert parla di «programma chiaro e lineare» per «mettere a terra una serie di riforme importanti, tra sanità, agricoltura, sport». Il capogruppo forzista Andrea Cabibbo evidenzia infine come «le parole del presidente ci fanno guardare in positivo e con fiducia all futuro».

D.D.A.

Le sfide dell'economia

L'ex premier finanziò gli 80 euro con 10 miliardi di spesa, alle sue spalle Conte con 8 miliardi

Tasse sul lavoro, a Renzi va il primato del taglio Meloni insegue, ma è lontana

IL CASO

Luca Monticelli

L'intervento sul cuneo fiscale varato dal governo nel consiglio dei ministri del Primo maggio non è il più grande taglio di tasse «da decenni», come rivendicato dalla premier Giorgia Meloni. Gli esecutivi di Mario Draghi, Matteo Renzi - e anche di Romano Prodi e Silvio Berlusconi - misero sul piatto più risorse. Non furono da meno il secondo governo di Giuseppe Conte e quello di Enrico Letta.

Il calo delle tasse sul lavoro, stabilito dalla presidente Meloni e dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, produce un effetto più forte in termini di riduzione del cuneo perché la misura è concentrata in soli 6 mesi, mentre i precedenti interventi avevano un orizzonte temporale annuale. «Questo taglio è una bugia», attacca il capogruppo del Pd al Senato Francesco Boccia, che aggiunge: «E' un bonus di 50 euro da luglio a dicembre». Giorgetti risponde alle critiche così: «Incredibile contestare una riduzione di tasse per i lavoratori».

IL TAGLIO DI MELONI

La misura approvata dal centrodestra il giorno della festa dei lavoratori assorbe circa 4 miliardi, in parte coperti col tesoretto in deficit ricavato dal Def, e va a ridurre di 4 punti - da luglio a dicembre - il peso delle tasse sulle buste paga. Sommando il taglio deciso dal governo di Mario Draghi nella precedente legislatura, si arriva a -6 punti per i redditi fino a 35 mila euro e a -7 per i redditi fino a 25 mila euro l'anno. L'aumento in busta paga, stima il Tesoro, è in media fino a 100 euro mensili.

L'INTERVENTO DI DRAGHI

Il governo dell'ex banchiere aveva stanziato nella manovra per il 2022 oltre 7 miliardi per la riduzione dell'Irpef (con le aliquote che sono passate da 5 a 4) e quasi tre miliardi per tagliare i contributi previdenziali per tutto l'anno. A questo si aggiunge - con un impatto chiaro sui conti delle famiglie - l'istituzione dell'Assegno unico, che costa in totale circa 18 miliardi l'anno, raggiunti raggruppando tutte le agevolazioni per i figli a carico, e in più con uno stanziamento extra di 6 miliardi l'anno.

Draghi aveva tagliato i contributi previdenziali di due punti per i redditi fino a 35 mila euro e la maggioranza di centrodestra li ha confermati nella legge di bilancio di di-

cembre, aggiungendo un punto in più per chi guadagna fino a 25 mila euro l'anno.

GLI 80 EURO DI RENZI

Lo sgravio di 80 euro in busta paga di Matteo Renzi del 2014 (960 euro l'anno) era strutturale e valeva 10 miliardi. La platea coinvolta riguardava i lavoratori con reddito annuale sotto i 24 mila euro e con un decalage fino a 26 mila. «Meloni dice cose false, ha litigato con la matematica», attacca il leader di Italia viva.

L'IMU E L'IRAP DI BERLUSCONI

Nel 2011 Silvio Berlusconi tolse l'Imu sulla prima casa (costo 4 miliardi) e ridusse la componente «costo del lavoro» dell'Irap di tre miliardi nel triennio.

Il primo grande taglio del cuneo fiscale fu stabilito dal secondo governo Prodi nel 2007 con un intervento di 7,5 miliardi di euro che andò ad alleggerire il peso fiscale sugli stipendi in modo simile a quello realizzato poi da Matteo Renzi.

CONTE E LETTA

Il governo giallorosso guidato da Giuseppe Conte, ri-

I PRECEDENTI DEI GOVERNI RECENTI



Il governo Renzi nel 2014 lanciò lo sgravio da 80 euro in busta paga per totali 10 miliardi



Il governo Conte, fra 2019 e 2021, incrementò il bonus da 80 euro, per una spesa da 8 miliardi



Il primo grande taglio del cuneo fiscale, da 7,5 miliardi, risale al 2007 con l'esecutivo Prodi



Lo scorso anno lo stanziamento del governo Draghi per il taglio dell'Irpef fu di circa 7 miliardi



masto in carica tra settembre 2019 e febbraio 2021, riuscì a incrementare il bonus da 80 euro di Renzi portandolo a 100 euro mensili per i redditi sotto i 28 mila euro e con valore decrescente fino a 40 mila. Per ampliare il beneficio erano stati spesi 8 miliardi di euro.

Anche il governo guidato da Enrico Letta garantì una

riduzione delle tasse di circa 2 miliardi fino a 55 mila euro annui, ma fu duramente contestato perché la misura spalmata su un anno intero e pensata pure per il ceto medio si rivelò un beneficio pari a 14 euro in più al mese.

Se l'esecutivo di Giorgia Meloni vorrà confermare il taglio al cuneo a partire da

L'INTERVISTA

Claudio Durigon

«Lavoriamo per un taglio strutturale Sulle pensioni Opzione 41 per tutti»

Il sottosegretario del Lavoro: «Sosteniamo i salari contro l'inflazione»



CLAUDIO DURIGON
SOTTOSEGRETARIO
LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Opzione Donna:
un taglio del 30%
dell'assegno
per uscire a 58 anni
non fa certo impazzire

segno di inclusione e il nuovo strumento di attivazione al lavoro per gli occupabili. Forse i costi per lo Stato potrebbero scendere in maniera più significativa dal 2025 in poi quanto terminerà l'indennizzo per la formazione: ci sarà un risparmio di circa 2,5-3 miliardi. Ma per allora l'auspicio è che le risorse possano aumentare perché, se come speriamo queste persone troveranno un lavoro, pagheranno anche le tasse e quindi avremo entrate ancora maggiori.

Rispetto ai contratti a termine vi accusano di favorire la precarietà.

«È inconcepibile che si possa pensare questo e trovo le critiche dei sindacati demagogiche, perché non allunghiamo la durata e diamo più potere alla contrattazione. Noi, in questo caso, abbiamo solamente reso strutturale la norma sulle casuali entrata nel Decreto so-

stegni bis all'epoca del Governo Draghi e che poi è terminata lo scorso ottobre. Mi fa sorridere quando qualcuno alza il tiro e ci accusa di aumentare in questo modo il numero dei precari: abbiamo solamente messo fine a un sistema di turn-over fortissimo legato alle vecchie casuali. Se guardiamo i dati la maggior parte dei contratti a termine durano meno di un anno: andava via un lavoratore e se ne prendeva un altro, andava via un ragazzo e se ne prendeva un altro».

Quindi avete "alleggerito" le casuali?

«Credo che anche se l'attività dell'azienda è precaria i contratti possano durare molto di più ed anche in queste situazioni poi il rapporto di lavoro possa sfociare in un contratto a tempo indeterminato. Lo dimostrano i dati dei contratti che arrivano alla scadenza dei 24 mesi: difficilmente, in que-

sti casi, il datore si priva di una forza lavoro diventata sinergica con la propria attività e quindi nella maggioranza dei casi il rapporto di lavoro viene trasformato da tempo determinato a indeterminato».

Le pensioni, tema un po' trascurato. Che pensate di fare?

«Stiamo cercando di attivarci per dare una risposta pensionistica più globale. Abbiamo con la Finanziaria scorsa, e nonostante l'intervento molto sostanzioso sul caro bollette, abbiamo inserito Quota 41 e mandando in pensione circa 50 mila persone in più rispetto a quello che erano le quote precedenti. Ora si può pensare di migliorare arrivando in prospettiva a una Quota 41 per tutti, senza escludere la possibilità di migliorare subito Quota 103».

Anche un'operazione Quota 41, però, non costa poco. Questo può essere un obiettivo di legislatura.



Palazzo Chigi il consiglio dei ministri stato convocato per il primo maggio giorno della festa dei lavoratori

gennaio 2024 dovrà mettere in campo almeno 10 miliardi, una cifra consistente che il ministero del Tesoro potrebbe recuperare dalla crescita inattesa del Pil che nel primo trimestre ha fatto segnare un +0,5%, garantendo già una variazione acquisita per il 2023 del +0,8%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Assolutamente sì. Però sono fiducioso, perché come sappiamo il sistema pensionistico dal '96 in poi ci sta indirizzando sempre più sul sistema contributivo e questo va a incidere in maniera significativa sul calcolo delle pensioni rendendo più facile l'adozione di una Quota 41 per tutti».

E Opzione donna, non andava ritoccata subito?

«Confesso di non essere un estimatore di Opzione donna, perché credo che un taglio del 30% dell'assegno per uscire a 58 anni non faccia impazzire. È vero che la nuova modalità prevista per quest'anno purtroppo ha avuto poche adesioni, però oggettivamente visto che siamo di fronte a una riforma strutturale credo che dovremo cercare di trovare qui una risposta al problema».

Con i sindacati il rapporto resta sempre molto difficile.

«Domenica sera ero presente a palazzo Chigi e secondo me una parte dei sindacati – non la Cisl che ha detto di apprezzare tanto il taglio del cuneo, ha voluto esasperare i concetti senza cogliere questo che secondo è un evento eccezionale, che serviva a dar forza anche a loro perché si tratta di una loro richiesta e averlo fatto il primo maggio secondo me serviva a rafforzare anche la Festa del Lavoro». — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Effetto cuneo

La mossa del governo vale 591 euro per i redditi fino a 35mila euro il beneficio sarà spalmato sugli ultimi sei mesi dell'anno

IL DOSSIER

Paolo Baroni / ROMA

Arriva sino a 100 euro al mese il taglio cumulato del cuneo fiscale per effetto del nuovo intervento previsto dal Decreto lavoro varato lunedì dal governo. Il nuovo «sconto» varrà per sei mesi, ovvero scatterà a luglio e durerà sino a tutto dicembre (con l'esclusione della 13a mensilità), anziché i 5 (luglio-novembre) annunciati in precedenza; riguarda tutte le fasce di reddito sino a 35 mila euro lordi di stipendio e «pesa» per tutti 4 punti percentuali. In questo modo, sommando il nuovo taglio a quelli già introdotti dal governo Draghi e poi confermati ed ampliati da Meloni con l'ultima legge di Bilancio, chi guadagna sino a 25 mila euro lordi all'anno (1.520 euro netti/mese) avrà una riduzione di 7 punti del cuneo contributivo-previdenziale, mentre tra 25 mila e 35 mila euro lordi di stipendio (circa 1.900 euro netti) il beneficio sarà di 6 punti.

IL TAGLIO DI 7 PUNTI...

Quanto vale questo nuovo sconto? Secondo le simulazioni fatte da De Fusco Labour & Legal per il Sole24ore, confermate poi di fatto dal governo, sino a 10 mila euro di stipendio (circa 780 netti al mese) 4 punti in meno di prelievo contributivo valgono 25,67 euro al mese che sommati ai 19,25 dei tagli precedenti (Draghi + legge di Bilancio 2023) portano il totale a 44,92 euro al mese e 269,52 nel semestre. Beneficio che sale a 67,38 euro mese (38,5 + 28,88) con 15 mila euro (404,28 nel semestre), a 76,82 (43,9 + 32,92) con 20 mila euro (460,92 in sei mesi), a 96,38 con 25 mila euro (578,28 in sei mesi) cumulando i vecchi sconti Draghi-Meloni (41,15 euro/mese) con questo ultimo che per questa fascia di lavoratori è di 54,87 euro.

...E QUELLO DI 6 PUNTI

Sopra la soglia dei 25 mila lo sconto scende da 7 a 6 punti ed il vantaggio in termini assoluti si riduce anche perché sale un poco il prelievo fiscale: diventa in-

LE SIMULAZIONI

Il taglio del cuneo fiscale in busta paga

RETRIBUZIONE LORDA	TOTALE RIDUZIONE 2022/2023	GOVERNO MELONI RIDUZIONE AL 7% E 6%	TOTALE ULTERIORE RIDUZIONE 2022/2023	TOTALE ULTERIORE RIDUZIONE 2022/2023 ANNO 2023 (5 MESI)
10.000 €	-19,25 €	-25,67 €	-44,92 €	269,5 €
12.500 €	-24,06 €	-32,08 €	-56,15 €	336,9 €
15.000 €	-28,88 €	-38,50 €	-67,38 €	404,3 €
17.500 €	-28,81 €	-38,41 €	-67,22 €	403,3 €
20.000 €	-32,92 €	-43,90 €	-76,82 €	460,9 €
22.500 €	-37,04 €	-49,38 €	-86,42 €	518,5 €
25.000 €	-41,15 €	-54,87 €	-96,03 €	578,3 €
27.500 €	-30,18 €	-60,36 €	-90,54 €	543,2 €
30.000 €	-32,92 €	-57,56 €	-90,49 €	542,9 €
32.500 €	-30,51 €	-61,01 €	-91,52 €	549,1 €
35.000 €	-32,85 €	-65,70 €	-98,56 €	591,4 €

Fonte: Elaborazione La Stampa su dati Sole24ore/De Fusco Labour & Legal

WITHUB

LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

C'è il 730 online con le nuove aliquote Dall'11 maggio ok alla precompilata

Parte la corsa per la dichiarazione dei redditi Irpef delle persone fisiche percepiti nel 2022. Sul sito dell'Agenzia delle Entrate sono ora consultabili i modelli delle dichiarazioni, sia il modello Redditi sia il 730. Per il momento, il contribuente potrà solo consultare il proprio modello, già compilato con i dati di cui il fisco è a conoscenza.

Da giovedì 11 maggio sarà, invece, possibile accettarlo, modificarlo e inviarlo. Nei modelli di quest'anno, si riducono a quattro le aliquote Irpef, così come previsto dall'ultima riforma fiscale del governo Draghi. Queste hanno sostituito le precedenti cinque aliquote. Per la maggior parte sarà una bella notizia (redditi sotto i 50mila euro e redditi so-

pra i 75.000), ma per altri le aliquote aumentano. I redditi fra i 50.000 e i 75.000 euro vedranno le vecchie aliquote del 38 e del 41 per cento aumentare al 43 per cento: chiaramente è il mix delle aliquote sui diversi scaglioni di reddito che farà emergere le imposte finali da pagare. Sono state modificate anche le detrazioni per il lavoro dipendente. Anche qui i redditi compresi fra i 50.000 e i 55.000 euro, che prima ne usufruivano adesso non godranno di alcuna detrazione. —

R.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fatti di 90,54 euro/mese per chi ha un reddito lordo di 27.500 euro (60,36 euro del nuovo taglio + 30,18 del vecchio/543,24 nel semestre), 90,49 euro con 30 mila euro (57,56 + 32,92/542,94 nel semestre), 91,52 euro (61,01 + 30,51) con 32.500 euro di stipendio che diventano 549,12 nel semestre ed infine 98,56 euro per chi arriva ai 35 mila euro lordi all'anno (circa 1.900 netti al mese) cumulando i 32,85 euro introdotti dal governo Draghi e poi confermati dall'ultima legge di Bilancio ai 4 punti di oggi che in totale per questa fascia valgono 65,70 euro/mese, 591,36 euro in più in totale negli ultimi sei mesi dell'anno. Tutto bene? Per ora sì. Il problema è che si tratta pur sempre di un intervento a termine, già particolarmente oneroso per le casse dello Stato (dai 3,4 miliardi iniziali con l'ultima versione si è saliti

I sindacati hanno segnalato l'esigenza di rendere strutturale il taglio

oltre quota 4), e soprattutto questa misura si esaurirà a fine anno.

L'INCOGNITA DEL 2024

I sindacati già domenica sera, apprezzando chi più chi meno questo intervento, hanno segnalato l'esigenza di rendere strutturale il taglio, e ieri al coro si sono aggiunte molte associazioni di impresa, dagli industriali di Assolombarda a Legacoop a Confagri. Il problema, ancora una volta riguarda le risorse: secondo alcune stime infatti, per proseguire anche nel 2024 con questa misura serviranno 12-13 miliardi; ad oggi, stando all'ultimo Documento di economia, il governo per il prossimo anno ha a disposizione appena 4,5 miliardi di deficit da impegnare in nuovi interventi. L'esecutivo ha fatto sapere di volerli provare ma la sfida è tutt'altro che semplice. «Il nostro impegno è lavorare per creare le condizioni per rendere strutturale l'intervento, ma serve prudenza – ha spiegato la ministra del Lavoro, Marina Calderone - . E' il nostro obiettivo di legislatura. I costi? Potremmo aggirarci intorno ai 10 miliardi piuttosto che 13. Ma dipende da una serie di fattori e da come la misura sarà dimensionata sull'intera platea». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

La presidente del Consiglio: «È la riduzione più importante degli ultimi decenni». Le opposizioni vanno all'attacco

Il taglio del cuneo fiscale per 6 mesi

Landini: «Non escludo uno sciopero»

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Taglio del cuneo fiscale, sostituzione del reddito di cittadinanza con l'assegno di inclusione, incentivi per le assunzioni dei giovani, aumento dei voucher e contratti a termine più flessibili. Per Giorgia Meloni il decreto Lavoro, approvato il Primo maggio in Consiglio dei ministri, contiene «il più importante taglio delle tasse degli ultimi decenni». Per le opposizioni, invece, «la premier mente, litiga con la matematica», e il decreto, accusano all'unisono Elly Schlein e Giuseppe Conte, «aumenterà il precariato». Per questo Pd e Movimento 5 stelle annunciano di voler scendere in piazza, seppur divisi. E il segretario della Cgil Maurizio Landini avverte: «Non escludo uno sciopero generale».

«Le solite polemiche da sini-

stra e sindacati del No», reagisce il vicepremier Matteo Salvini, difendendo il nuovo taglio del cuneo, sul quale il governo ha messo circa 3,5 miliardi (da sommare ai 5 previsti nell'ultima legge di bilancio), che porterà aumenti in busta paga «dagli 80 ai 100 euro mensili». Si tratta però di un aumento temporaneo, che varrà per i redditi fino a 35 mila euro l'anno e sarà valido solo da luglio a dicembre 2023. «L'impegno è renderlo strutturale», assicura la ministra del Lavoro Marina Calderone, ma il traguardo resta lontano, vagamente fissato dalla stessa Calderone «entro la fine della legislatura». D'altronde, rinnovare la misura per il solo 2024 costerebbe 12,6 miliardi di euro e, come riconosce la ministra del Lavoro, «ci deve essere una situazione che lo consente, si deve agire con prudenza e attenzione ai conti». Un aiuto potrebbe arrivare anche dall'Europa, attraverso le modifiche al Patto di Stabilità attualmente in cantiere a Bruxelles,



La premier Giorgia Meloni

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

Miope puntare sulla transizione verde e digitale, e poi non tenerne conto nel rapporto deficit-Pil

Il Covid e la guerra in Ucraina hanno cambiato lo scenario, va tenuto in considerazione nel Patto di stabilità

su cui Meloni infatti alza il pressing: «Sarebbe miope puntare sulla transizione verde e digitale, sugli investimenti sulla Difesa, e poi non tenere conto di queste priorità nel calcolo del rapporto deficit-Pil».

Altro capitolo chiave del decreto, sul quale insistono le opposizioni, è la cancellazione di causali nei contratti precari di 24 mesi. Una scelta che per le opposizioni non farà altro che aumentare il precariato. Calderone obietta: «Nessuna precarietà. Si eliminano le causali di difficile applicazione e che potevano generare contenzioso». Nel decreto dovrebbe essere prevista poi una proroga di altri sei mesi della cassa integrazione straordinaria per i lavoratori di Ita, così come la proroga, fino alla fine dell'anno, del reddito di cittadinanza per i percettori che abbiano nel nucleo familiare disabili, minorenni o over 60. Era invece nella bozza, ma scompare dal testo finale del decreto l'indennizzo di 500 euro per chi, dopo 24 mesi di precariato, non venga stabilizzato. Il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, ieri in audizione alla Camera, svela altri due obiettivi del governo: ridurre le tasse sulle tredicesime dei dipendenti «per mettere più soldi nelle tasche degli italiani nell'ultimo mese dell'anno», e «stabilizzare» la misura sui fringe benefit aziendali, prevista dal decreto, per innalzare fino a 3 mila euro la soglia di esenzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una campagna in giro per l'Italia e non rinchiudersi tra gli stucchi. Il centrodestra spera di vincere a Brescia o Ancona, dove governa il Pd

La strategia delle città

i comizi delle Comunali per uscire dal Palazzo

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

Ancona, Brescia e Catania. Giorgia Meloni ha deciso di partecipare attivamente alla campagna elettorale per le comunali del 14 e 15 maggio. Tornare ai comizi è un richiamo naturale per un politico che non si vergogna di esserlo. Ma dietro alla scelta c'è una strategia precisa: evitare di chiudersi tra gli stucchi di Palazzo Chigi, perdendo il contatto con la realtà e, in particolar modo, con i suoi elettori. La consapevolezza è che per definizione la luna di miele, ammesso che sia ancora in corso, non durerà per sempre e allora bisogna tornare nelle piazze, non solo a cercare i voti, ma anche a spiegare il lavoro fatto fin qui. I

video con il quale sono stati descritti i provvedimenti sul lavoro, girato a Palazzo Chigi, va in questo senso. L'agenda della premier parallelamente agli appunta-



LA PREMIER AI FUNERALI DI AUGELLO

«Mi disse: sto morendo»

Funerale in Campidoglio per Andrea Augello, storico esponente di destra. Giorgia Meloni ricorda quando le svelò la malattia: «Pensavo qualcosa di lavoro. "Dimmi Andrea, ho solo 20 minuti". Lui mi guarda senza muovere un muscolo. "Sto morendo". Non riesco a dire niente. E lui: "Dai, Giorgia, non fare così. Pensa a me che devo dirti che devo morire in 20 minuti"».



A Palazzo Chigi il Cdm in occasione del Primo Maggio

menti internazionali (i prossimi sono Repubblica Ceca, Islanda e Giappone) si va riempiendo di tappe prettamente italiane, con un occhio al partito e uno alla coalizione. Meloni sarà lunedì prossimo ad Ancona, il 12 maggio a Brescia e il 26 a Catania (in Sicilia si vota più tardi), insieme ai due vicepremier, Matteo Salvini e Antonio Tajani.

Si tratta dei tre centri principali di una tornata che coinvolgerà 13 capoluoghi di provincia, senza metropoli, ma con alcune sfide interessanti per molti aspetti, nel quale la premier spera, al netto delle molte variabili locali, di capitalizzare il consenso, soprattutto personale, che i sondaggi le attribuiscono. La premier lo aveva già tentato a Udine lo scorso 31 marzo, per le elezioni in Friuli-Venezia Giulia, ma un colloquio al Quirinale si pro-

trasse al punto di farle perdere l'aereo.

Il criterio con le quali sono state scelte le città sono anche politici: i candidati ai tre partiti della coalizione, (Forza Italia ad Ancona, Lega a Brescia e Catania Fratelli d'Italia). E non è escluso poi che si possa aggiungere una tappa a sorpresa a Latina, che al momento non è inclusa nell'agenda. Per vedere qualche «effetto Meloni» il centrodestra spera di vincere almeno in una tra le due città governate dal Pd, Ancona o Brescia. In entrambe i casi la sfida è considerata molto difficile.

Ma la preoccupazione di Meloni è anche per il suo partito. Per causa di forza maggiore nei primi sei mesi di governo Fratelli d'Italia è stata un po' trascurata, praticamente tutti i principali dirigenti hanno traslocato verso i ministeri e le istituzioni,

con l'eccezione di Giovanni Donzelli, rimasto a coordinare una creatura diventata in pochissimo tempo enorme. Grandi scossoni non si sono avvertiti e i focolai di rivolta, come nel caso della Federazione di Roma (commissariata dallo stesso Donzelli, per sottrarla ai fedelissimi di Fabio Rampelli), sono stati per il momento neutralizzati. Ma tutti sanno che non può durare per sempre, così nella prima metà del 2024 si potrebbe celebrare il primo vero congresso nazionale del partito, preceduto da tutti quelli locali (e quello della Capitale sarà particolarmente interessante). In gioco evidentemente non c'è la leadership, che nessuno osa mettere in discussione, ma la reggenza in un movimento molto diverso da quello della fondazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

L'inflazione rialza la testa Il costo dell'energia si fa sentire nell'eurozona

Aveva iniziato a scendere, invece è risalita, e di molto: dal 7,6 all'8,3 per cento
Il governo non ha stanziato fondi per adeguare i salari. Mancano risorse per il 2024

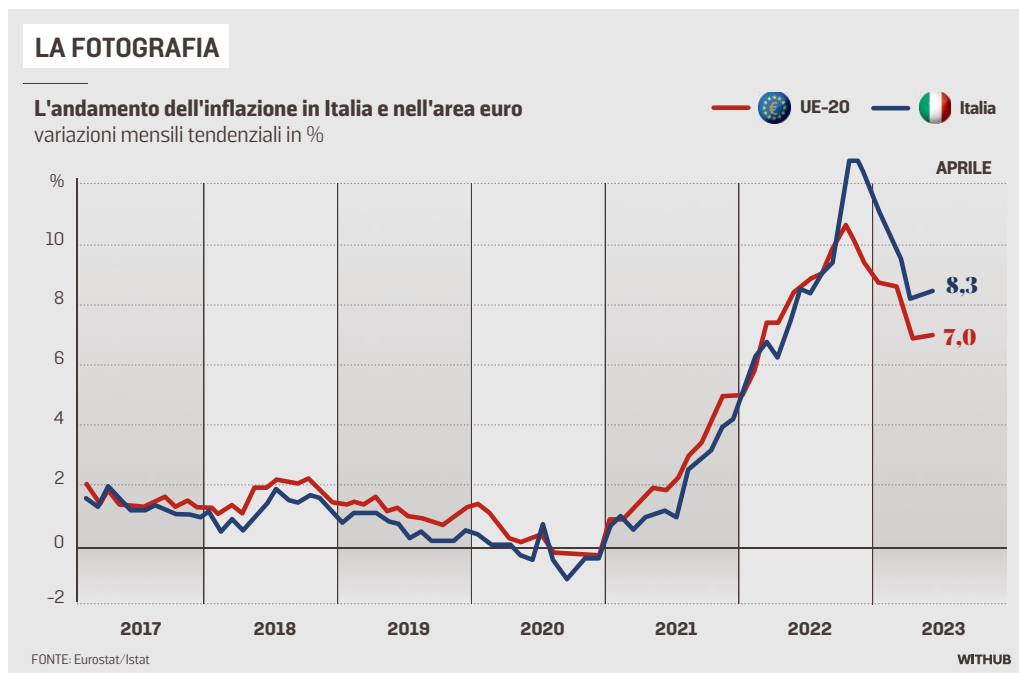
Alessandro Barbera / ROMA

La ragione che ha spinto Giorgia Meloni a concentrare il poco a disposizione per aumentare il potere d'acquisto dei redditi più bassi è nei dati preliminari dell'inflazione di aprile. Aveva iniziato a scendere, invece è risalita, e di molto: dal 7,6 all'8,3 per cento. Un aumento molto più alto della media della zona euro (dal 6,9 al 7 per cento) ed essenzialmente

Prezzi alti come non accadeva dagli anni Ottanta. Serviranno mesi per recuperare

causato dall'energia: i prezzi "non regolamentati" sono saliti in un mese dal 18,9 al 26,7 per cento.

Ora, vero è che gli economisti guardano essenzialmente all'andamento "core" dell'inflazione, ovvero senza la componente energetica: in Italia è fermo al 6,3 per cento ed è sceso di un decimale in Europa. Ma si tratta ancora di piccoli segnali che lasciano poco spazio alla fantasia. I prezzi restano alti come non accadeva dagli anni Ottanta, e perché tornino ai livelli accettabili occorreranno mesi. Se negli Stati Uniti il peggio è alle spalle, in Europa no. Questa settimana sia la Banca centrale europea che la Federal Reserve aumenteranno i tassi dello 0,25 per cento. Per la Fed sarà probabilmente l'ultimo, per Francoforte no. E così al governo non resta



LA POLITICA MONETARIA NELL'AREA EURO

Bce, in arrivo un nuovo rialzo dei tassi Saranno almeno 25 punti base

Un nuovo rialzo dei tassi d'interesse per la Banca centrale europea arriverà dopodomani. Da definire se sarà da 50 punti base, come chiede il fronte del Nord, o se sarà da un quarto di punto, anche alla luce delle recenti turbolenze sui mercati finanziari. Preoccupano le banche regionali statunitensi, dopo il salvataggio di First Republic Bank. Ma fa paura anche l'inflazione, tornata a salire in aprile, toccando quota 7%, dopo il 6,9% registrato a marzo. Fra tanta incertezza, c'è qualcosa di sicuro: le condizioni creditizie si sono inasprite ancora nel primo trimestre del 2023. Fat-

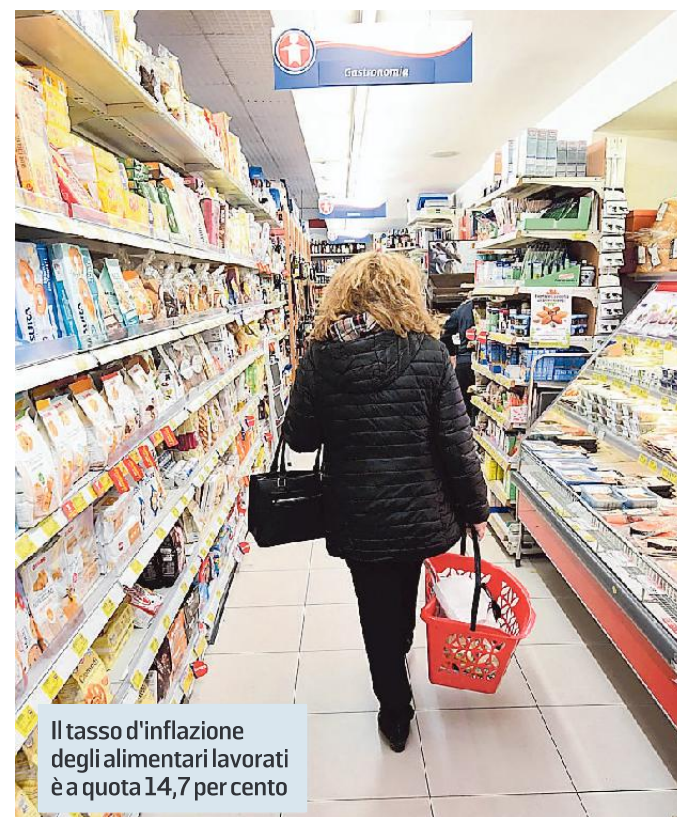


La presidente Christine Lagarde

tore, sottolineato dal Bank Lending Survey di Francoforte, che testimonia come la trasmissione della politica monetaria sia efficace. A giugno ci sarà la verifica dell'attuale

percorso. E sarà possibile un ricalibramento, se necessario. Come quello a cui a breve è attesa la Federal Reserve.

Christine Lagarde, numero uno della Bce, è stata chiara nelle ultime settimane. «Il nostro lavoro non è ancora terminato», ha ripetuto più volte. Lo spazio di manovra per Francoforte, tuttavia, si sta riducendo sempre più. Da un lato, i rincari la costringono a nuove strette. Dall'altro, l'instabilità finanziaria globale la induce a un monitoraggio estremo. E tra le due, la priorità andrà al contrasto dell'inflazione, sia generale sia depurata da energia e alimentari. Che, secondo le simulazioni delle maggiori banche d'affari, resterà elevata fino alla fine dell'estate. «Solo da settembre inizierà a calare», rimarca il presidente della Bundesbank, Joachim Nagel. —



Il tasso d'inflazione degli alimentari lavorati è a quota 14,7 per cento

che puntare tutto sui redditi delle famiglie.

Meloni è in buona compagnia: Joe Biden è dovuto intervenire per calmierare i prezzi dei medicinali, il brasiliano Lula ha annunciato (anche lui il primo maggio) l'allargamento delle famiglie esenti dal pagamento delle imposte sul reddito.

In Francia, già martoriata dalla decisione di Macron di aumentare l'età pensionabile (da 62 a 64 anni) c'è un dibattito feroce attorno alla pubblicazione di un romanzo sentimentale-erotico del ministro dell'Economia Le Maire. «Ecco perché la pasta costa due euro e trenta al chilo», hanno commentato alcuni. Questi sono i momenti in cui un basso debito pubblico fa la differenza: dieci giorni fa in Germania è stato firmato un accordo sindacale per aumentare i salari del pubblico impiego del 5 per cento: costerà 23 miliardi in due anni. I sindacati chiedevano il doppio. Per avere un termine di paragone: la Finanziaria italiana di quest'anno non ha stanziato nemmeno un euro per i rinnovi pubblici, e al momento è difficile immaginare ci siano le risorse nel 2024.

Nei giorni precedenti l'approvazione del decreto del primo maggio il ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti ha dovuto frenare le richie-

ste di chi avrebbe voluto altre misure, una scelta che avrebbe reso meno visibile il taglio dei contributi sociali in busta paga. Ma ora per rendere strutturale quel taglio nel 2024 occorrerebbero dieci miliardi, una cifra immaginabile solo a fronte di tagli alla spesa.

L'impressione è che Giorgetti, d'accordo con Meloni, abbia deciso di concentrare l'intervento su cinque mesi spingendo il dibattito verso una conferma. «In mezzo a molte difficoltà queste misure temporanee le stiamo rendendo definitive», ha detto il primo maggio ad una festa leghista a Brescia. Fonti del Tesoro negano una strategia, e la speranza è che «l'incendio dei prezzi si spenga».

Ma è difficile immaginare che Meloni avrebbe diversamente accettato di ridurre il carico fiscale correndo il rischio di riammentarlo con l'anno nuovo. Più probabile immaginare che la premier userà questo argomento contro chi, nei partiti e nei sindacati, tenterà in autunno di ottenere risorse per spese oggi irrealistiche come l'abbassamento dell'età pensionabile. Una ipotesi su cui i sindacati, sempre più governati dagli iscritti più anziani, non sono disposti a mollare la presa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stier Moon, Hawaii 2019 © David LaChapelle

fulmini

SALONE DEGLI INCANTI
TRIESTE
22.04.2023 - 15.08.2023

WWW.DAVIDLACHAPELLE-FULMINI.IT



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo

MADEINART

L'emergenza migranti

«Ecco come svuoteremo Lampedusa»

Il questore di Agrigento: «L'hotspot cambierà, ma non sarà ampliato. Arriva la Cri e si fermeranno solo gli uomini. Se fallisco mi dimetto»

Niccolò Zancan
INVIATO A LAMPEDUSA

Signor questore, cosa ha pensato la prima volta che ha messo piede nell'Hot Spot di Lampedusa?

«La mia prima reazione è stata: "Qui va cambiato tutto". Quel giorno, all'interno della struttura, non c'erano tantissimi migranti, circa settecento. Ma umanamente mi ha fatto male incrociare i loro occhi. Donne e ragazzini in quelle condizioni non ci possono stare. Non ci può stare nessuno. Questo è fuori discussione». Aveva annunciato il suo arrivo? «È stata una visita a sorpresa. La cooperativa che gestisce il centro non ne sapeva niente. Forse anche per questo motivo mi sono potuto rendere conto dei problemi. E dopo aver visto, ho deciso di far approfondire la questione anche investigativamente e abbiamo inviato un esposto in Procura per segnalare tutto quello che non pare stia funzionando».

Il nuovo questore di Agrigento è un poliziotto difficile da inquadrare. Si chiama Emanuele Ricifari, ha 61 anni. Dice che la città che gli ha insegnato di più nella vita è Brescia. È nato a Catania. È stato a Reggio Calabria, Piacenza, Bologna, Roma, Cuneo, Caltanissetta. Fra i suoi ricordi più cari conserva una foto in bianco e nero di quando aveva trent'anni e fece la scorta a Nilde Iotti: «Una grande donna. La più rigorosa senza perdere in dolcezza femminile che abbia mai conosciuto». Ora è chiamato al compito che metterà il timbro sulla sua carriera. Deve riorganizzare questo centro per i migranti alla frontiera Sud d'Europa, dove in una struttura con una capienza di 400 posti alle volte si ritrovano ammassate anche 4 mila persone. Un posto dove chi entra deve abbassare gli occhi per la vergogna.

Signor questore, che piani avete per l'hot spot di Lampedusa?

«Sono qui dopo aver parlato con il capo della polizia Lambert Giannini e con il commissario per l'emergenza Valerio Valenti, conosco i loro programmi. Mi hanno chiesto di mettere i miei occhi fatti di esperienza e praticità dentro questa struttura. Devo dire che non solo tutto quello che loro mi avevano rappresentato è vero, ma forse è persino peggio. Parlo di



Dentro l'Hot Spot
Sovraffollamento e sporcizia dentro il centro che potrebbe accogliere solo 400 persone, ma si è arrivati a superare anche le due migliaia

sporcizia, incuria, disorganizzazione. È necessario agire con la massima urgenza».

Nel concreto cosa farete?

«Entro poche settimane la gestione passerà alla Croce Rossa, ci sono già stati i primi sopralluoghi. Lo Stato non può lasciare nelle mani di una cooperativa privata, per di più sotto inchiesta anche a Trapani, un luogo così importante. Questo è un imperativo categorico deciso dal governo già prima del mio arrivo».

Volete allargare l'hot spot?

«No, nella maniera più assoluta. Non è nei nostri programmi, va detto con chiarezza. Non allargheremo il centro per due ragioni. Primo perché pensiamo che Lampedusa abbia già sopportato un grande peso in tutti questi anni, non si può penalizzarla ulteriormente. Secondo perché non è sostenibile lo sforzo umano e economico che richiedono le operazioni sull'isola».

Organizzerete un'area specifica per le famiglie e i minori?

«A Lampedusa intendiamo fare soltanto le pratiche di identificazione degli uomini. Dovranno stare pochi giorni, due o tre al massimo. Si fermeranno nell'hot spot non più di 400 uomini alla volta. Non vogliamo che il centro si saturi».

Fosse facile. Come farete?

«Abbiamo già tre aerei Hercules dell'Esercito che portano via 100 persone a ogni volo. Abbiamo ottenuto 200 posti al mattino e 400 posti alla sera



EMANUELE RICIFARI
QUESTORE
DI AGRIGENTO

Nessuno può stare in quelle condizioni tanto meno donne e ragazzini

Avremo masse di persone in fuga e non c'è controllo in Libia, né in Tunisia

IL MALTEMPO FERMA GLI SBARCHI

Meloni incontra il cancelliere austriaco: servono nuove regole

L'hotspot di Lampedusa è quasi vuoto adesso, con gli sbarchi fermi per il maltempo. Solo trecento minori non accompagnati restano ancora prigionieri in attesa di trovare posto per loro: oggi probabilmente ne andranno via altri cinquanta. Ma la nuova emergenza è dietro l'angolo, non appena le onde si calmeranno e arriveranno i nuovi flussi. Lo sa bene la premier Giorgia Meloni che ieri ha incontrato il

cancelliere federale austriaco Karl Nehammer con cui ha condiviso la linea dura sui migranti. «L'Italia è particolarmente sotto scacco – ha detto il cancelliere – bisogna portare avanti un paradigma con procedimenti analoghi a quelli dalla Danimarca per evitare che si possano fare affari sulle persone». La Danimarca ha appena emulato l'Inghilterra con il provvedimento che porterà in Ruanda i migranti. —



sui traghetti di linea. Inoltre stiamo cercando due navi dedicate a questo servizio, che possano prendersi in carico altre 500 o 600 persone potenziali al giorno. Il prefetto Valenti si sta occupando della ricerca delle navi personalmente. Il piano prevede la possibilità di trasferire fino a 1.400 persone al giorno. Siamo stati larghi, per ragioni di prudenza. Perché il numero massimo di arrivi giornalieri è statisticamente di 1.200: in trent'anni di sbarchi non hanno mai superato quella cifra».

E quando c'è maltempo?

«Questo è il problema. Ma con gli aerei militari possiamo fare trasferimenti anche in caso di mare grosso. E comunque stiamo cercando navi con una buona tenuta nelle condizioni avverse».

Cosa ne sarà delle donne, delle famiglie e dei minori non accompagnati?

«Il prefetto Valenti ha già probabilmente individuato una prima struttura in Sicilia per donne con minori. Un'altra nell'Italia meridionale per minori soli non accompagnati. Ma certamente ne serviranno altre».

Vi state preparando per un'estate difficile?

«Assolutamente sì, la situazione geopolitica è sotto gli occhi di tutti. La guerra in Sud Sudan, le tensioni nell'area subsahariana, la crisi economica della Tunisia: avremo masse di persone in fuga e senza controllo. Perché non c'è controllo in Libia. E incomincia a non esserci più controllo nemmeno in Tunisia. E le coste tunisine distano 35 miglia marine da qui. Bisogna ricordarlo ogni volta: Lampedusa è più vicina a Tunisi che a Agrigento. Ci aspettiamo una pressione fortissima». **Non ritiene che sia stato un errore appaltare il controllo della nostra frontiera sud del Mediterraneo alla guardia costiera libica?**

«Non è un argomento di mia competenza, ma posso dire che ogni scelta va legata al momento e al contesto in cui ma-

tura. La situazione libica e in generale del Maghreb è magmatica e in continuo e talvolta repentino mutamento. So che il nostro dipartimento, attraverso i suoi organi di cooperazione di polizia, sta monitorando con priorità massima queste vicende che per noi, qui a Lampedusa, sono davvero importanti».

Cosa si sente di promettere ai suoi uomini?

«Da solo non posso promettere niente. Ma tutti insieme ci butteremo anima e corpo in questa impresa. Siamo di fronte a un fenomeno molto complesso. Penso che gridare alla continua emergenza sia sbagliato, quasi un modo per trovarsi degli alibi, perché la verità è che ne parliamo da trent'anni. Ma penso anche che poter trattare tecnicamente come un'emergenza il problema dell'Hot Spot di Lampedusa, perfino un esempio, abbia permesso al commissario Valenti di sostituire quella cooperativa con la Croce Rossa in tempi rapidissimi. Perché nulla poteva giustificare la sciatteria, il lassismo e la mancata ottemperanza dei doveri che abbiamo visto in questi mesi».

Voi sarete pronti in tempo utile?

«Questa è la sfida. Ce lo siamo detti molto chiaramente: dobbiamo affrontare questa estate senza replicare le immagini drammatiche del passato. Dobbiamo scollinare in maniera civile questo problema. E da subito».

Questore Ricifari, lo sa che siamo in uno di quei casi in cui la verifica del lavoro è semplice?

«La sfida mi piace anche per questo».

E se fra qualche mese a Lampedusa ci saranno di nuovo 3 o 4 mila persone in una struttura da 400 posti?

«Me ne vado. In quel caso lascio il posto a altri».

Perché si sentirebbe tradito da qualcuno?

«No. Perché, a meno di esodi biblici, penserei di aver fallito io». —

Sottocosto valido dal 4 al 13 maggio 2023*

*valido dal 4 al 15 maggio per i punti vendita chiusi la domenica e dal 4 al 13 maggio per i punti vendita aperti la domenica

Sottocosto

Conta su
di noi

Mele Golden
1ª qualità
Passo dopo Passo
Despar

-24%

~~1,98 €~~
1,49
€/kg



Latte UHT
Parzialmente
Scremato
100% Italiano
Granarolo
1 L

-40%

~~1,59 €~~
0,95
€/pz

pezzi disponibili 95.000



Pasta di semola
De Cecco
formati assortiti
500 g - 1,98 €/kg

-28%

~~1,39 €~~
0,99
€/pz

pezzi disponibili 200.000



Biscotti Cabrioni
assortiti
650 g - 2,69 €/kg

-20%

~~2,19 €~~
1,75
€/pz

pezzi disponibili 44.500



Skipper Zuegg
gusti assortiti
1 L

-14%

~~1,39 €~~
1,19
€/pz

pezzi disponibili 70.000



Batteria di pentole
Cooking Circle
Cacao

-50%

~~99,90 €~~
49,90
€/set

pezzi disponibili 1.100



Sfoggia il volantino digitale



DESPAR
EUROSPAR



Il valore della scelta

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA: **PADOVA** Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazza Prato della Valle, 69/70 / **VENEZIA** Riva Del Carbon 4790-4791-4792 - Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 / **BOLOGNA** Piazza Medaglie D'oro 3a/3 b / **TRIESTE** P.zza Libertà, 8 - Via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni, 6 - Piazza Unità D'Italia, 4

L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Ecatombe
russa

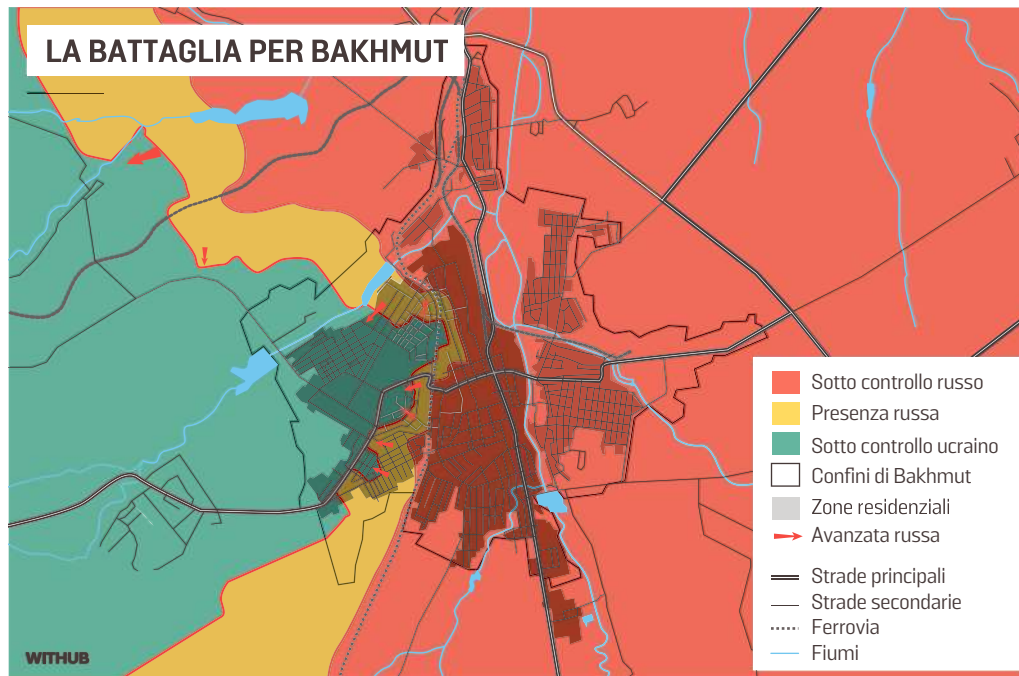
In 5 mesi morti in 20mila a Bakhmut e nell'Est, più che in Cecenia e Afghanistan
Washington: «L'offensiva di Mosca è fallita». Mosca nega: «Cifre inventate»

Monica Perosino

Centomila tra morti e feriti in soli cinque mesi di guerra.

Bisogna leggere almeno due volte il numero delle perdite russe per digerire la spaventosa cifra comunicata ieri dalla Casa Bianca che dettaglia l'ecatombe in ottantamila feriti e ventimila morti da gennaio, caduti soprattutto nella regione di Bakhmut. Il portavoce per la sicurezza nazionale Usa, John Kirby, ha spiegato che la cifra è basata su stime dell'Intelligence statunitense che ipotizza che metà delle vittime (quindi circa diecimila) siano appartenenti al gruppo di mercenari Wagner, inclusi i detenuti rilasciati dal carcere per unirsi ai combattimenti. Sebbene, e senza sorpresa, il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, si sia affrettato a dire che i «dati sui siano inventati», appare chiaro che Washington ha buone ragioni per sostenere che «il tentativo della Russia di un'offensiva invernale nel Donbas in gran parte attraverso Bakhmut è fallito». Anche senza cifre l'offensiva su più direttrici (Vuhledar, Avdiivka, Bakhmut e Kreminna) avviata da Mosca a dicembre è di fatto bloccata, con un costo umano altissimo e un vantaggio strategico irrisorio. Secondo una valutazione della Us Defense Intelligence Agency e divulgata dai leak di documenti classificati di un mese fa, la Russia avrebbe subito 189.500 vittime totali, di cui 35 mila morti e 154 mila feriti. L'Ucraina, invece, avrebbe 124 mila vittime totali, di cui 15 mila morti e 109 mila feriti. Sono cifre 10 volte maggiori di quelle divulgate da Mosca e Kiev.

Ai problemi dati dalle perdite umane Mosca deve aggiungere anche quelli legati alla scarsità di munizionamento - benzina sul fuoco per le divisioni interne, in particolare tra il ministero della Difesa e il Gruppo Wagner - e alla resistenza ucraina nei territori occupati: ieri, fa sapere il Comitato investigativo della Federazione, è stato compiuto un attentato contro il vice capo del ministero dell'Interno della regione di Zaporizhzhia. Il funzionario russo «ha aperto il cancello della sua casa e un ordigno è esploso». Dopo mesi di occupazione è chiaro che Melitopol continua a essere un problema. Ma lo è anche Bakhmut, dove le forze ucraine stanno ancora resistendo,



mesi dopo gli annunci (russi) di disfatta. Il colonnello generale Oleksandr Syrskyi, comandante delle forze di terra di Kyiv, ammette che «la situa-

zione è abbastanza difficile», ma le forze ucraine stanno ancora contrattaccando per tenere il controllo di una strada a Ovest della città, ultima li-

nea di rifornimento vitale per le truppe ucraine. Dopo mesi di pesanti perdite, la violenta spinta di Mosca per conquistare le rovine della città sembra



Soldati ucraini nelle trincee di Bakhmut

più simbolica che strategica.

Secondo un'analisi del Centro di studi strategici e internazionali (Csis), la Russia ha subito più morti in combattimento nel primo anno di invasione dell'Ucraina che in tutte le sue guerre dalla Seconda Guerra mondiale, comprese le guerre sovietiche e russe in Afghanistan e Cecenia. In 432 giorni il tasso medio di vittime al mese è stato almeno 25 volte superiore a quello della Cecenia (quattro anni di conflitto) e almeno 35 volte superiore a quello della guerra dell'Unione Sovietica in Afghanistan (9 anni).

Tentare di nascondere la carneficina diventa sempre più difficile mentre la paura per la controffensiva ucraina non fa che dividere i vertici militari e contagiare la Federazione: sono sei le regioni russe che hanno cancellato le parate tradizionalmente previste il 9 maggio per celebrare il Giorno della Vittoria sovietica

contro la Germania nazista. L'ultima ad annullare le celebrazioni, per paura di possibili attacchi di Kyiv è Saratov, a circa 650 chilometri dal confine ucraino. Le prime cancellazioni erano giunte dalle regioni di Belgorod, Kursk, Voronezh, Oryol e Pskov. Anche la Crimea ha annullato le parate.

Ma Putin insiste, invece, a puntare lo sguardo in un'altra direzione. E così ieri, mentre prometteva che le autorità russe «risolveranno tutti i problemi delle nuove regioni», ovvero quelle occupate, inaugurava in video-conferenza un tram a Mariupol. «Congratulazione per l'avvio del traffico», ha detto il presidente che ha affidato a San Pietroburgo la ricostruzione della città rasa al suolo durante il lungo e drammatico assedio dell'anno scorso che, secondo le immagini satellitari, rimane distrutta per oltre il 90%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La votazione all'assemblea generale. Giallo sulla mediazione vaticana per la pace Cina, India e Brasile contro Mosca all'Onu «Quella del Cremlino è un'aggressione»

IL CASO

Domenico Agasso
Giuseppe Agliastro

La strada verso la pace rischia di essere ancora lunga e tormentata. Domenica, sul volo di ritorno dall'Ungheria, papa Francesco ha annunciato che il Vaticano è impegnato in una missione riservata per tentare di mettere fine allo spargimento di sangue in Ucraina. Il pontefice non ha fornito dettagli. «C'è una missione in corso adesso, ma non è ancora pubblica: quando sarà pubblica ne parlerò», ha detto Francesco ai giornalisti sull'aereo papale. Al momento però sia Mosca che Kiev negano di sapere qualcosa di questa iniziativa della Santa Sede. In Vaticano la riservatezza è ai livelli massimi, ma da alcuni presuli trapela che la «missione» citata da papa Francesco potrebbe essere ancora «in fase di studio ed elaborazione, concreti ma preliminari». E non avrebbe ancora raggiunto «i vertici istituzionali e diplomatici di Russia e Ucraina».

«No, non sappiamo nulla», ha tagliato corto Dmitry Peskov, portavoce di quel Vladimir Putin che più di un anno fa ha ordinato questa atroce guerra. Da parte del governo ucraino invece non c'è ancora una risposta ufficiale, ma «un dirigente ucraino vicino alla presidenza» ha detto alla Cnn che neanche Kiev saprebbe nulla della questione.

«Se ci sono dei colloqui, stanno avvenendo a nostra insaputa o senza la nostra benedizione», ha dichiarato il funzionario, aggiungendo che «Zelensky non ha dato il consenso a discussioni di questo tipo per conto dell'Ucraina». Una reazione non proprio entusiastica, tanto da far scrivere al Times che l'iniziativa del Vaticano «sembra essere stata abbattuta da Kiev», le cui truppe si starebbero preparando a una controffensiva per tentare di riconquistare i territori occupati.



Il leader russo Vladimir Putin

Il pontefice ha sempre ribadito - anche domenica, di ritorno dall'Ungheria - la piena disponibilità sua e della Santa Sede «a fare tutto quello che è possibile»: una mediazione, la visita a Kiev e Mosca (in entrambi i paesi, non solo in uno), e anche eventualmente accogliere Oltretevere un tavolo per le trattative di pace. Ma finora queste possibilità non sono state raccolte. Nel frattempo, il Vescovo di Roma continua ad agire - oltre che nel campo umanitario, nell'impegno per liberare prigionie-

rie, ora, per fare tornare a casa i bambini ucraini che la Russia è accusata di aver deportato - anche per avviare e tenere aperti canali di dialogo soprattutto verso Mosca. In questo senso vanno decifrati i colloqui in terra magiara con il premier Viktor Orban e con il metropolita ortodosso di Budapest Hilarion, mandato in Ungheria lo scorso giugno dopo essere stato per 13 anni a capo della diplomazia della Chiesa ortodossa russa: una decisione che allora fu letta come la prova di una divergenza di opinioni con il Patriarca di Mosca, Kirill, che è considerato legato a doppio filo al Cremlino e si è schierato a favore dell'invasione dell'Ucraina. Ad attuare le mosse diplomatiche del pontefice sono soprattutto cinque alti prelati: il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin; monsignor Paul Richard Gallagher, segretario per i Rapporti con gli Stati; e poi tre monsignori potenziali emissari: Paolo Pezzi, arcivescovo di Mosca; Visvaldas

Kulbokas, nunzio apostolico in Ucraina; Claudio Gugerotti, prefetto del Dicastero per le Chiese orientali.

La convinzione e la strategia papale e vaticana restano immutate: si può raggiungere la pacificazione solo attraverso il dialogo con entrambe le parti. Nel frattempo alcuni vescovi rilevano «l'incremento di particolari difficoltà nei rapporti con l'Ucraina». Soprattutto dopo le nuove polemiche di Kiev - pubbliche e in forma riservata - «sulla Via Crucis in cui alla stessa stazione sono state simbolicamente collocate le meditazioni di un giovane ucraino e uno russo».

L'invasione dell'Ucraina pare intanto essere stata riconosciuta come tale pure da Cina e India, che hanno votato una risoluzione dell'Assemblea generale dell'Onu sui rapporti tra le Nazioni Unite e il Consiglio d'Europa nella quale si fa esplicito riferimento alla «aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina». Resta da vedere come Pechino e Nuova Delhi si muoveranno in futuro sulla questione della guerra in Ucraina, ma questa mossa a sorpresa rappresenta comunque una novità. Di certo non piacevole per il Cremlino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le partite dell'area

IL CONTENZIOSO

La Slovenia risarcisce la Chiesa per i boschi nazionalizzati da Tito

Chiusa la partita per le zone di Pokljuka e Mozirje con 22,6 milioni di euro. Pendenti ulteriori ricorsi

Mauro Manzin / LUBIANA

Il Fondo per i terreni agricoli e le foreste ha trasferito 5.016.714 euro all'arcidiocesi di Lubiana. Con ciò ha finalmente saldato il debito per la richiesta di risarcimento della denazionalizzazione, riferita a parte dei boschi e in parte ad altri terreni nella zona di Pokljuka e Mozirje. Questa sola richiesta di risarcimento è costata allo Stato (escluse le spese processuali) la cifra record di 22,6 milioni di euro. Finora il risarcimento più elevato per un singolo contenzioso pagato dal fondo all'Arcidiocesi di Lubiana. I boschi sloveni, infatti, alla caduta della Jugoslavia sono passati fra le proprietà dello Stato sloveno: nel periodo pre-titino erano di proprietà della Chiesa (gran parte non tutti ovviamente) e furono statalizzati proprio dal regime del Maresciallo. L'indennizzo per tale "esproprio proletario" è stato sancito in Slovenia con la legge del 7 dicembre 1991 e perciò si parla di denazionalizzazione (nel passaggio dalla Jugoslavia alla Slovenia).

La lunga battaglia giuridica che oppone la Chiesa cattolica slovena allo Stato è dunque giunta al suo epilogo. Relativamente alla denazionalizzazione dei boschi di Pokljuka e Mozirje l'Alta corte della Slovenia (Cassazione in Italia), ha condannato lo Stato a versare all'arcidiocesi di Lubiana 22 milioni di euro entro 15 giorni dalla pubblicazione della sentenza. Di questi 13,3 milioni

costituiscono il risarcimento, il resto sono gli interessi di mora maturati nel corso di un procedimento giudiziario durato 27 anni. Ma la Chiesa ha subito avviato un'altra causa relativa al risarcimento dovuto per il periodo dall'entrata in vigore della legge sulla denazionalizzazione (7 dicembre 1991) e la restituzione della proprietà boschiva in quanto, rispetto a quanto calcolato nell'agosto del 2010 all'avvio del procedimento, vi è stato un più elevato taglio di legname.

Tutto si è concluso con una transazione legale tra le parti e così a luglio 2019 e poi di nuovo a novembre dello scorso anno, il fondo ha trasferito 17,6 milioni di euro alla Chiesa, e infine ora altri 5 milioni. Questa sola richiesta di risarcimento per la denazionalizzazione è costata dunque al fondo 22.602.873,22 euro. Ma sarebbe costata ancor di più se l'arcidiocesi non avesse proposto un'offerta di transazione. Nella transazione giudiziaria, hanno concordato, tra l'altro, che ciascuna parte in causa avrebbe pagato le proprie spese processuali. La beneficiaria della denazionalizzazione è sicuramente soddisfatta di un simile esito, perché alla fine ha ricevuto quasi 9,2 milioni di euro in più rispetto a quanto aveva chiesto cinque anni fa. Le cifre, sulla carta, spettanti all'arcidiocesi di Lubiana erano plurimilionarie e così iniziò una lunghissima controversia legale durata fino a 27 anni per ottenere quanto le spettava di diritto. Dal fondo agricolo, ha



LA FORESTA DI POKLJUKA
LO STATO HA CHIUSO IL CONTENZIOSO
PAGANDO OLTRE 22 MILIONI. FOTO BLED.SI

Dal 2003 il fondo per i terreni agricoli ha pagato quasi 68 milioni di danni

spiegato il quotidiano Dnevnik di Lubiana, finora sono stati restituiti ai beneficiari della denazionalizzazione 163.638 ettari di terreno, di cui 53.879 ettari di terreno agricolo, 94.870 ettari di bosco, 10 ettari di terreno acquifero e 14.857 ettari di terreno arido. Oggi il fondo ha in carico cinque denazionalizzazioni per restituzione di terreni sostitutivi e una ventina di denunce di

restituzione in natura. Dal 2003 il fondo ha inoltre erogato quasi 68 milioni di danni, interessi di mora e spese legali ai beneficiari della denazionalizzazione causa lunghe procedure legali, di cui oltre 50 milioni sono finiti nelle casse della sola Arcidiocesi di Lubiana che ha ancora 9 ricorsi pendenti per un valore complessivo sugli 8 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUBIANA

Aereo di Stato polemiche per l'uso improprio

LUBIANA

I dati ufficiali mostrano che l'aeromobile Falcon del governo sloveno ha effettuato 144 voli l'anno scorso. L'ultimo volo dell'aereo governativo nel 2022 è stato a Pristina, dove ha portato il ministro della Difesa Marjan Šarec, e quest'anno è iniziato con il trasporto del presidente del Parlamento, Urška Klakočar Zupančič, a Vienna. «Sono sorpresa dall'assurdità del motivo per cui siamo qui», ha commentato all'inizio dell'anno Urška Klakočar Zupančič nella sua prima dichiarazione ai giornalisti dopo che è venuto alla luce che il 1° gennaio ha assistito al tradizionale concerto della Filarmonica di Vienna e cenato con il presidente del deputato austriaco dell'Assemblea nazionale, Wolfgang Sobotka, le è stato tolto il diritto di usare il Falcon di Stato. In questa occasione, ha anche chiesto ai giornalisti se pensavano che andasse a Vienna in carrozza.

Ma le decisioni dell'élite politica (per fortuna) sono diverse: il presidente della Repubblica, Nataša Pirc Musar, ad esempio, è andato a Vienna in macchina. Non è il primo viaggio ufficiale che il Presidente della Repubblica compie in auto. Ha scelto questo mezzo di trasporto anche per i viaggi a Zagabria, Venezia, Monaco e Budapest, che distano 462 chilometri, mentre da Lubiana fino a Vienna, si devono percorrere 384 chilometri. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APERTURA CHIESTA DAI POLITICI LOCALI DELLA PARTE NORD. LA REPLICA: «DECISIONE ILLEGALE»

Sul ponte che divide Mitrovica torna la tensione fra serbi e albanesi

Stefano Giantin / BELGRADO

I ponti sono fatti per unire sponde e popoli. Ma può accadere che diventino opere che separano, potenziali micce di pericolosissime tensioni. È il destino che, suo malgrado, tocca oggi a uno dei ponti più tristemente celebri, nei Balcani. È quello principale che si slancia, in Kosovo, sopra il fiume Ibar e collega Mitrovica nord, abitata in stragrande maggioranza da serbi, con la parte meridionale della città, dove vivono praticamente solo cittadini di etnia albanese.

Mitrovica, un tempo florida città mineraria, oggi è una Berlino in miniatura divisa in due non da un muro ma proprio dall'Ibar. E tutti gli occhi sono

di nuovo puntati sul Novi Most, ponte modernizzato nel 2001 e - ma solo sulla carta - il più importante collegamento tra parte settentrionale e meridionale di Mitrovica. Il ponte, tuttavia, a quasi un quarto di secolo dalla guerra del 1999 rimane chiuso al traffico, simbolo dell'incomunicabilità e della rabbia che cova sotto le ceneri dei rapporti tra serbi e albanesi, spesso teatro di incidenti anche gravi.

Ma le cose devono cambiare. E quel ponte va riaperto quanto prima. È il controverso messaggio, già fonte di polemiche, che è arrivato dal neo-eletto consiglio comunale di Mitrovica nord, la parte serba della città, in cui però ora siedono praticamente solo politici loca-



Aleksandar Vučić

li di etnia albanese, quelli eletti alle recenti elezioni amministrative boicottate dai serbi. È stata proprio una kosovara albanese, Aida Ferati-Doli, che milita nei ranghi di Vetevendo-

sje, il partito del premier Albin Kurti, a far votare la proposta di riapertura del ponte, malgrado non fosse neppure in agenda. E il consiglio, non riconosciuto dai serbi di Mitrovica, ha detto sì. «Abbiamo deciso la libera circolazione dei veicoli sul ponte», ora i passi pratici spettano «alla polizia del Kosovo, alla missione europea Eulex e a Kfor», i militari della Nato, ha spiegato il presidente del consiglio comunale, Nedžad Ugljanin, che ha sottolineato l'urgenza di rimettere in servizio un'opera fondamentale, vent'anni dopo la sua chiusura.

Ma il colpo di mano rischia di dare il la a nuove tensioni, tra due comunità che continuano a guardarsi in cagnesco, da

una parte e dall'altra del ponte chiuso al traffico automobilistico e sempre presidiato da polizia e molto spesso dai Carabinieri italiani. Ha lanciato l'altolà la Srpska Lista, il maggior partito dei serbi in Kosovo, che non ha partecipato alle ultime elezioni. Lista che ha «duramente condannato la decisione illegittima e illegale» presa dal consiglio di Mitrovica nord. Non solo. I serbi potrebbero leggere la riapertura del ponte come una minaccia o una provocazione - e in città la tensione sta già salendo. Da qui l'appello della Lista a Onu e Nato a «sospendere l'applicazione» della decisione, unica via per «preservare la pace nell'area». C'è qualcuno, a Pristina, che «desidera una guerra», ha rincarato il numero uno dell'Ufficio serbo per il Kosovo, Petar Petkovic, mentre il presidente serbo Aleksandar Vučić ha parlato di misura pensata per «cacciare i serbi» da nord. L'ennesima miccia è ormai accesa, alla comunità internazionale il compito di spegnerla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A BRUXELLES

Persone scomparse Approvata l'intesa fra Pristina e Belgrado

Il presidente serbo Aleksandar Vučić e il premier del Kosovo Albin Kurti hanno approvato la dichiarazione sulle persone scomparse nel conflitto in Kosovo durante la riunione di alto livello nel quadro del dialogo Belgrado-Pristina ieri sera a Bruxelles, mediata dall'Alto rappresentante Ue Josep Borrell. I due leader - ha reso noto il capo della diplomazia Ue - «hanno ribadito l'importanza di risolvere il destino delle persone che risultano ancora scomparse, di porre fine alla sofferenza dei loro cari e promuovere una pace e riconciliazione duratura»: dei 6.065 casi di scomparsi tra il 1998 e il 2000, 1.621 sono irrisolti. In serata era poi prevista la discussione della prima bozza dello statuto dell'associazione dei comuni serbi, uno dei temi più controversi del negoziato.

IL SETTORE

Crociere, Fiume ci riprova Atteso l'arrivo di 16 navi

Previsto lo sbarco di poco più di trentamila passeggeri, lontana l'accelerazione delle ultime annate pre Covid. Sei le unità per la prima volta all'ormeggio nel golfo

Andrea Marsanich / FIUME

Sarà una stagione discreta, ma la strada della crescita imboccata nei due anni precedenti al Covid resta lontana. Quest'anno il porto di Fiume si appresta a ospitare 16 navi da crociera, che porteranno poco più di trentamila passeggeri. L'anno scorso le toccate erano state 18 contro le 24 del 2019, ultimo anno pre pandemia.

Ora, dopo due anni di cifre pressoché azzerate, il capoluogo del Quarnero cerca di risalire la china. Se ai trentamila crocieristi si aggiunge la previsione di arrivo di turisti a bordo di piccole imbarcazioni da crociera — i velieri in legno — la previsione generale per la stagione 2023 arriva a un totale di 45mila passeggeri, quattromila in più rispetto al 2022. Un aumento di modestissima entità dunque, anche se nel capoluogo del Quarnero quello delle crociere è un



La Norwegian Getaway è attesa a Fiume in luglio Foto ncl.com

business avviato soltanto pochi anni fa. Quest'anno a calare l'ancora nel golfo fiumano saranno navi di cinque compagnie armatrici: Norwegian Cruise Lines, Tui Cruises, Holland America Line, Fred Olsen Cruise

Lines e Grand Circle Cruise Line.

Rajko Jurman, responsabile del settore affari commerciali della Port Authority fiumana, ha spiegato in merito alle 16 navi «sei arriveranno per la prima volta

a Fiume. La stagione delle grandi unità scatterà l'8 maggio, con l'arrivo della Norwegian Gem. Il 2 luglio invece è atteso l'arrivo della nave più grande mai arrivata qui», la Norwegian Getaway, 326 metri di lunghez-

za, capace di trasportare fino a quattromila crocieristi e 1.600 membri dell'equipaggio. La Norwegian dovrebbe essere ormeggiata al terminal in Brajdica.

Il 30 settembre sarà invece la giornata - ha aggiunto Jurman - nella quale a Fiume arriveranno due navi, la Mein Schiff (Tui) e l'Ms Borette della Fred Olsen Cruise Lines: sono unità lunghe rispettivamente 295 e 237 metri, in grado di trasportare 2.790 e 1.200 passeggeri. Alcune navi resteranno all' largo, altre saranno sistemate in Brajdica e qualcuna verrà ormeggiata ai pontili galleggianti posizionati accanto al Molo lungo, la diga frangiflutti lunga quasi due chilometri.

I numeri sono comunque al ribasso rispetto a quanto previsto: lo scorso anno erano state infatti annunciate per questa stagione oltre venti toccate e un totale di 40 mila crocieristi. Nel frattempo però sono arrivate diverse rinunce, a partire da quelle di Msc e Tui Uk Ltd. La città continua a promuovere il settore, come fatto di recente al Sea Trade Cruise Global in Florida in collaborazione con le Autorità portuali di Ragusa-Dubrovnik, Spalato, Sebenico e Zara, e con l'Ente croato turismo. Intanto gli ultimi arrivi di navi a Fiume sono previsti a novembre e dicembre, con la piccola Artemis (Grand Circle Cruise) che sino allo scorso anno si fermava a Zara. —

CANTIERISTICA A POLA

Uljanik L'assemblea gioca la carta dell'asta

Sarà venduta all'asta al miglior offerente la società Uljanik Brodogradnja 1856, fondata con il compito di rilanciare la cantieristica navale a Pola dopo la liquidazione del Gruppo Uljanik. Lo ha deciso, in sede di Tribunale amministrativo, l'Assemblea dei creditori del vecchio cantiere Uljanik Brodogradnja diliste in fallimento: è prevalsa la voce dei rappresentanti dello Stato, che sono in maggioranza. In pratica è stata accolta la richiesta del curatore fallimentare Loris Rak di non procedere al secondo bando pubblico dopo il fallimento del primo, ma appunto di optare per l'asta. Questa è stata fissata a metà maggio, quando sarà messo in vendita il 54,77% delle azioni di Uljanik Brodogradnja 1856 al prezzo di 20,734 milioni di euro, il 75% del valore stimato della società. Il prezzo è di poco superiore ai 20,57 milioni di euro offerti mesi fa dal gruppo ceco Ce Industries per l'acquisizione diretta, offerta non accettata. —

V.CU.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Problemi alle anche, spalle o ginocchia?

Questi micronutrienti sostengono la salute delle articolazioni



Anche rigide, spalle poco mobili e ginocchia affaticate: i problemi con le articolazioni si fanno avanti con l'età. Gli esperti hanno scoperto che dei micronutrienti speciali sono essenziali per la salute delle articolazioni. Li hanno combinati in una bevanda unica nel suo genere: Rubaxx Articolazioni (in libera vendita, in farmacia).

Con l'avanzare degli anni milioni di persone sono afflitte da articolazioni affaticate e rigide. Il risultato è che an-

che azioni quotidiane come salire le scale o portare la spesa diventano difficili: la vita diventa meno piacevole. Oggi gli scienziati sanno quali sono i micronutrienti che favoriscono la salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Un gruppo di esperti li ha combinati in un complesso di micronutrienti: **Rubaxx Articolazioni** (in farmacia).

IL NUTRIMENTO OTTIMALE PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI

Rubaxx Articolazioni contiene le quattro com-

ponenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, questa bevanda nutritiva contiene 20 vitamine e sali minerali specifici, che sono essenziali per la salute delle articolazioni. Ad esempio, l'acido ascorbico, il rame e il manganese promuovono le funzioni di cartilagini

ed ossa. La riboflavina e l'α-tocoferolo proteggono le cellule dallo stress ossidativo, mentre il colecalciferolo e fillochinone contribuiscono al mantenimento di ossa sane. Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni in alta concentrazione.

Il nostro consiglio: convincetevi da soli! Bevetene un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno per sostenere articolazioni, cartilagini ed ossa sane.

I micronutrienti speciali possono aiutare

Vitamina C: promuove la funzione di cartilagini e ossa

Vitamina D, zinco, calcio: contribuiscono al mantenimento di ossa sane

Vitamina B5, vitamina E: proteggono le cellule dallo stress ossidativo

Manganese: contribuisce alla normale formazione di tessuti connettivi

Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni

Per la farmacia:

Rubaxx Articolazioni

(PARAF 972471597)



www.rubaxx.it

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagini a scopo illustrativo

Milano, due anni fa ha drogato marito e moglie e abusato di lei davanti alla figlia: pena ridotta in appello. «E poi si parla di violenza sulle donne»

Stupro dopo lo spritz, se la cava con 4 anni

La vittima: «Così lo si autorizza a rifarlo»

IL CASO

Monica Serra / MILANO

Alla lettura della sentenza, il gelo è calato in aula. L'ex agente immobiliare Omar Confalonieri, con ufficio in via Montenapoleone, nel quadrilatero della moda, accusato di aver drogato con le benzodiazepine una coppia di clienti e abusato della moglie nel loro appartamento (mentre la figlioletta di nove mesi gattonava sul balcone) ha ottenuto in Appello uno sconto di due anni della. E così, grazie a un concordato (nella sostanza un patteggiamento) che ieri è stato ratificato dalla corte d'Appello, la pena di 6 anni e 4 mesi inflitta in primo grado, a seguito di processo con rito abbreviato, si è ridotta a 4 anni e 4 mesi.

A renderlo possibile, la riforma Cartabia che ha eliminato la preclusione del concordato in Appello in



L'ex agente immobiliare Omar Confalonieri

presenza di accuse gravi come la violenza sessuale e la pedopornografia, per cui fino all'entrata in vigore era invece vietato. «È vergognoso», si sfoga uscendo dall'aula la vittima,

ma, che era presente col marito, a differenza di Confalonieri, chiuso nel carcere di Pavia dallo scorso 6 novembre anche per via di un secondo ordine di cattura, con l'accusa di aver

commesso altre cinque violenze sessuali, in due delle quali sarebbe coinvolta anche la moglie. «Si parla tanto di violenza sulle donne e questa gente poi la fa franca con 4 anni di condanna e si sente autorizzata a stuprare ancora». C'è tanta amarezza nelle parole della 39enne. «Questa non può essere una sentenza equa. Per queste violenze le pene devono essere più pesanti. È tutto sbagliato». Dopo due anni di silenzio in cui la coppia non ha mai voluto comparire e ha cercato di mantenere il più assoluto riserbo, non si dà pace neanche il marito: «Sono senza parole. I vincitori sono lui e i suoi avvocati – scuote la testa – Con il senno di poi forse abbiamo anche sbagliato a denunciare».

La sorpresa per le due vittime è arrivata solo nella mattinata di ieri. Quando si sono presentati in aula, la difesa di Confalonieri ha comunicato ai giudici l'accordo raggiunto con il sostituto

procuratore generale Antonio Leonardo Tanga permesso da un bilanciamento tra le circostanze generiche attenuanti e le aggravanti contestate dall'accusa. «E tiene conto del ravvedimento del nostro assistito che ha problemi di tossicodipendenza e in prigione sta seguendo un percorso psicoterapeutico», dichiara l'avvocato Luca Ricci che assiste Confalonieri con il collega Emilio Trivoli. Quindi, uscirà presto dal carcere? «Noi ci stiamo lavorando – spiega il legale – proprio per permettergli di proseguire il percorso di recupero che ha intrapreso, ma in una comunità, in un luogo più adatto».

I fatti risalgono al 2 ottobre di due anni fa. Nel corso di un aperitivo in un bar dell'hinterland di Milano, Confalonieri aveva stordito la coppia versando una massiccia dose di benzodiazepine nel loro spritz. Sierano conosciuti per via delle figlie e marito e moglie erano interessati alla compravendita

di un box. Così, lui stesso li aveva accompagnati a casa e, sotto l'effetto degli psicofarmaci, aveva abusato della donna davanti agli occhi della figlioletta, di nemmeno un anno, che gattonava per l'appartamento. Nel corso delle indagini, condotte dalla pm Alessia Menegazzo e dai carabinieri, altre presunte vittime si erano fatte avanti. Così, dopo il secondo filone di indagine, Confalonieri (già condannato per fatti di questo tipo nel 2008) sarà di nuovo in udienza preliminare il 7 giugno.

«Siamo sbigottiti e sconcertati – si sfoga anche l'avvocato di parte civile, Matteo Pellacani – Già la sentenza di primo grado ci era sembrata in adeguata, a maggior ragione lo è questa. Questi signori sono stati per sei ore in balia di Confalonieri, con la loro bimba che ha rischiato la vita. A fronte di reati così gravi, queste pene non possono essere accettabili. Dovrebbe essere proprio rivisto il codice». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale CURE DI CONFINEMENTO - IL METODO QUALITY CLINICS

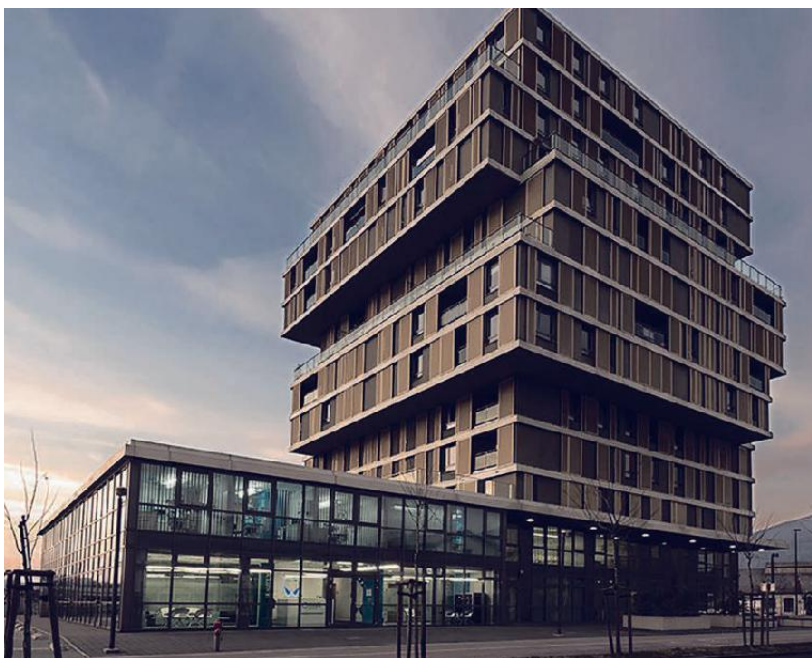
I.P.

QUALITY CLINICS ► MAI PIÙ SENZA DENTI

Tecnologia ed esperienza in odontoiatria

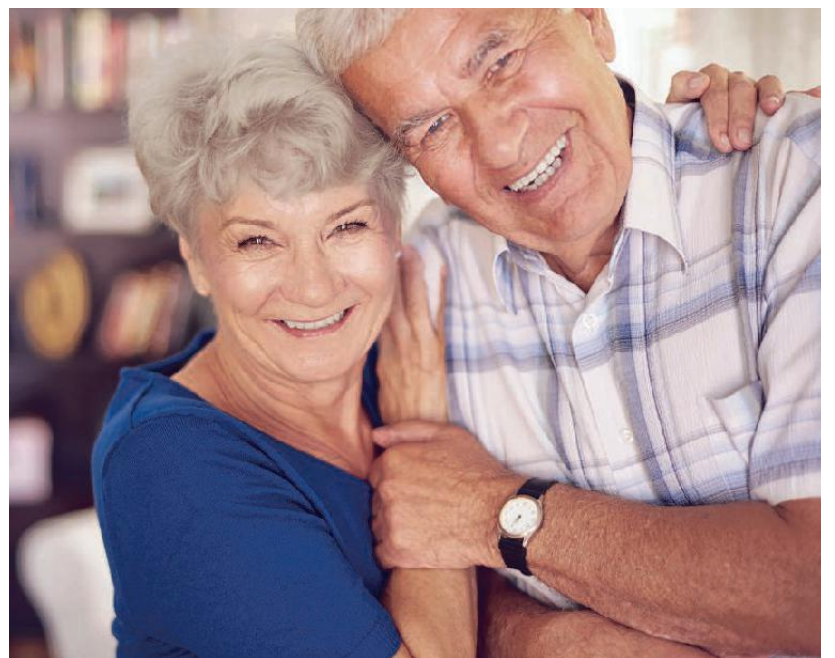
Nuovi metodi per ritrovare da subito il sorriso

Quality Clinics, il centro odontoiatrico di Nova Gorica, specializzato nelle grandi riabilitazioni del sorriso continua a crescere e ad investire su ricerca, tecnologia e formazione. Con oltre cinquemila prestazioni effettuate solo nell'ultimo anno, la struttura si posiziona come centro di riferimento per la riabilitazione del sorriso. Attraverso le tecniche di implantologia, di chirurgia ossea rigenerativa e la riabilitazione protesica, è possibile ritrovare la naturale dentatura e l'estetica del sorriso desiderata. La perdita di alcuni denti è infatti un evento che per varie ragioni può accadere nel corso della vita, ma ciò che è importante è non tralasciare quanto capitato ed agire immediatamente, in modo tale che la situazione non si complichino ulteriormente. In questo senso è opportuno affidarsi ad analisi specifiche supportate da tutti gli strumenti necessari affinché le valutazioni possano essere eseguite nel modo più completo. Il centro odontoiatrico, infatti, grazie alle tecnologie interne per le radiografie, anche tridimensionali e agli scanner digitali, permette al paziente di effettuare immediatamente tutte le analisi del caso. L'utilizzo di queste tecnologie unite all'alta specializzazione dei professionisti interni, generano una panoramica completa della situazione, consentendo così al paziente di optare per il piano di cura più adatto. «Gli investimenti, uniti alla continua



formazione dell'equipe medica, ci consentono di effettuare dei piani di cura altamente specializzati, offrendo così al paziente la soluzione più idonea», così, l'equipe di medici di Quality Clinics, riassume il metodo di cura attuato presso la struttura. Da qui nasce anche il metodo Quality24h che grazie alle tecniche di implantologia a carico immediato consente al paziente di non rimanere senza sorriso per un periodo prolungato, ma di ottenere da subito la sua dentatura fissa. Questo avviene nei casi in cui è possibile seguire il protocollo della

letteratura scientifica. Infatti la riabilitazione a carico immediato non è un protocollo ideato in Quality Clinics, ma è il risultato di anni di ricerche e sperimentazioni effettuate nel mondo da Università e Istituti di Ricerca. L'attuazione del protocollo, che è possibile effettuare solo dopo una lunga formazione ed esperienza, permette al paziente di ritrovare in poche ore la sua dentatura fissa sugli impianti con un'estetica naturale. La struttura è organizzata per dare al paziente anche il confort post-operatorio se necessario, grazie a stanze di degenza dedi-



cate dove il paziente, sotto controllo clinico, può riposare.

IMPLANTOLOGIA E RIABILITAZIONE PROTESICA PER UNA MASTICAZIONE FUNZIONALE E UN'ESTETICA NATURALE

Le tecniche di implantologia consentono di superare la perdita dei denti, riacquisendo la capacità masticatoria e l'estetica utile alla libertà di sorridere con serenità. Consapevoli dell'importanza di riottenere la propria dentatura, l'equipe medica specializzata in chirurgia orale, effettua

anche interventi volti alla ricostruzione dell'osso e alla sua rigenerazione, in modo tale da preparare le migliori condizioni per effettuare gli interventi di implantologia. Il consiglio è sempre quello di effettuare la prima visita e sottoporsi alla consulenza del medico specialista, in modo tale da ottenere la situazione completa e la soluzione più idonea.

Gli appuntamenti posso essere fissati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle 19.00 chiamando il numero 800 78 15 70 o scrivendo alla mail info@quality-clinics.si

Il fenomeno

CHRISTIAN SAVONITTI

Sport e disabilità



Sportivo e con una particolare sensibilità al sociale, Christian Savonitti, 27 anni di Gemona del Friuli, è seguitissimo su Instagram: da sempre appassionato di moto, la sedia a rotella - sulla quale è costretto a seguito di un incidente - non gli impedisce di dilettarsi in salti acrobatici su rampe di freestyle, con i quali ogni giorno ispira 27,6 mila followers. Il suo messaggio: «La disabilità non deve precludere i sogni»

FEDERICA XOTTI

La valigia pronta



Federica Xotti, trentenne della provincia di Udine, è appassionatissima di viaggi, e da una decina di anni cura il blog travelliamo.me oltre a creare contenuti social per varie aziende. Il passaggio dal sito ai social è stato piuttosto naturale, e ora le sue storie viaggiano su Instagram tra 114 followers, ai quali racconta avventure e profumi da tutti i continenti, tra curiosità e consigli da esploratrice esperta.

JESSICA ZUFFERLI

Content creator



Jessica Zufferli, trentenne fagagnese e «scorpione dalla testa alla punta del pungiglione», come si descrive su Instagram ai suoi 24,5 mila followers, è appassionata di fotografia e fa la content creator: laureata in editoria e giornalismo, scrive per Mia Magazine ma anche testi per blog aziendali, realizza contenuti fotografici e cura svariati progetti editoriali, che illustra e promuove sul suo profilo personale.

Dalle it-girls biondo platino ai guru di viaggi e ricette Ecco gli influencer del Fvg

La prima a farsi strada è stata Taylor Mega, oggi 2,8 milioni di followers su Instagram. A seguirne le orme altre icone beauty ma anche sportivi e autori di video a ruota libera

IL FOCUS

FRANCESCO CODAGNONE

Biondissima e lungimirante. Taylor Mega è stata tra le prime a farsi strada nel mondo glamour ma volubile dei social network. Una strada percorsa in seguito, anche in Friuli Venezia Giulia, da tante icone beauty, esperti di viaggi e instancabili sportivi entrati a pieno titolo nel gruppetto degli influencer "made in Friuli Venezia Giulia".

Taylor, all'anagrafe Elisa Todesco, nata a Udine nel '93, ha su Instagram 2,8 milioni di followers, attratti dalla sua bellezza calamita: nei post e nelle stories racconta la sua vita tra sfilate e "pool party", parla di fitness e work-out, svela i suoi segreti per un fisico mozzafiato, che mostra in bikini rosso fuoco in mezzo alla neve delle Alpi svizzere. Il suo profilo è tutto così: il suo sguardo magnetico s'affaccia da tutte le foto, gli occhi brillano come piercing sull'ombelico, raccontando un successo per pochi e per poco.

Per tanti che provano a spiccare il volo grazie ai social, pochi ci riescono. Taylor Mega s'è inserita in quel mondo appena dopo la perfetta Chiara Ferragni (che non segue Taylor sui social, mentre Fedez in-

**L'ANTESIGNANA**

L'UDINESE TAYLOR MEGA, ALL'ANAGRAFE ELISA TODESCO (FOTO INSTAGRAM)

Nei post e nelle stories la 30enne udinese racconta la sua vita tra sfilate e "pool party"

vece sì) e appena prima dei nuovi tiktokers della "gen z", che ai consigli di fitness preferiscono più impegnati contenuti dal côté attivista, dal clima ai diritti della comunità Lgbtqi+. E se tra le "it-girls" e i videoattivisti sembra che tutto sia stato già detto e mostrato, basta in realtà aver l'idea giusta al momento giusto: sono tanti appunto i giovani (e non) che, anche dal Friuli Venezia Giulia, hanno

saputo rincorrere la chimera dei likes e delle condivisioni.

A seguire le orme di Mega è stat per esempio Beatrice Ferrauti, 26 anni da Tarvisio. La bellezza di 15.300 followers su Instagram, una partecipazione a Ciao Darwin e una al Festival di Cannes: le sue foto vanno dalla colazione felliniana all'ombra di un uliveto in Sicilia ai bikini sfoggiati in Islanda.

Più a suo agio nei video l'u-

dinese Oks Dane, che ha cominciato a pubblicare sul suo canale YouTube video girati nella sua cameretta: cosa c'è nel suo zaino e con cosa fa colazione. Ora la ventunenne conta 307 mila followers su Instagram: le sneakers sono diventate mocassini di Prada, i "vlog" sulle sue giornate da liceale hanno lasciato spazio a collaborazioni per L'Oréal Paris. Giovane per sempre, Licia Fertz è icona della "body positivity" e della "greynaisance", la rinascita grigia: a 93 anni la triestina è influencer da 221 mila followers, autrice, opinionista tv, attivista.

Non solo beauty e fashion: sui social si parla soprattutto di «quello che mi passa per la testa», come scrive Alessandro Della Giusta sulla sua bio. Da quando ha smesso di giocare a basket, il ventiquattrenne di Cormons ha iniziato a girare video su YouTube, diventando presto idolo del web: oggi conta 828 mila iscritti sul suo canale e 286 mila su Instagram. Dalla regione a tutto il mondo: Davide Anzimanni, udinese di 27 anni, ha iniziato organizzando viaggi fotografici che raccontava attraverso immagini emozionanti e suggestive. I suoi scatti sono diventati presto virali, condivisi da 143 mila followers, tant'è che la sua passione è presto diventata professione: Davide oggi collabora con diversi brand di auto e resort di lusso. Dall'accento dell'Est e il sorriso ironico, Andriana Kulchytka è una delle influencer più famose della regione, arrivata a Udine dall'Ucraina tre anni fa: sui social è sbucata dal nulla, con un primo video arrangiato su Tik Tok durante il lockdown e in cui si metteva alla prova con i fornelli. Le ricette sono semplici e le spiega con metafore, perché sta ancora imparando l'italiano: «pulsino sfortunato» significa uovo, «fonte di lacrime» cipolla, «felicità bianca» cioccolato bianco. La sua spontaneità, tutt'altro che perfezione, ha conquistato 1,6 milioni di persone su Tik Tok e 900 mila su Instagram. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Licia, star del web a 93 anni «Mi mostro senza filtri e inseguo ancora i miei sogni»

Nei post più recenti, la foto del primo volo in aereo, a 93 anni: «Non è mai troppo tardi per esaudire i propri sogni». E ancora uno scatto in abito a fiori che la lascia «un po' nuda» e che potrebbe far scalpore, «ma quando mi trasferii a Viterbo da Trieste, nel '55, fui la prima a indossare il bikini». E poi, scorrendo il profilo fino al primo post, una foto con mani infarinate e sorriso calamita: «Ciao Instagram, c'è posto per una ragazza della mia età?».

Era il 2018 e Licia Fertz, triestina classe 1930, conquistava i social: oggi il suo profilo conta 221 mila followers e lei è una star del web, influen-

cer, modella, autrice. Dietro le quinte, il nipote Emanuele, «colpevole» di questo successo non calcolato: è stato grazie a lui se Licia ha accettato di aprire il profilo "Buongiorno nonna", per raccontarsi a colpi di rossetto. Non per desiderio di mostrarsi ma per tornare a sorridere: perché «non c'è tempo per essere tristi», e quel tempo per Licia era arrivato con la morte di Aldo, suo compagno di vita per oltre sessant'anni. E se all'inizio è stato un gioco per distrarsi, con l'esplosione dei likes è arrivata la voglia di trasmettere messaggi positivi.

Che effetto fa diventare fa-



Licia Fertz, triestina di 93 anni, ha 221 mila followers Foto Instagram

mosa? «Bellissimo». Il meglio dell'età? «Avere idee chiarissime», risponde con il garbo complice di un glamour attitudinale: le unghie sono laccate rosa confetto. Signora Licia, questo successo se lo aspettava?

«Niente affatto. Quando mio nipote mi ha aperto il profilo Instagram, sapevo a malapena cosa fosse internet: ma

non avevo pregiudizi. E facevo bene».

Cosa le piace di più dei social?

«Parlare con le persone. Ogni mattina, dopo la meditazione, assieme a Emanuele dedico un paio di ore ai messaggi. Lui me li legge: io non posso, soffro di maculopatia. Ma rispondo a tutti con piccoli video: sono tornata a sentir-

mi viva in questo mondo. Digitale, ma di emozioni reali».

Cosa insegna ai suoi followers?

«Ricerare la propria unicità, senza farsi condizionare dal desiderio di accettazione a tutti i costi. Lo faccio io per prima: mi mostro senza filtri, con tutte le rughe. Non abbiate paura di invecchiare: ci sono tanti sogni da realizzare».

Per esempio?

«Viaggiare: non ho mai visto Londra».

Nei suoi post rivela uno spirito da attivista.

«Non sopporto le discriminazioni, in ogni loro forma. E non riesco a starmene ferma a guardare, altrimenti non dormo la notte».

Quali temi le stanno a cuore?

«I diritti della comunità Lgbtqi+ e delle donne: per troppo tempo siamo rimaste indietro, è il momento di rialzarci. La body positivity: la società ci vorrebbe perfette ma la perfezione non esiste».

F.C.

LA STAGIONE NUMERO 131

La partecipazione

Quella inaugurata lunedì primo maggio è la stagione turistica numero 131 per l'Isola del Sole. Evento seguito da un folto pubblico.

Non accontentarsi

Non accontentiamoci ha esortato gli operatori il presidente della Regione Fedriga. Rispetto all'ottima scorsa annata si deve cercare di fare ancora meglio.

Voglia di mare

Per tanti lunedì, nonostante il meteo non incoraggiante, è stato il battesimo annuale con la sabbia. E qualcuno l'ha fatto pure come si deve: con l'acqua. Di mare.

L'evento

A giugno l'avvio del primo lotto delle terme marine di Grado

L'annuncio dell'assessore Bini. Intervento da 5,5 milioni di euro. L'attuale struttura ha 50 anni

Antonio Boemo / GRADO

Il primo lotto delle terme di Grado (ristrutturazione completa dell'attuale edificio, intervento da 5,5 milioni di euro) sarà inaugurato entro giugno. Lo ha ribadito l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini all'inaugurazione ufficiale della stagione turistica. Tanto che, come annunciato dal presidente della Git, Roberto Marin, ai primi di giugno si apriranno le prenotazioni per le diverse prestazioni. La Regione, ha ancora ricordato l'assessore Bini, ha previsto complessivamente circa 28 milioni di euro di investimento e l'avvio del secondo lotto – quello tanto atteso della costruzione del nuovo edificio nell'area tra il parco acquatico e le attuali terme – è previsto entro la fine del 2023. Le attuali terme che sono sottoposte a una ri-

strutturazione radicale mai avvenuta così dal lontano 1974, anno dell'inaugurazione, sono state rivisitate anche per quel che riguarda gli impianti, sia quelli che saranno utilizzati per le prestazioni e sia quelli relativi all'aerazione e al riscaldamento.

Nei decenni ci sono stati tanti interventi manutentivi anche straordinari ma mai una rivisitazione completa con l'aggiornamento di tutte le attrezzature. Allora, le terme marine – il progetto è dell'architetto Gianni Avon di Udine – erano davvero all'avanguardia tant'è che all'inaugurazione dell'edificio avevano partecipato le massime autorità cittadine e regionali. Tra gli altri il presidente della Regione Comelli, l'arcivescovo Cocolin, l'assessore regionale al Turismo Devetag e quello regionale alle finanze Tripani ol-



La musica, la bella scenografia della spiaggia e le mostre nell'offerta del primo maggio

Rispolverata “la batela dei siuri” che parteciperà al prossimo Perdòn

LA FESTA

Un'inaugurazione, quella della stagione turistica di Grado lunedì scorso, che per buona parte della giornata ha avuto dalla sua anche il sole. Bello l'effetto scenografico con la presenza, dietro i pennoni centrali della spiaggia, le bandiere issate al suono dell'Inno d'Italia eseguito dalla banda civica di Grado, di una batela con la vela al terzo.

La batela della stessa Git che era rimasta per tanti anni nei magazzini ma che l'anno scorso è stata rispolverata per far parte del convoglio del Perdòn de Barbanà. Una batela che a Grado un tempo veniva chiamata semplicemente “la batela

dei siuri” poiché erano proprio queste piccole batele a fondo piatto con le loro variopinte vele al terzo (spesso riportavano anche la pubblicità di ditte o alberghi) a essere utilizzate dai bagnanti maggiormente benestanti per farsi portare al largo dinnanzi alla spiaggia a fare il bagno in santa pace in acque più profonde. E quanti amori pare siano sbocciati proprio a bordo di queste batele. Ma se questa è stata la parte coreografica, un altro aspetto ha caratterizzato la giornata inaugurale della stagione, l'animazione incentrata particolarmente sulla musica che ha fatto scatenare centinaia di persone sia con le musiche dei dj Andrea Bigot e Marco Prati e sia soprattutto con quelle



IN ATTESA DELL'ESTATE

Al lavoro 14 stabilimenti

Appuntamento di popolo prima che istituzionale quello del 1 maggio a Grado: l'apertura della stagione turistica. Non solo della Git, come ha ricordato il presidente Roberto Marin, ma anche per gli altri 13 stabilimenti operanti sull'isola e per le terme anche l'immagine storica. Fotoservizio Katia Bonaventura



tre naturalmente al padrone di casa, il presidente dell'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno, Giovanni Gregori. Presente anche l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Reverdito e presente pure il poeta Biagio Marin. L'allora presidente Giovanni Gregori, aveva affermato che con l'inaugurazione del moderno e razionale impianto veniva raggiunto uno dei traguardi più suggestivi e ambiti non solo dalla comunità gradese ma anche da quanti, medici, scienziati e ospiti, hanno da tempo compreso che l'acqua del mare che circonda l'isola di Grado, «è una vera fonte di salute». Per la storia, quarant'anni prima di questo edificio, nel 1934, iniziarono i lavori di costruzione delle vecchie terme marine (le antiche terme che in parte sono utilizzate oggi come ufficio per il capo spiaggia). Un discorso quello del presidente Gregori che a grandi linee potrà essere ripreso anche da chi inaugurerà lo splendido nuovo edificio termale dedicato essenzialmente al benessere i cui lavori, se il cronoprogramma sarà rispettato, ci si augura, come ha ribadito l'assessore regionale Bini, possano incominciare entro la fine di quest'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

proposte dalla scatenata band bolognese di Jeo Di-
brutto.

Nonostante qualche gocciolina di pioggia, nessuno si è fermato, né musicisti, né dj e nemmeno le centinaia di persone che hanno partecipato alla festa. Una giornata caratterizzata anche dall'esposizione di autovetture e lambrette d'epoca e naturalmente anche dalla possibilità di effettuare le più svariate degustazioni enogastronomiche con tutti i chioschi della spiaggia, ognuno con caratteristiche diverse dall'atro, aperti e in piena attività

Giornata inaugurale della stagione turistica grade-
se («Non della sola Git – ha detto il presidente Marin – in quanto nell'isola ci sono anche altri 13 stabilimenti balneari») arricchita da tanta promozione attraverso i media televisivi. Non solamente la Rai regionale o diverse tv private del Friuli Venezia Giulia. Raidue ha dato ampio spazio a Grado proprio il primo di maggio. Prima c'è stata una diretta durante la cerimonia inaugurale della stagione turistica nel contesto del Tg di ora di pranzo con le immagini di turisti che prendevano il sole o facevano il bagno. In serata, sempre durante il TG2, è andato in onda un servizio più ampio. —

AN.BO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

IL COLOSSO AGROALIMENTARE DELLE GENERALI

Leone Alato, con lo champagne mossa nei vini di alta gamma

Si alla distribuzione di Maison Burtin, di proprietà del gruppo Lanson-Bcc:
Un'operazione da cui potrebbe partire una campagna di espansione all'estero

Franco Vergnano / TRIESTE

Nuova mossa delle Tenute del Leone Alato dopo la ristrutturazione societaria che ha portato a separare la parte commerciale da quella agricola con una svolta per il braccio agroalimentare del gruppo Generali. Dopo aver diversificato un anno fa nelle birre artigianali, la strategia commerciale del gruppo triestino fa un altro passo avanti, questa volta nei vini d'alta gamma. Diventa infatti operativa la partnership tra la Maison Burtin e Le Tenute Del Leone Alato per la distribuzione dello champagne in esclusiva per l'Italia. La casa vinicola francese rappresenta la prima azienda estera a entrare nel portfolio commerciale del gruppo (che ha già altri interessi all'estero). Sono inoltre previsti a breve nuovi ingressi nei prossimi mesi per consolidare la strategia premium price del gruppo con la presenza nella ristorazione qualificata, nell'hotellerie di lusso e nel canale horeca di livello qualificato, oltre che nelle enoteche più selettive, come ci ha spiegato Antonella Imborgia, responsabile Marketing & Comunicazione delle Tenute del Leone Alato.

Lo spin-off che fa capo a Generali gestisce in proprio già cinque tenute (Torre Rosazza in Friuli, Costa Arènte in Valpantena di Valpolicella, Bricco dei Guazzi in Piemonte, Tenuta Sant'Anna e V8+ in Veneto, nell'area votata alla produzione del Prosecco) e arricchisce quindi il proprio portfolio commerciale e distributivo con una zona di eccellenza come lo champagne. Il vino della Maison Burtin fin dalla nascita



La tenuta di Rosazzo, nei Colli Orientali del Friuli

si distingue per la capacità di coniugare modernismo e rispetto per la tradizione al fine di creare vini eccellenti. Molto soddisfatti i francesi: «Siamo onorati e orgogliosi di essere la prima Maison francese a entrare nel portafoglio delle Te-

I transalpini: «Siamo onorati di essere la prima Maison francese a entrare nel portafoglio»

nute Del Leone Alato, grande produttore e distributore di vini pregiati. Il mercato italiano, quarto al mondo nell'esportazione per lo champagne, è infatti fondamentale per la nostra Casa - ha detto Frédéric

Olivar, presidente della Maison Burtin - e la nuova partnership, basata su valori comuni di eccellenza e valorizzazione dei territori di origine, ci permette di raggiungere una clientela di epicurei, appassionati di vino e amanti della bellezza». Il nuovo accordo, operazione da cui potrebbe partire una campagna di espansione all'estero, si colloca all'interno del piano di sviluppo del gruppo triestino che mira a promuovere vini in grado di valorizzare "terroir" caratteristici, massima espressione dei territori di origine, e va ad aggiungersi a quella avviata all'inizio del 2022 con Tenute Dettori in Sardegna, con le Cantine Fiorentino e Li Veli in Pùe e con la Cantina Pinino a Montalcino: «La partnership commer-

ciale con Maison Burtin, ci rende particolarmente orgogliosi - ha detto Francesco Domini, Chief commercial officer delle Tenute del Leone Alato - e ci sentiamo affini al loro stile e alla loro filosofia manageriale; inoltre siamo felici di contribuire allo sviluppo del brand sul mercato italiano, considerato per loro strategico. Questa partnership rappresenta la naturale prosecuzione di un percorso che ha per noi l'obiettivo di ampliare l'offerta con prodotti provenienti da zone ad alta vocazione vitivinicola, dove non abbiamo aziende di proprietà e che possano essere in linea con i canali distributivi a cui puntiamo maggiormente, come l'alta ristorazione e i wine bar».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

A SESTRI LEVANTE

Crocieristica di lusso: Fincantieri consegna la nuova Vista a Ocean

TRIESTE

Fincantieri ha consegnato nello stabilimento di Sestri Ponente la prima di due navi da crociera di nuova generazione che daranno avvio alla classe Allura per la società armatrice Oceania Cruises, brand di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. «Vista», così si chiama, ha una stazza lorda di circa 67 mila tonnellate e può ospitare a bordo 1.200 passeggeri, assistiti da 800 membri dell'equipaggio. Gli interni sono stati progettati secondo una miscela di spazi grandiosi e accoglienti per offrire l'esperienza di lusso della nave da crociera di piccole dimensioni: «Le future regolamentazioni - sottolinea il gruppo triestino - incoraggeranno sempre di più soluzioni capaci di garantire un abbattimento dell'impatto ambientale, e Fincantieri intende anticipare quelle tendenze per fare in modo



La nave da crociera Vista

che i suoi prodotti costituiscano un riferimento per il mercato». Negli ultimi anni Fincantieri, Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. e Lloyd's Register hanno collaborato su tutti i marchi della società armatrice per realizzare una nuova generazione di navi. Di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. fanno parte anche i brand Norwegian Cruise Line (Ncl), per il quale il gruppo sta costruendo sei navi da crociera di nuova generazione.

MULTIUTILITY

Mazzoncini confermato amministratore di A2a

MILANO

Il consiglio di amministrazione di A2a presieduto da Marco Patuano ha nominato il direttore generale Renato Mazzoncini quale amministratore delegato della società. Nei giorni scorsi l'assemblea ha approvato il bilancio 2022 e la proposta di distribuire un dividendo per azione ordinaria pari a 0,0904 euro da mettere in pagamento dal 24 maggio 2023 e, tra l'altro, ha

nominato il nuovo cda composto da 12 membri: il presidente Marco Patuano, il vice presidente Giovanni Comboni, Renato Mazzoncini, Maria Grazia Speranza, Maria Elisa D'Amico, Fabio Lavini, Roberto Tasca, Elisabetta Cristiana Bombana e Elisabetta Pistis, tratti dalla lista presentata congiuntamente dagli azionisti di maggioranza Comune di Brescia e Comune di Milano, titolari di una partecipazione pari al 50%.

L'EVENTO

A Udine la prima fiera di creazioni fatte a mano

In arrivo dal 5 al 7 maggio a Udine Artiera, la prima fiera interamente dedicata alle creazioni "fatte a mano" del territorio del Fvg. L'evento si svolgerà nei padiglioni della Udine e Gorizia Fiere di Torreano di Martignacco, a ingresso gratuito, con la presenza di una cinquantina di espositori. Ieri la presentazione. «È un evento che dà la possibilità ai visitatori di scoprire, o riscoprire, antiche tradizioni e mestieri del nostro territorio in sei aree tematiche: abbigliamento, gioielli, casa e arredo, salute e bellezza, cibo e bevande, arte e tempo libero», hanno spiegato gli ideatori della fiera.

ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender_31829-ID5587
Gara europea a procedura telematica aperta per servizi applicativi di manutenzione evolutiva software e di configurazione ed avviamento di servizi per le piattaforme degli enti locali - CIG: 9701597B1A
Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 volta alla conclusione di un accordo quadro con un unico operatore ai sensi dell'art.54 co.3 del D. Lgs. 50/2016 per servizi applicativi di manutenzione evolutiva software e di configurazione ed avviamento di servizi per le piattaforme degli enti locali da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 3.000.000,00; non sono previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi da interferenze. I valori sono da intendersi Iva esclusa. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 24 maggio 2023 alle ore 12:00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 21 aprile 2023. La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico sul portale eAPPALTI.FVG: <https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione "Servizi per gli operatori economici - Bandi e avvisi".
Insiel S.p.A.
Responsabile del Procedimento Mauro Rudez

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE**
Porti di Trieste e Monfalcone
Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34144 Trieste - tel. 040.6731 - fax 040.6732406
protocollo@porto.trieste.it - pec@cert.porto.trieste.it - www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA D'APPALTO
Servizio di direzione dei lavori, direzione operativa, ispettore di cantiere e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione nell'ambito dell'intervento di ampliamento della radice del Molo VI del Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste, progetto n. 1801. CIG 97247150B1. CUP C94B15000160005. Importo a base d'appalto, al netto di I.V.A.: € 796.518,35. Termine ultimo per la ricezione delle offerte tramite invio alla piattaforma telematica eAppaltiFVG: ore 12:00 del giorno 30 maggio 2023. Il bando integrale viene pubblicato su G.U.U.E, sito informatico del MIMS e per estratto su G.U.R.I. e su 4 quotidiani. Lo stesso è visibile, assieme al disciplinare di gara, sul sito internet dell'AdSPMAO e sulla piattaforma eAppaltiFVG (eappalti.regione.fvg.it).
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE
Il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Eric Marcone

**ARCS - AZIENDA REGIONALE
DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE**
Aracs ha indetto la seguente procedura aperta: **ID22SER073** procedura aperta per la stipula di accordo quadro per il servizio di telesoccorso, telecontrollo integrato dal servizio di custodia chiavi e pronto intervento scadenza 18/05/2023 ore 18:00. Importo € 8.706.400,00 + € 8.053.420,00 per opzioni contrattuali. Apertura 19/05/2023 ore 10:00. Procedure espletate in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.
**Il Direttore SC Acquisizione
beni e servizi
dr.ssa Elena Pitton**

In tremila a Trieste per difendere il lavoro e chiedere risposte sulla crisi Wärtsilä

In primo piano anche le incertezze sull'attività della Tirso
«Il futuro della città non può dipendere solo dal turismo»

Diego D'Amelio

I sindacati dedicano alla crisi Wärtsilä la manifestazione triestina del Primo maggio, chiedono al governo attenzione per una vertenza che si trascina da luglio e, dopo la grande dimostrazione cittadina del 3 settembre, danno valenza simbolica al corteo, ponendo in testa lo striscione dei dipendenti della fabbrica di Bagnoli. Un dissidio tra le sigle fa tuttavia sì che venga cancellato il previsto intervento di un lavoratore dell'impianto in dismissione.

A Trieste sfilano in tremila, ma il corteo è spaccato a metà dalle camionette della polizia e a un certo punto si divide. Cgil, Cisl e Uil parlano in piazza Unità, gli antagonisti si dirigono in piazza della Libertà e i No green pass concludono in piazza della Borsa. Ma tanto i confederati, quanto il cosiddetto spezzone sociale incentreranno sulla crisi di Wärtsilä il comizio conclusivo.

Il serpentone dei lavoratori parte come da tradizione dal rione di San Giacomo, aperto dalle bandiere storiche dei confederali e dallo striscione di Wärtsilä. Il clima è quello di sempre. I vessilli dei sindacati sventolano, militanti vendono i garofani rossi, gruppi extraparlamentari propongono i loro giornali. Le facce sono sorridenti, anche fra quei lavoratori che per primi si mettono in cammino, pensando forse al proprio futuro mandato in bilico dalle crisi industriali di



IL CORTEO
LO STRISCIONE DEI DIPENDENTI WÄRTSILÄ, A DESTRA IL CORTEO (FOTO SILVANO)

Salta l'intervento di un dipendente della fabbrica di Bagnoli per un dissidio fra Cgil, Cisl e Uil

Wärtsilä e Tirso. Solo le ultime di questo territorio.

Dopo le polemiche dei giorni precedenti non si registrano tensioni di sorta. Colpisce quanto il corteo di Cgil, Cisl e Uil marci silenzioso, senza slogan, fischietti e colpi di tamburo. Ben diverso il clima che si respira 500 metri più indietro, dove antagonisti e Usb sparano musica punk, si portano in spalla le bandiere rosse degli anarchici, accendono fumogeni e cantano cori contro i sindacati tradizionali. Il corteo si ingrossa strada facendo. Parte non numerosissimo, ma in piazza Garibaldi,

via Carducci e piazza Oberdan le file si gonfiano. Alla fine la Questura conta 2.500 partecipanti al segmento di Cgil, Cisl e Uil, 400 allo spezzone sociale e 100 nella componente No green pass.

«Il lavoro è dignità e va tutelato», dice Cristian mentre passeggia dietro lo striscione di Wärtsilä. È un impiegato della multinazionale: ci lavora da vent'anni e ancora non sa se il suo numero andrà conteggiato fra gli esuberanti o i salvati. «Attendiamo con fiducia una svolta – continua – ma il governo deve monitorare la situazione e accompagnare la trattativa».

In piazza Unità si tiene il comizio dei confederali. Per la Cgil, Renato Kneipp saluta in italiano e sloveno «i lavoratori di Wärtsilä che da mesi si battono per il posto di lavoro: dobbiamo stare tutti al loro fianco, perché il futuro di Trieste non può reggersi solo sul turismo». Della vertenza triestina parla anche il segretario nazionale Cisl Andrea Cuccello, cui spetta la chiusura del comizio: «Cambiamento significa non avere in futuro crisi aziendali che devono aprire i cortei per ricordare il dramma dei lavoratori e delle loro famiglie. La crisi Wärtsilä è un emblema. Un'azienda sana, gestita da una multinazionale che decide di chiudere non pensando alla sofferenza che crea. Il governo precedente e l'attuale, i sindacati, Regione, Confindustria: sono tutti d'accordo che l'azienda vada salvata. Ma ancora non ci sono rispo-



ste concrete e questa piazza oggi ribadisce che va trovata una soluzione che salvaguardi tutti i lavoratori e dia una prospettiva industriale allo stabilimento».

Nell'altra piazza il segretario dell'Usb Sasha Colautti tiene pure lui il suo comizio: attacca Cgil, Cisl e Uil per aver fatto partire i motori dei sudcoreani da Wärtsilä, chiede sicurezza per i lavoratori e futuro industriale. Dopo di lui parla un lavoratore dell'impianto, militante del collettivo nato in questi mesi e facente riferimento all'Usb.

In piazza Unità la Rsu di Wärtsilä schiera sul palco un

rappresentante per ciascuno dei tre sindacati, ma le sigle non hanno trovato un accordo su chi far parlare in rappresentanza dei dipendenti e dunque non interviene nessun lavoratore. In mattinata sono falliti gli ultimi tentativi di mediazione tra Cgil e Uil da una parte e Cisl dall'altra, dopo che nei giorni precedenti le posizioni delle parti si erano irrigidite.

Tutta questione di numeri, rappresentanza e competizione fra organizzazioni. La Cisl aveva proposto che a parlare sul palco fosse il proprio delegato Rsu, forte della posizione maggioritaria della

Fim in fabbrica, con 12 rappresentanti su 16. Cgil e Uil fanno notare che il comizio finale di piazza Unità era già stato assegnato alla Cisl negli accordi che hanno visto i confederali affidare alla Uil la piazza di Monfalcone e alla Cgil quella di Cervignano. Una doppia presenza della Cisl non viene ritenuta opportuna. La controproposta è che per la Wärtsilä parli un lavoratore "semplice", magari iscritto a uno dei sindacati ma non attivo nella rappresentanza di fabbrica. La Cisl risponde picche e i dipendenti dell'azienda in crisi rimangono senza voce. —

A PORDENONE LA QUARTA SEDE IN REGIONE

Ceccarelli Group investe ancora e apre un nuovo polo logistico

Nuovo polo logistico per Ceccarelli nel Friuli occidentale. Dopo aver inaugurato lo scorso anno altre due sedi operative, a Pradamano e a Tolmezzo, l'azienda friulana – con headquarters a Udine ma presente anche a Trieste, Padova, Milano e Prato – apre una struttura di 16 mila metri quadri di magazzino nella Zona Industriale di Budoia, a pochi chilometri da Pordenone. L'area da 40 mila metri quadri è quella

dell'ex mobilificio Poletti: una scelta – optare per il recupero e la ristrutturazione di edifici esistenti – che va in direzione di non consumare nuovo suolo e a favore di interventi mirati alla riqualificazione di aree dismesse per rivitalizzare il tessuto industriale al servizio prima di tutto del territorio, come accaduto col polo logistico di Pradamano e Tolmezzo.

«Coerentemente con la nostra visione aziendale orienta-

ta alla sostenibilità – spiega il presidente di Ceccarelli Group, Luca Ceccarelli – abbiamo deciso di non costruire edifici, ma di riqualificare quelli esistenti. Scegliamo immobili che presentino caratteristiche che li rendano adatti allo stoccaggio di ogni tipo di merce e che, quindi, siano a norma con dotazioni quali ad esempio, sprinkler e evacuatori di fumo che consentano di sopportare un adeguato carico d'incen-

dio, nonché sistemi di antifurto e videosorveglianza all'avanguardia».

La decisione di puntare sul pordenonese, dopo il capoluogo friulano, la Carnia e Trieste, dove Ceccarelli ha già una sua sede dal 2010, deriva dalla collocazione strategica dell'area della destra Tagliamento. «L'ex provincia di Pordenone e il Veneto orientale, che in questo modo riusciremo a servire con maggiore facilità – spiega ancora Ceccarelli –, sono aree molto vivaci dal punto di vista imprenditoriale e delle istituzioni. Per non parlare del fatto che sono in cantiere diversi progetti sul fronte delle infrastrutture stradali».

Il nuovo polo logistico nella Zona industriale di Budoia sarà operativo ai primi di giu-

gno. La struttura dispone di mille metri quadri dedicati agli uffici e di 16 mila metri quadri di magazzino. Di questi 8 mila hanno un'altezza di 6 metri sotto trave, i restanti 8 si spingono oltre i 9 metri di altezza. Quest'ultima metà verrà scaffalata per generare una capacità di stock di circa 10 mi-

Fra acquisizione, ristrutturazione e attrezzature stanziati cinque milioni di euro

la pallet, nella sezione più bassa si potrà lavorare la merce a terra, fuori misura e fuori sago. «Quello nel pordenonese – spiega ancora Luca Ceccarel-

li – è uno dei più grossi investimenti operati nella storia dal Gruppo. Tra immobile, ristrutturazione e attrezzature abbiamo stanziato 5 milioni di euro. I contratti già firmati per circa il 40% della superficie e numerose altre trattative in corso confermano il bisogno di soluzioni da parte delle industrie. Negli ultimi anni, in particolare dopo la pandemia – continua –, sono emersi tutti i limiti delle supply chain globali. Il just-in-time è stato messo in crisi dalle interruzioni delle catene di fornitura dovute ai fattori più diversi, dal blocco del Canale di Suez e quello dei porti, dalla Brexit, dal Covid, dall'esplosione dei prezzi dei noli dei container. Perciò oggi esiste una tendenza al reshoring, o near shoring dei fornitori».

L'imprenditore romano, è salito al 9,99% del capitale della banca guidata dall'ad Alberto Nagel

Mediobanca, Caltagirone raddoppia

Francesco Spini / MILANO

Scatto in avanti di Francesco Gaetano Caltagirone in Mediobanca. L'imprenditore romano, è salito al 9,99% del capitale della banca guidata dall'amministratore delegato Alberto Nagel. Contattato, un portavoce del gruppo Caltagirone conferma la notizia, limitandosi a far notare che «si tratta di un investimento presente da circa un anno».

In ogni caso, la quota risulta quasi doppia rispetto al 5,6% a cui l'imprenditore era accreditato dopo gli acquisti iniziati il 22 febbraio del 2021, quando era comparso nel libro soci di Piazzetta Cuccia con poco più dell'1%. Ai tempi la salita

venne interpretata come una manovra a tenaglia mentre infuriava la battaglia per i vertici delle Generali, in cui Caltagirone un anno fa ha tentato, senza riuscirci, di rovesciare proponendo una propria lista con un capoazienda alternativo – la leadership dell'amministratore delegato Philippe Donnet, riconfermato all'interno della compagine proposta dal consiglio di amministrazione uscente con il sostegno proprio di Mediobanca, primo socio del Leone con il 13,1%.

Successivamente a quell'episodio Caltagirone è arrivato alla soglia del 10% di Piazzetta Cuccia, per salire oltre la quale è necessaria l'autorizzazione della Banca centrale europea. L'imprenditore roma-

no si consolida così come secondo azionista di Mediobanca, dietro solo a Delfin, la finanziaria della famiglia Del Vecchio, la quale dall'estate di due anni fa, è saldamente primo socio al 19,9% quota a cui la Bce l'ha autorizzato quale azionista finanziario.

Per il resto nell'azionariato di Piazzetta Cuccia resiste un patto di consultazione che raccoglie il 10,9%, da cui a settembre 2021 sono usciti i Benetton con il loro 2,1%. Finora l'entità dell'investimento di Caltagirone era rimasta nell'ombra, perché nel frattempo non ha superato alcuna soglia che obblighi al disvelamento.

Inoltre, come si ricorderà, all'ultima assemblea di Medio-

banca Caltagirone non ha partecipato e non ha depositato azioni utili per la conta.

L'investimento in Mediobanca, peraltro, non è un caso isolato. Nel frattempo l'imprenditore è spuntato nel capitale di Banco Bpm con l'1,1% oltre ad avere il 3,3% di Anima, la società di gestione del risparmio di cui Piazza Meda ha più del 20%. Questi acquisti, più una serie di altri corposi ma in cui l'imprenditore non compare perché sotto la soglia del 3%, sono frutto in parte della enorme disponibilità liquida di Caltagirone, pari a circa 2 miliardi, in parte del reinvestimento dei dividendi che, all'infuori delle attività proprie del proprio gruppo, fruttano ogni anno oltre 350 milioni di euro. I

suoi interessi si moltiplicano, la sua vera partita, però, è sempre legata al destino delle Generali, nel cui contesto permane il dissenso sulla guida e sulle scelte di Donnet, come ha dimostrato l'assemblea di una settimana fa, in cui Caltagirone – dalla cui lista minoritaria è stato tratto il presidente del collegio sindacale – si è astenuto sul bilancio e ha votato contro la remunerazione dei vertici, su cui Delfin si è astenuta.

Per il resto, la holding della famiglia Del Vecchio e gli altri azionisti un anno fa concordati con le ragioni dell'Ingegnere, hanno votato in linea con le proposte del cda: così hanno fatto Benetton, come pure Crt, entrata nella nuova era di Fabrizio Palenzona (storicamente vicino a Caltagirone come pure al presidente di Mediobanca, Renato Pagliaro) che, in un modo o in un altro, punta a influenzare i futuri assetti della finanza del Nord.

La notizia della posizione in

Mediobanca, però, risulta ancora più interessante alla luce delle importanti scadenze legate al primo socio del Leone, Piazzetta Cuccia. In occasione del Capital market day, annunciato per il 24 di maggio, l'amministratore delegato Alberto Nagel presenterà al mercato il nuovo piano industriale della banca che accompagnerà l'istituto fino al 2026. A fine ottobre, quindi, si terrà l'assemblea in cui dovrà essere rinnovato il consiglio di amministrazione e con esso i vertici di Mediobanca, proprio mentre Donnet compirà il giro di boa del suo terzo mandato.

Contrariamente a quello che si possa ritenere, la quota di Caltagirone non costituisce al momento una dichiarazione di ostilità verso Nagel, banchiere che da 16 anni regge le sorti di Piazzetta Cuccia. Nessun segnale, per ora, nemmeno da Delfin, pur critica in passato sulla strategia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-5-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/AL (Min€)
A						
Abitare In	5	-0,4	4,78	6,12	-12,89	133
Acqa	13,14	-1,2	12,28	14,42	1,7	2.738,4
Acquique	2	-3,85	1,92	2,2	-2,91	394,7
Adidas ag	158,72	-0,73	127,74	168,62	23,52	33.208,8
Adv Micro Devices	80,89	1,42	57,92	93,21	34,82	76.585
Aeffe	1,27	-0,78	1,116	1,42	2,58	138,4
Aegion	4,116	0,46	3,785	5,292	-14,21	649,6
Aeroporto Marconi Bo.	8,2	0,49	7,68	8,52	5,13	286,2
Ageas	40,74	2,41	38,31	45,12	-1,57	95.606,7
Ahold Del	31,4	0,82	26,8	32,225	15,55	3.742,5
Air France Klm	1,573	0,64	1,2575	1,856	27,89	674,2
Airbus	125	-0,41	112,4	129,46	12,11	98.584,8
Alerion	28,35	-2,91	26,05	33,1	-11,96	1.537,4
Algowatt	0,605	-2,73	0,48	0,898	20,52	26,8
Alkerm	11,44	0,53	10,72	14,78	3,81	65
Allianz	221,85	-2,23	200,55	226,9	9,85	100.897,7
Alphabet d A	95,33	-0,58	81,47	99,15	16,75	28.412,8
Alphabet Classe C	95,53	-0,91	82,44	98,83	16,63	33.385,7
Amazon	93,26	-2,15	79,3	102,18	20,38	44.939,4
Amgen	218,4	1,86	211,35	254,4	-10,6	158.381
Amplifon	33,12	-0,48	25,27	33,79	19,05	7.498
Anhuiwei-Busch	59	-	53,9	61,47	4,94	94.886,3
Anima Holding	3,672	-2,5	3,562	4,22	-1,87	1.208,8
Antares V	6,79	1,95	6,04	8,89	-15,44	469,3
Apple	152,84	0,18	118,66	152,84	27,56	789.453,4
Aquafil	4,825	-2,72	4,7	6,3	-21,42	206,6
Ariston Holding	10,24	-0,97	8,89	10,65	6,44	1.285,2
Ascopave	2,695	-7,39	2,43	2,91	12,53	631,7
ASML Holding	574,4	0,21	515,7	636,5	13,59	248.908,8
Autogrill	6,805	-0,53	6,41	6,9	2,21	2.543,1
Autos Meridionali	12,5	-4,94	11,35	23,5	8,7	54,7
Avio	9,27	0,87	9,04	10,68	-3,13	244,4
Axa	28,855	-2,62	25,955	30,2	9,89	60.282,7
Azimut	19,895	-1,7	18,99	23,65	-4,95	2.850
A2a	1,5605	-2,47	1,2685	1,6	25,34	4.888,9

B						
B Desin e Brianza	3,41	1,79	3,07	3,65	11,8	458,2
B Ifis	14,7	-3,42	13,44	16,4	10,44	791
B M Paschi Siena	2,044	-2,15	1,8142	2,85	6,2	2.574,8
B P di Sondrio	4,098	-0,58	3,804	4,892	8,41	1.858
B Profile	0,211	-8,66	0,1978	0,231	6,57	143,1
B Sistema	1,322	-2,94	1,322	1,85	-13,59	106,3
Banca Generali	29,37	-2,39	27,99	34,58	-8,39	3.431,9
Banco Bpm	3,807	-2,12	3,403	4,299	8,19	5.465,3
Banco Santander	3,114	-1,52	2,843	3,85	11,02	50.248
Basif	45,2	-3,55	44,5	53,82	-2,8	41.725,4
Basisknet	5,3	-0,56	5,3	5,93	-0,19	286,2
Bastogi	0,616	-	0,574	0,636	-2,22	76,1
Bayser	57,13	10,98	47,1852	59,2097	20,86	43.686,9
BB Biotech	46,9	-0,85	45,7	60,6	-16,89	2.588,3
BBVA	6,628	-0,39	5,772	7,435	17,14	44.194,8
B&G Speakers	14,8	1,37	12,5	14,85	17,46	162,8
Bca Mediolanum	7,934	-1,17	7,656	9,384	1,74	5.894,9
Beewize	0,696	-	0,656	0,806	-4,4	78
Beghelli	0,2595	-0,19	0,258	0,3285	-8,3	51,9
Beiersdorf AG	126,9	-	107,05	126,9	17,83	31.978,8
Best Buy Co Us	68	-	55,25	83,99	-8,11	15.297,8
B.F.	3,79	0,8	3,75	3,95	-1,56	709
Bff Bank	8,53	-2,18	7,455	9,72	15,11	1.583,4
Bialetti Industrie	0,244	4,72	0,228	0,301	-9,8	37,8
Blesse	13,57	-1,81	13	17,43	7,02	371,9
Bloera	0,103	-5,5	0,094	0,3082	-67,25	11
Bmw	100,5	-0,77	85,64	104,22	19,16	60.500,5
Bnp Paribas	57,17	-1,97	50,83	66,37	7,26	52.144,5
Borghesio	0,806	0,75	0,71	0,838	13,84	38,5
Bper Banca	2,505	-1,57	1,9585	2,827	30,57	3.546,7
Brembo	13,37	0,45	10,49	14,92	27,94	4.464,5
Brischi	0,0718	-1,1	0,0716	0,0836	-2,97	56,6
Brunello Cucinelli	84,25	-2,83	67,2	92,65	21,92	5.729
Buzzi Unicem	22,52	-	18,295	22,84	25,11	4.337,9

C						
Cairo Communication	1,8	-1,32	1,494	1,91	20,97	241,9
Caleffi	1,08	1,89	1,04	1,285	5,88	16,9
Caltagirone	3,95	-1,25	3,11	4,11	26,2	474,5
Caltagirone Editore	1,005	-2,43	0,94	1,075	4,04	125,6
Campari	11,99	2,65	9,558	11,99	26,42	13.927,6
Carel Industries	23,8	-	22,5	27,2	1,28	2.380
Cellularline	2,96	-1,33	2,92	3,25	-0,34	64,7
Cembre	31,1	2,64	28,2	31,2	1,3	528,7
Cementir Holding	7,89	1,05	6,2	8,25	25,24	1.223,6
Centrale del Latte d'Italia	2,62	-2,24	2,58	2,91	-10,88	36,7
Chl	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	6,7
Cia	0,051	-	0,051	0,066	-17,21	4,7
Cir	0,38	-0,78	0,378	0,4535	-12,54	420,7
Civitanavi S	3,63	0,28	3,37	3,79	4,91	111,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/AL (Min€)
Class Editori	0,081	-2,17	0,0796	0,088	-3,57	22,4
Cnl Industrial	12,595	-1,18	12,465	18,27	-15,84	17.184,6
Coinbase Global	46,22	-3,71	31,13	77,85	40,23	8.024,2
Commerzbank	9,746	-2,05	8,83	11,895	10,88	12.205,5
Conafi	0,4	-	0,377	0,43	-5,88	14,8
Continental AG	64,26	1,2	59	78,2	17,18	12.852,4
Covivio	50,1	-2,72	50	66,6	-10,22	4.748,8
Dadalogic	6,78	-2,59	6,52	8,23	2,26	2.314,2
Credit Agricole	10,934	-1,05	9,959	11,798	11,14	24.342,8
Csp International	0,397	-	0,359	0,409	9,32	15,5
D						
D'Amico	0,3855	-4,46	0,3605	0,4985	3,35	478,4
Danieli & C	23,75	0,64	21,2	25,35	14,18	970,9
Danieli & C Rsp	18,38	-0,97	14,54	19,26	28,35	743
Datalogic	7,46	-0,73	7,35	9,84	-10,38	436
De'Lunghe	21,16	0,47	20	23,8	0,86	3.196,4
Deutsche Bank	9,627	-3,07	8,7	12,312	-9,18	5.495,7
Deutsche Borse AG	183	-	156,4	183,55	12,62	35,319
Deutsche Lufthansa AG	9,637	0,91	7,877	10,97	23,98	4.492,3
Deutsche Post AG	43,53	0,33	35,93	43,74	22,6	52.791,2
Deutsche Telekom	21,395	-2,31	18,928	22,89	18,86	93.310,4
Diasorin	97,72	-0,77	96,46	100,4	-25,06	5.467,3
Digital Bros	20,36	-1,26	19,33	23,56	-9,19	290,4
doValue	6,23	-2,04	5,78	7,88	-12,99	498,4
E						
Edison Rsp	1,352	-0,29	1,352	1,58	-0,59	148,1
Eems	0,037	-2,12	0,037	0,06	-30,45	17,7
El En	11,67	-0,26	11,57	16,09	-18,11	932,6
Elica	2,77	-2,12	2,77	3,2	-6,73	175,4
Emak	1,128	-1,4	1,05	1,322	-3,26	184,9
Enav	4,222	-0,75	3,746	4,37	6,62	2.287,2
Enel	6,098	-1,63	5,171	6,199	21,23	61.996,4
Enervit	3,18	1,27	3,12	3,52	-2,45	56,6
Engie	14,42	-0,72	12,474	15,51	7,18	31.632,3
Eni	13,17	-4,19	12,182	14,826	-0,87	47.036,5
E.On	11,915	-0,79	9,444	12,075	27,82	23.841,9
Eprice	0,0095	1,06	0,0081	0,0155	5,56	3,7
Equita Group	3,96	1,28	3,85	4,06	8,79	202,1
Erg	26,52	-3,21	26,12	29,22	-8,43	3.986,5
Espinet	7,945	-1	6,59	9,24	17,97	400,6
Essilorlunottica	179,8	0,93	157,35	185,48	6,39	38.206,6
Eukedios	1,2	-	1,115	1,315	-3,61	27,3
Eurogroup L	5,345	0,85	4,56	5,87	-0	502,5
Eurotech	2,91	-1,36	2,9	3,796	1,61	103,4
Evonik Industries AG	19,525	-	18,01	21,36	8,41	9.098,7
Exorvia	1,302	-1,36	1,3	1,572	-5,24	67,6

F						
Faurecia	18,38	-1,68	15,44	23,35	29,85	2.537,1
Ferrari	249,3	-1,19	202,5	259,6	24,53	48.345,1
Fidia	1,435	2,5	1,37	1,535	-4,65	10
Fiera Milano	2,85	-2,21	2,85	3,17	-8,62	190,6
Fila	7,23	-3,26	6,79	7,8	3,88	310,7
Fincantieri	0,543	-1,81	0,521	0,6536	2,36	922,9
Fine Foods Pharma Ntm	7,75	-2,88	7,75	8,45	-7,07	17,1
FincoBank	13,31	-3,06	12,755	16,89	-14,24	8.127,5
Firm	0,444	0,45	0,429	0,465	4,59	193,1
Fresenius M Care AG	43,44	-0,37	30,26	43,6	43,98	13.306,3
Fresenius SE & Co. KGaA	26,12	-	23,44	29,57	-1,02	14.254,7
G						
Gabetti	1,018	-0,2	1,018	1,318	-2,86	61,4
Garofalo Health Care	3,77	1,07	3,64	3,885	2,45	340,1
Gas Plus	2,42	-	2,2	2,55	0,83	108,7
Gefran	9,82	-2,19	9,15	10,5	12,74	141,4
Generalfinance	8	-	6,98	8,44	11,11	101,1
Generali	18,58	-1,59	18,775	19,135	11,83	28.

SE LA PRECARIETÀ CRESCE DA TRENT'ANNI

ROBERTO WEBER

«La precarietà come sistema stride con le finalità di crescita e di sviluppo», così il Presidente Mattarella in un distretto industriale emiliano. Penso che un Presidente della Repubblica usi con accortezza e cautela le parole che impiega, faccia cioè in modo che esse abbiano un carattere di univocità e non abbiano bisogno di ulteriori interpretazioni. Insomma, devono arrivare a tutti senza che giornalisti o media si mettano lì a ragionare sul loro significato. Io invece non mi accontento e cerco di capire meglio cosa intendesse Mattarella.

Forse che la crescita del nostro Paese viene frenata o impedita dalla precarietà di una parte considerevole degli impieghi? O piuttosto che la precarietà nel lavoro, pur essendo temporaneamente funzionale allo sviluppo, dal punto di vista etico non va bene? Insomma, Mattarella si è preoccupato dei numeri della nazione (Pil, etc.) e della loro prospettiva nel tempo o della condizione umana, dell'assenza di prospettive che il lavoro precario produce? Non lo so. Bisognerebbe chiederglielo. Certo è che il messaggio, a mio parere, resta sufficientemente chiaro. Mattarella non è Pertini, ma basta. Dico tutto questo perché nella stessa giornata la principale testata della stampa "liberal" se l'è presa con il governo Meloni, accusandolo di precarizzare l'Italia. Ma è davvero così? Cioè, Giorgia Meloni e il suo governo stanno davvero portando il Paese nella direzione opposta a quella indicata da Mattarella? Mai avrei pensato di dover prendere le difese di questo governo e, tuttavia, credo che i dati oggettivi, non di un paio di mesi ma di una trentina di anni, dimostrino che il Governo odierno sta nella

I dati oggettivi dimostrano che il governo odierno sta nella traccia di chi l'ha preceduto

traccia dei governi che l'hanno preceduto. Il numero di contratti a tempo determinato conosce una crescita stabile ma relativamente moderata a partire dal 1994, supera i due milioni nel 2000, ridiscende un poco negli anni successivi, torna a crescere lievemente e resta stabile grosso modo fino al 2014. Da allora una crescita marcata: si passa dai 2.176.000 del 2013 ai 3.051.000 del 2018, con una



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

frenata brusca dovuta alla pandemia e un ritorno oltre quota 3.000.000 nel 2021/22. Così è andata e anche se è probabile che gli italiani non abbiano presente il cosiddetto "trend" – trentennale, lo ripeto – e assai probabile che abbiano avuto o abbiano presente

in casa un nipote, un figlio o che siano stati direttamente loro gli attori del trend. Non so nemmeno se gli italiani siano in grado di correlare tendenze, provvedimenti legislativi e governi in ca-

rica, ma ho la sensazione che sotto sotto un'idea se la siano fatta. Ecco perché non bisogna gridare "all'upo, al lupo" a fronte delle misure del governo Meloni, perché i primi a portare, diciamo così, dei "lupacchiotti" sono stati i

governi di centrosinistra, magari con le migliori intenzioni.

Per essere più precisi: quota due milioni viene superata dal terzetto Prodi/D'Alema/Amato; cima tre milioni invece, 2013-2018, porta i nomi di Letta, Renzi, Gentiloni; l'ultimo biennio è quello di Draghi. Quanto accadde trent'anni fa può trovare, a mio avviso, delle giustificazioni. Quanto è accaduto nell'ultimo decennio ha un carattere più cinico e conservativo. Ora tocca alla destra. Considerando che fra di loro ce ne sono non pochi che ritengono che "ci sono italiani che non hanno voglia di lavorare", potremmo arrivare agevolmente a quota quattro milioni. Ma aspettiamo a dirlo e soprattutto... un filo, solo un filo, di ciò che una volta si chiamava "autocritica". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERICOLOSO OSTRUZIONISMO DELL'ITALIA SUI SOLDI DEL MES

GIORGIO PERINI

«Processo contro l'Italia a Stoccolma» (per la mancata ratifica del Mes), ha scritto qualche giornale. Di certo il governo Meloni sul Mes sta giocando col fuoco. E soprattutto dà l'impressione di non avere la visione d'insieme sulle partite aperte a Bruxelles, che sono almeno cinque: il nuovo patto di stabilità, il PNRR, REPowerEU, aiuti alle imprese e, appunto, il Mes. Benché sui primi quattro abbiamo bisogno di alleati, e di avere la Commissione europea dalla nostra parte, ci permettiamo di tenere in scacco gli altri stati membri sul Mes. Con queste basi, improbabile che l'Italia riesca a convincere i partner europei che siamo "un punto di forza all'interno dell'Europa" come ha auspicato Francesco Giavazzi sul "Corriere" del 24 aprile.

Il più recente indizio dell'inaffidabilità tecnica di cui è accusato il nostro governo è la missione a Bruxelles, sulle modifiche al PNRR, del ministro Fitto con i suoi più stretti collaboratori, conclusasi in un dialogo tra sordi perché la task force della Commissione europea si aspettava un briefing tecnico sui singoli progetti, non la solita enunciazione di vaghe intenzioni, poco chiare agli stessi membri della delegazione italiana. Possibile che ci sia ancora bisogno di sentirsi dire che "conta anche la capacità della tecnocrazia di rispondere alle singole obiezioni dei funzionari della Commissione" (che tra l'altro non dipendono dalla direzione a capo della quale c'è Paolo Gentiloni, ma dal segretariato generale che fa capo direttamente alla presidente von der Leyen)?

Anche la percezione che gli ostacoli si possano superare snobbando i funzionari europei, andando a parlare direttamente con il Commissario Gentiloni (illudendosi che voglia e possa far arrivare il diktat agli uffici della Commissione europea di chiudere uno, se non entrambi gli occhi, su quello che non va nel nostro PNRR) è un errore irreparabile, indice oltretutto dei peggiori costumi in uso nel nostro Paese.

E francamente non mi entusiasma nemmeno la nomina del prossimo capo di gabinetto di Gentiloni, Fabrizio Balassone di Bankitalia (in sostituzione di Marco Buti), anche se ha un curriculum di prestigio, per il semplice fatto che ha sì varie esperienze internazionali, di studio e di lavoro, ma – a quanto mi risulta – non la conoscenza diretta, dall'interno, degli ingranaggi delle istituzioni europee che era il pane quotidiano del suo predecessore. Fossi stato al posto di Gentiloni, avrei individuato qualcuno all'interno della Commissione europea (i funzionari di eccellenza non ci mancano di certo e sono sicuro che anche loro non sono felici della scelta fatta che purtroppo conferma la storica disattenzione dell'Italia per le risorse umane espatriate). Ma torniamo al Mes e alle notizie da Stoccolma sulla riunione dell'Eurogruppo che si è trasformata in un assedio all'Italia perché ne ratifichi – buona ultima – la nuova impostazione, non più (o almeno non solo) ultima ancora di salvataggio di stati membri alle soglie del default (bancarotta), ma soprattutto rete di emergenza in caso di crisi del sistema finanziario che i singoli stati non siano in grado di affrontare solo con i propri mezzi. Ratificarlo non significa dovervi ricorrere ma consentire agli altri di farlo. Se, nell'attuale periodo di turbolenze internazionali, qualche stato europeo ne avesse bisogno e non potesse accedervi a causa del nostro "ostruzionismo", guadagneremmo, probabilmente per decenni, dei nemici giurati! Pensiamoci bene. —



**Graziella Rerecich
già Proietti Iacoppe**

Le figlie FEDERICA, TIZIANA, la sorella GIANNA, gli amati nipoti e la famiglia tutta salutano

Graziella

che ha intrapreso il viaggio verso il Padre Misericordioso.

I funerali seguiranno venerdì 5 maggio alle ore 9.20 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 3 maggio 2023



Non la sentiremo più cantare

**Savina Miclaucich
ved. Unich**

Lo annunciano la figlia MARA con MIRO, SARA e la sorella ANICA unitamente ai parenti.

La saluteremo venerdì 5 alle 13 presso la cappella di Via Costalunga.

Trieste, 3 maggio 2023



Ci ha lasciati

**Claudia Percavaz
ved. Giordano**

Lo annunciano la figlia GABRIELLA con ROBERTO e la nipote ALICE.

La saluteremo sabato 6 maggio, alle ore 10.30, in via Costalunga.

Trieste, 3 maggio 2023



Ci ha lasciato così...in punta di piedi

Jean Luc Gonzalez

Lo annunciano la moglie RITA e i figli DANIELE e ELISA. Lo saluteremo sabato 6 maggio dalle ore 11.30 in via Costalunga.

Trieste, 3 maggio 2023



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:

sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO SOLO CON CARTA DI CREDITO.

TRIESTE

Esercizi pubblici



Primo Rovis, il fondatore



Il forno per la tostatura



Il bar ora deserto. A. Lasorte



Dai record anni '80 alla chiusura attuale Con Cremcaffè stop a un pezzo di storia

"Cessata attività" da fine aprile, licenziati i dipendenti
Ed è già caccia a un nuovo gestore che rilevi il locale

Micol Brusaferrò

Il rito del caffè, rigorosamente al banco, immersi nel fiume continuo degli avventori quotidiani, mentre inesorabile scorreva davanti agli occhi il nastro trasportatore che consegnava le tazzine a chi doveva lavarle a mano. La miscela macinata sul posto e pronta per essere portata a casa, nei caratteristici sacchetti che lasciavano la scia lungo la strada. E i frappè, con quella scelta di gusti senza fine, capace di attirare ogni giorno la goliata di centinaia di ragazzi, in paziente attesa del bicchierone di gianduia, cioccolato o frutta.

Tutto questo è stato, per i triestini, il punto vendita e ristoro di piazza Goldoni dal

marchio Cremcaffè, che proprio in questi giorni ha chiuso i battenti. Uno storico punto di riferimento, dove dare appuntamento agli amici per un giro in centro o dove, semplicemente, bere un buon espresso. E di tazzine, in effetti, lì - in passato, specie fino agli anni Ottanta - se ne riempivano tante. Anzi, di più. Oltre cinquemila al giorno, in certi periodi. Al momento, però, tutto s'è fermato. L'attività è stata interrotta a fine aprile. I dipendenti sono stati licenziati. E ora è caccia a un nuovo gestore. Sulle vetrine grandi fogli di carta oscurano la visuale verso l'interno. Alcuni cartelli annunciano: "Cessata attività". Ecco poi due numeri di telefono, che chi fosse interessato al subentro può contattare. Il tutto

mentre un'agenzia immobiliare ha diffuso in queste ore un annuncio web.

Ieri, alla ripresa della routine settimanale dopo il ponte del Primo maggio, molti triestini si sono fermati davanti al bar. Guardando quella desolazione, c'è chi spera che presto qualcuno si faccia avanti e chi, per ora, si lascia più che altro andare ai ricordi nostalgici. Quelli dei frappè bevuti con i compagni di classe, nei pomeriggi dopo la scuola, e dei caffè sorseggiati tra una spesa al vicino alimentare e un po' di shopping, prima di veder scomparire appunto bicchieri e tazze nel celebre nastro trasportatore che trascinava le stoviglie da lavare nel retro del locale.

È il 1950 quando Primo Ro-

vis sceglie di investire nel caffè. Divide un magazzino al pianoterra: da una parte 50 metri quadrati adibiti ad abitazione, e dall'altra ulteriori 50 a ufficio e torrefazione. Compra 10 sacchi di diverse qualità e inizia la sua carriera di torrefattore, creando un'unica miscela, che insacchetta a mano e rivende. La chiama Cremcaffè. Gli anni Settanta e Ottanta sono i periodi di massimo splendore. Il 13 giugno 1982 sul *Piccolo* si legge: «Carabinieri e Polizia sono intervenuti ieri mattina in piazza Goldoni per regolare l'afflusso dei clienti d'oltreconfine alla torrefazione Cremcaffè. Una decina di agenti ha messo in fila uomini e donne che stavano per prendere d'assalto i banchi di vendita. "Già alle sei e mezza del mattino un centinaio di clienti jugoslavi era all'esterno del mio esercizio" - afferma il proprietario, Primo Rovis, tra il preoccupato e il raggiante - e per la ressa nessuno poteva entrare nel bar. Così sono intervenuti Polizia e Carabinieri. La folla stava aumentando e bloccava anche il transito degli autobus in piazza Goldoni». Nel 1989 Rovis vende alla Cogeco, poi arriva un'altra cordata sotto la sigla Fincat. Nel luglio 2003 la Julius Meinl acquista il 50% della Cremcaffè Trieste, ad agosto si compie quindi l'incorporazione nella Incab Bolzano, di proprietà al 100% della Julius Meinl. Nella gestione dell'attività diretta di bar, negli ultimi anni, si sono susseguite varie realtà. Per ora non si sa come mai l'ultima in ordine di tempo abbia

1950

È l'anno "zero": Primo Rovis si inventa la miscela Cremcaffè. E da lì parte l'epopea

1982

Il 12 giugno di quell'anno il clamoroso assalto di clienti jugoslavi fermato da Carabinieri e Polizia

5 mila

E anche di più: sono le tazzine di caffè che il bar di piazza Goldoni riusciva a vendere in un giorno

deciso di mollare. A ricordare i fasti passati è soprattutto Fulvio Cattaruzza, storico direttore del locale per oltre 30 anni. Fulvi a lanciare i popolari frappè, e ad assistere a veri e propri record di affluenza, con la gente che «fin dal mattino presto si accalcava all'entrata, tanto da non lasciarmi nemmeno lo spazio per passare e aprire». Fabio Bosco, titolare dell'omonimo supermercato a pochi passi, parla a sua volta di «flussi impressionanti di persone. Negli anni Ottanta vendevano tonnellate di caffè, credo almeno 10 volte più di noi. C'era un ammasso di acquirenti difficile da immaginare oggi. Fuori, sul marciapiedi, spesso arrivava la Polizia per regolare la viabilità pedonale». Per Federica Suban, presidente Fipe Trie-

ste, «è un dispiacere sapere che un locale a cui molti sono affezionati abbia chiuso. Ovviamente il mondo cambia, e non so le motivazioni che hanno portato alla scelta attuale, ma perdere un luogo d'incontro cui molti triestini sono legati è sempre un gran peccato». Serena Tonel, vicesindaco con delega alle Attività produttive, auspica «una riapertura il prima possibile, considerando il punto di riferimento storico dell'attività nella zona». Per la segretaria provinciale Pd Caterina Conti «perdiamo non soltanto un altro luogo di buona socialità ma anche un presidio fondamentale per piazza Goldoni, che vive una stagione complessa per la sua sicurezza e serenità, come emerge ormai da ripetuti episodi di cronaca. Chi amministra la città ha il dovere di agire con azioni concrete». A occuparsi della ricerca di un gestore è l'agenzia «Re/Max Enterprise»: nell'avviso propone la licenza per il foro «in posizione centrale, in una felice zona di forte e costante passaggio quotidiano» con «un brand altamente rinomato con una forte identità a livello cittadino». Segue la descrizione: 100 metri quadrati interni e ulteriori 100 adibiti a ufficio, magazzino e spogliatoio. Tra «i punti di forza» spicca il «grosso consumo quotidiano di tazzine di caffè». E si precisa come siano comprese «tutta l'attrezzatura, funzionante, e le scorte di magazzino». C'è un'attività storica pronta a ripartire, insomma. Anche subito. —

NOTIZIE IN BREVE

Motociclista grave

È ancora in gravi condizioni il motociclista di 33 anni rimasto ferito sabato scorso nell'incidente in Costiera. L'uomo è ricoverato a Cattinara in Terapia intensiva.



Autovelox: la mappa

Questa settimana le pattuglie della Polizia locale posizioneranno gli autovelox in Strada di Fiume, lungo la ex Gvt e in Strada nuova per Opicina.



Lite in piazza Goldoni

Lite in piazza Goldoni: un egiziano (a quanto è dato sapere autore di un furto) e un padre accompagnato dal figlio dopo le parole sono venute alle mani. Indaga la Polizia.

Esercizi pubblici



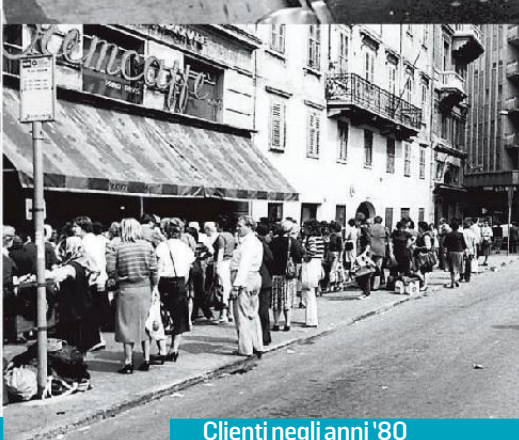
Gli agenti sulla porta nel 1982



Il "mitico" interno



Il bancone in tempi più recenti



Clienti negli anni '80



Lavori di ristrutturazione nel 2011

Fulvio Cattaruzza fu il responsabile del bar dal 1958 al 1990
«L'impegno quotidiano era massacrante, ma si lavorava con gioia»

«Così, lanciando i frappè, conquistammo pure i giovani»

L'EX DIRETTORE

Fulvio Cattaruzza è la vera memoria storica di Cremcaffè, dal momento che ne è stato il direttore per oltre 30 anni, dal 1958 al 1990, seguendo e coordinando le attività in prima persona con passione e dedizione. Fu lui, per dirne una, a introdurre i famosi frappè. «Conservo bellissimi ricordi», premette: «Si lavorava tanto, ma con piacere, con soddisfazione. Preparavamo anche più di cinquemila caffè al giorno, numeri enormi. A un certo punto, però, mi accorsi che i clienti, nella maggior parte dei casi, erano adulti, e che molti di loro erano anziani. Così, un giorno, pensai di lanciare i frappè, per attirare anche i più giovani. In pochissimo tempo fecero segnare un enorme successo. Sceglievo materie prime eccellenti, ma lasciando un prezzo popolare, accessibile a tutti. E così, oltre ai clienti abituali che venivano per la tazzina, arrivarono



FULVIO CATTARUZZA
DIRETTORE PER OLTRE 30 ANNI
DI CREMCAFFÈ

«Dalla Jugoslavia un afflusso di clienti tale che dovemmo assumere due guardie giurate»

no anche molti ragazzi. Sempre di più. Tanto che anche il *Piccolo* aveva dedicato una serie di articoli alla novità». Tra caffè e frappè «spesso c'erano tre file di persone al bancone: tutte aspettavano il proprio

turno senza lamentarsi. A livello di personale, in alcuni periodi abbiamo avuto anche più di 50 dipendenti».

Cattaruzza conserva ovviamente una miriade di aneddoti: «Una mattina, molto presto, c'erano così tanti clienti d'oltre confine davanti all'ingresso che non riuscivo nemmeno a entrare. Ho dovuto sgomitare, spintonare e poi chiamare aiuto». Era l'epoca in cui «per presidiare un ingresso avevamo assunto due guardie giurate. Un giorno, a causa di una ressa incredibile di persone, una delle due prese paura ed esplose un colpo di pistola in aria».

L'impegno quotidiano, ricorda l'ex direttore, «era davvero massacrante. Ma eravamo contenti, i dipendenti erano persone stupende, si lavorava con uno spirito sempre gioioso. Poi, dopo di noi, le cose nel bar sono cambiate. Anno dopo anno. Ma a me restano tanti bei ricordi – ribadisce – e anche parecchia nostalgia». —

MI.BR.

L'IMPRENDITORE

«Sono subentrato nel "post-Rovis" alla fine degli anni Novanta quando c'era un marchio ben avviato e di successo. Tra le prime cose che abbiamo fatto, abbiamo optato per la scissione tra torrefazione e degustazione. Era una bella realtà, che funzionava. Avevamo 38 dipendenti in tutto, con una mole di oltre 4.500 caffè al giorno, una cifra abnorme per un bar, oltre a centinaia di frappè: erano le due colonne portanti dell'attività». Così Fabrizio Polojaz, presidente dell'Associazione Caffè Trieste, torrefattore e titolare di Primo Aroma, ricorda i tempi in cui fu amministratore di Cremcaffè: «Eravamo lontani dai numeri fatti segnare in epoche precedenti, quando 200 mila acquirenti arrivavano da oltre confine. Il bar di piazza Goldoni, insomma, iniziava già a segnare vendite più basse rispetto al passato,



FABRIZIO POLOJAZ
TITOLARE DI PRIMO AROMA E PRESIDENTE
DELL'ASSOCIAZIONE CAFFÈ TRIESTE

«La nostra fu però un'epoca di sviluppo alternativo: aprimmo due torrefazioni in Slovenia e Croazia»

era già entrato in una parabola discendente, anche se, con i bus che scaricavano la gente proprio davanti a noi, eravamo comunque rimasti abituati a ondate continue di clienti. Il nostro è stato però un perio-

do in cui il marchio si è sviluppato ulteriormente, ma in un altro modo, puntando cioè sulle torrefazioni. Ne aprimmo due, in Slovenia e Croazia». Polojaz, in azienda fino ai primi anni Duemila, ammette quindi che il bar ha dovuto conoscere nel tempo un «lento declino, dovuto anche al fatto che, più di recente, i locali sono aumentati considerevolmente nel centro città, ma soprattutto perché sono cambiati i modi di consumo dei triestini. Chi vuole una tazzina si siede, o se vuole un caffè veloce, lo prende pure per asporto, per berlo camminando. Si tende a non fermarsi più al bancone come una volta». Ma nonostante tutto, il marchio Cremcaffè, secondo l'imprenditore, «è sempre nel cuore di tutti. Un punto storico, cui sono affezionato in tanti. C'è chi ricorda ancora che negli anni Cinquanta si andava lì per il caffè dopo il cinema o il teatro, perché era aperto fino a tarda ora. Era un'autentica abitudine. Piacevole, per tutti». —

MI.BR.

LA PARTENZA



Alcuni degli studenti che hanno assistito ieri alla cerimonia organizzata per la partenza delle lezioni del corso di laurea in Infermieristica all'interno della Centrale idrodinamica nel Porto vecchio. A destra, in alto Antonio Poggiana, Roberto Dipiazza, Riccardo Riccardi, Roberto Di Lenarda e Nicolò de Manzini al tavolo dei relatori; in basso gli arti artificiali su cui si eserciteranno gli iscritti. Fotoservizio di Andrea Lasorte

L'Ateneo in Porto vecchio con gli infermieri del futuro

Nella Centrale idrodinamica spazi per le lezioni e laboratori per le esercitazioni. Il rettore Di Lenarda: «In sicurezza per il prossimo triennio. Poi a Cattinara»

Giulia Basso

Grazie a un trasloco avvenuto in tempi record dal polo didattico di Valmaura, la Centrale idrodinamica di Porto vecchio è, da ieri, la nuova sede del corso di laurea in Infermieristica dell'Università di Trieste.

Al momento ospita i circa 70 studenti del terzo anno di corso, mentre dal prossimo ottobre si insedierà in loco tutto il triennio del corso di laurea. All'interno della struttura, già utilizzata in periodo pandemico come hub vaccinale, è stata allestita un'aula molto grande, dotata di pro-

iettore, per accogliere i numerosi studenti e matricole. Inoltre sono già stati allestiti due laboratori per le esercitazioni pratiche di Infermieristica, con manichini, arti artificiali e strumentazione di vario genere: qui gli studenti si eserciteranno nell'esecuzione di manovre invasive e non invasive, come i prelievi del sangue e la gestione delle lesioni. La collocazione della sede nei pressi della stazione ferroviaria faciliterà gli spostamenti dei pendolari provenienti da fuori Trieste.

A dare il benvenuto agli studenti in occasione della loro prima lezione nella nuova

sede l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi, che ha evidenziato come «garantire le migliori condizioni di formazione, anche negli spazi, a chi ha scelto di svolgere la professione di infermiere rientra in un fondamentale investimento sul capitale umano». Per il sindaco Roberto Dipiazza «non è stato semplice raggiungere questo risultato, ma ci siamo riusciti. Al momento il luogo è raggiungibile in bus, ma fra qualche mese asfalteremo la strada da Largo Santos, così da rendere facilmente accessibili questi 65 ettari che rappresentano il futuro della cit-

tà».

«È bello vedere come questo edificio, usato per le vaccinazioni durante il periodo Covid, continui a essere impiegato per la sanità, stavolta per la formazione di risorse umane importantissime», è il commento di Antonio Poggiana, dg di Asugi. Per Nicolò de Manzini, direttore del Dipartimento di Scienze mediche, «è soddisfacente vedere come grazie a uno sforzo congiunto questa non sia un'inaugurazione di facciata, ma un vero e proprio inizio delle lezioni, senza un giorno di ritardo». L'accordo per questa sede, ha eviden-

GLI STUDENTI

«Interni accoglienti ma servizi lontani rispetto a Valmaura»

«Questo della Centrale idrodinamica è uno spazio molto bello, ma non nasce come polo didattico, come non era nato per fare da hub vaccinale. Sicuramente internamente è accogliente, ma siamo molto lontani da tutta una serie di servizi che a Valmaura erano presenti, a partire da bar, panetterie e supermercati», è il commento di Federico Ruzzier, rappresentante degli studenti. Il servizio di consegna pasti nell'orario prandiale tramite Ardis dovrebbe partire nel giro di una settimana: nel frattempo i ragazzi si sono organizzati autonomamente con una ditta privata che offre un servizio di consegna cibi. E l'auspicio è che dopo 26 anni di sede provvisoria a Valmaura e i prossimi tre in Porto vecchio, i colleghi che seguiranno possano finalmente studiare ed esercitarsi in una sede dedicata e definitiva.

G.B.

LUNEDÌ ALL'EX OSPEDALE MILITARE

Nella sede del CLab gli effetti della tecnologia blockchain

Avvicinare le aziende del mondo definito «Web3» a studenti, professionisti e al pubblico interessato proveniente da tutta la regione. È l'obiettivo dell'evento «Blockchain Innovation Days: Il futuro dell'innovazione aziendale», che si svolgerà nella sede del CLab dell'Università di Trieste, nell'ex Ospedale militare, lunedì 8 maggio dalle 9.30 alle 18.30.

A partecipazione gratuita, l'evento è dedicato a una delle

tecnologie, la blockchain, che sta rivoluzionando diversi settori, non solo nell'ambito economico-finanziario, ma anche in quelli del real estate, del fashion, della logistica e dell'agrofood. Sarà una giornata che proporrà diverse attività per offrire una panoramica il più ampia possibile su questo trend in continua crescita: oltre ai classici interventi di rappresentanti aziendali, che presenteranno case-study specifici di utiliz-

zo nelle loro realtà della tecnologia blockchain, ci sarà anche un'esposizione «fisica» di come questa tecnologia si applichi nel mondo reale, un cooking show dal vivo che mescola la crypto e cucina, un aperitivo di networking per terminare la giornata confrontandosi e scambiando idee e opinioni.

Organizzato dal CLab in collaborazione con i giovani esperti di OxBusiness Srl, iBooster e con diverse altre commu-



All'ex Ospedale militare appuntamento su blockchain e innovazione

nity di appassionati, tra cui Cryptonite, e personaggi influenti nel settore blockchain in Italia, l'evento vedrà la partecipazione di numerose

aziende italiane e svizzere. L'iniziativa forse più originale è il cooking show proposto da Giorgio Gramegna, che nel 2022 ha aperto, con Alessio

Cappuccio, Crypto Confidential, il primo talk show di crypto e cucina, dove personaggi di spicco del mondo web3 e crypto vengono intervistati in compagnia dello chef, che crea deliziosi piatti su misura per l'ospite di turno. Ma saranno tutti da scoprire anche i laboratori che verranno proposti per fare pratica con questa tecnologia, da quello dedicato all'ideazione di un personaggio Nft per un videogioco al workshop per la creazione di un'appchain. L'idea è quella di offrire degli spunti utili non solo agli studenti universitari ma anche a un pubblico di non addetti ai lavori.

Il programma completo e il modulo per l'iscrizione sono su www.units.it. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 NEIRAMI TRIESTE Via Felice Venezian, 7B ☎ +39 040 2032673 MAURIZIO STAGNI Maestro orafa e illustratore dal design riconoscibile nelle forme create con il metallo e nei disegni dedicati alle peculiarità di Trieste. 	5 CHRISTINE Piazza Tommaseo, 4 ☎ +39 040 3499055 ULLALÀ CAPPELLI MICHELA PUZZER Ullalà - Ti veste la testa! Cappelli, cerchietti e sfizi per la testa. 	9 GONNELLI Via Mazzini, 30 ☎ +39 040 638638 HANA TRIESTE Con grande capacità e maestria, Hana assembla pistilli, corolle, steli e foglie ispirandosi ai fiori veri. Una botanica fantastica fatta di carta! 	13 ROBE DI KAPPA Via Mazzini, 44/A ☎ +39 366 7495634 SAMANTHA FERMO Un viaggio nella fantasia, dove tutto è possibile e prende forma attraverso l'acrilico.
2 ANDRONA DEGLI ORTI Via Felice Venezian, 6 ☎ +39 349 1642363 CARLA VLAH Restauratrice, effettuerà la pulitura di un dipinto. 	6 FALCONERI Corso Italia, 1C ☎ +39 040 3721930 ANNALISA METUS La paper engineer Annalisa Metus realizzerà dei piccoli teatri di carta ispirandosi a Trieste e al suo mare. 	10 SPERANZA Via Filzi, 2 ☎ +39 339 1224185 RE.DO Re.Do è la passione per re-design: ri-progettare cose utili, valorizzando materiali spesso sottovalutati. 	14 VISIONOTTICA PELLASCHIAR Via Carducci, 15 ☎ +39 040 632515 AUREA PAROVEL Make-up artist da 25 anni, con lunga esperienza anche nel mondo del cinema e del teatro, è capace di valorizzare il volto di ogni donna.
3 MEDICHESSE ERBE & PROFUMI Via di Caviana, 11/A ☎ +39 324 799 0535 KI ANIMA Ki Anima fonde artigianalità orafa e Reiki: utilizzando le frequenze delle pietre offre la possibilità di incontrare quel luogo di pace che è in noi. 	7 ROSISERLI Corso Italia, 10 ☎ +39 040 3480632 SONIA CUGINI Decoratrice, pianista, consulente del colore, illustratrice e compositrice, in breve "musicolorist", neologismo con cui esprime le sue due grandi passioni. 	11 MERCERIE SERVADEI Via Dante Alighieri, 7 ☎ +39 040 630320 CHIFFON BLUE E GATONERO Chiffon Blue e Gatenero: laboratorio di moda artigianale e abbigliamento su misura, con una attenzione particolare alla provenienza dei tessuti. 	15 LUPUS IN FABULA Via Battisti, 6 ☎ +39 040 368018 Gruppi di "piccoli muratori" si alterneranno nelle vetrine costruendo una vera casetta con veri mattoni in terracotta e vera malta, tutto Teifoc.
4 GIOIELLERIA CREVATIN Piazza Caviana, 7/A ☎ +39 040 304316 LODOVICA FUSCO Lodovica Fusco e il mondo del gioiello contemporaneo, dal disegno alla realizzazione. 	8 LIBRERIA MINERVA Via San Nicolò, 20 ☎ +39 040 369340 CARLOTTA ZANETTINI Carlotta Zanettini, illustratrice di libri per bambini, realizza disegni su carta con tecnica mista. 	12 SPAZIO 11B Via S. Caterina, 11B ☎ +39 335 287330 FIORIFICIO LAURA Nuvola di primavera: l'artista costruirà in loco, durante tutta la giornata, un'installazione botanica sospesa con materiali spontanei e fiori essiccati. 	16 FLORIT ARREDAMENTI Via S. Francesco, 24 ☎ +39 040 635879 YUPCOLLARS Sii l'invidia del branco con Yupcollars e goditi la vibrante, liscia, resilienza dei modelli in pelle realizzati a mano.

LA NUOVA IMPOSTA REGIONALE NON TOCCA LA PRIMA PROPRIETÀ

Immobili economici e seconda casa Ecco come Ilia sta cambiando l'Imu

Bertoli: «Vantaggi per il contribuente, più autonomia fiscale dei Comuni». Il nodo delle aree fabbricabili

Massimo Greco

L'imposta locale immobiliare autonoma, nota con l'acronimo Ilia, ha sostituito in Friuli Venezia Giulia dal 1° gennaio scorso l'Imu, come disposto dalla legge regionale 17/2022. E come recepito

La tassa andrà pagata entro il 16 giugno e il 16 dicembre con il bollettino di Esatto

da una delibera di recente approvazione da parte del Consiglio comunale.

Ma il fatto non deve spaventare il contribuente triestino, parola dell'assessore leghista Everest Bertoli. Che, anzi, ritiene di avere buone notizie da comunicare a chi dovrà pagare il balzello entro le scadenze fissate al 16 giugno e al 16 dicembre, previa ricezione del bollettino che sarà al solito spedito da Esatto.

Nel suo ufficio al primo piano di piazza Unità, a fianco del salotto azzurro, il titolare del Bilancio comunale illustra i cambiamenti più significativi. Sono tre e riguardano i fabbricati strumentali all'attività economica, il primo fabbricato a uso abitativo diverso dall'abitazione principale, le aree fabbricabili. Premessa fondamentale: l'imposta non tocca la prima casa.

La parola ai fabbricati strumentali all'attività economica: con l'Imu erano ripartiti in varie categorie, adesso invece officine, alberghi, uffici ecc. vengono raccolti sotto un'unica aliquota pari allo 0,96% della rendita catastale. L'unificazione dell'aliquota determina un minor gettito per il Comune, che è stato stimato in 3 milioni di euro. Ma provvederà mamma Regione a coprire la differenza.

Il Comune - spiega Bertoli - nel quadro di una certa autonomia impositiva potrà abbassare allo 0,86% detta aliquota, in questo caso la Regione interverrà con i due ter-



Everest Bertoli, assessore al Bilancio, segue l'applicazione dell'Ilia in sostituzione dell'Imu. Foto Silvano

zi della differenza e il Municipio armerà il restante terzo. E questo si verificherà già nel corrente anno.

Poi il delicato tema dell'imposizione su case diverse dalla prima viene così affrontato. Esempio: il contribuente possiede più case ma può scegliere di pagare un'aliquota più bassa rispetto all'1,06%

per uno degli immobili che vorrà indicare a Esatto. Avrà tempo fino al 30 giugno del prossimo anno per questa dichiarazione, che modifica a favore del contribuente la precedente regola, secondo cui l'aliquota si applicava in pari modo su tutti i fabbricati. Ma nell'anno in corso non ci sarà tempo di applicare il

nuovo regime.

Una questione molto importante riguarda le aree fabbricabili, su cui pesa un vasto contenzioso in quanto spesso i proprietari contestano le aliquote, che la Ilia ora fissa allo 0,86%. Per venire a capo della vivace attività giudiziaria alimentata da queste controversie, sarà nominata una

commissione formata da 5 componenti, 2 in rappresentanza del Comune, 1 dell'Agenzia delle entrate, 2 degli ordini professionali: entro il 31 dicembre 2024 dovrà redigere una relazione sull'argomento.

Fin qui gli aspetti più innovativi rispetto all'Imu. Non sono comunque gli unici: per esempio, in ordine al comodato a parente in linea retta di primo grado (per farla breve il figlio), sarà pagata un'Ilia dimezzata rispetto all'Imu (0,53%). Un fabbricato abitativo diverso dall'abitazione principale e affittato a canone concordato avrà un'Ilia ridotta dall'1,06% allo 0,65%. Resta allo 0,05% l'aliquota per i fabbricati rurali a uso strumentale. E l'imposizione all'1,06% abbraccerà tutti gli immobili "non" rientranti nelle fattispecie precedenti. L'1,06% riguarderà, come in precedenza, le abitazioni principali e relative pertinenze considerate case di lusso, ville, ecc.

Su questa riassuntiva trattazione della nuova Ilia il giudizio politico di Bertoli è ovviamente favorevole. Innanzitutto è d'accordo sulla regionalizzazione (agevolata dalla specialità statutaria), sottolinea la salvaguardia fiscale della prima casa, la possibilità per il Comune di impostare - entro certi limiti - un'autonomia politica impositiva, il taglio del 10% sugli immobili a destinazione economica, una minore onerosità sulla seconda casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDUTA DELLA SESTA COMMISSIONE

Area pingpong illuminata al giardino de Tommasini

Lorenzo Degrassi

Il giardino pubblico "Muzio de Tommasini" verrà illuminato anche alla sera, perlomeno nella parte dove sorgono i quattro tavoli da ping pong. Ad annunciarlo il neo assessore comunale alla Pianificazione territoriale e arredo urbano Michele Babuder, nel corso della seduta della Sesta commissione presieduta da Salvatore Porro (FdI).

Una sollecitazione in tal senso era arrivata grazie alla mozione di Giorgio Scip (Punto Franco), un tema che avrà quindi una rapida soluzione. «Credo che in una quindicina di giorni ufficializzeremo quanto richiesto - questa la risposta del neo assessore - perché sono già in arrivo quattro proiettori che si accenderanno e si spegneranno automaticamente assieme alle luci del parco». Si tratta di un intervento dall'importo di 10 mila euro, attinto da appalti già in corso.

Le altre due mozioni all'ordine del giorno riguardavano la ciclabile del Carso (Giulia Massolino di At) che nelle intenzioni dovrebbe collegare Monfalcone con Draga Sant'Elia, e le problematiche del rione di Altura (Luca Salvati del Pd). Il punto della situazione sulla ciclabile è stato fatto dal dirigente comunale Giulio Bernetti, il quale ha ricordato come «il proget-



Michele Babuder. Foto Silvano

to è fermo a causa di problemi con le proprietà collettive e singole e andrebbe ripensato con lotti più piccoli e più funzionali, piuttosto che un unico lotto da 40 chilometri».

La mozione di Salvati chiedeva risposte rispetto ad alcuni interventi richiesti nel corso degli ultimi mesi dagli abitanti del rione di Altura. Babuder ha annunciato la possibilità di creare nuove casette dell'acqua. «I marciapiedi, invece, non sono fra le priorità - ha spiegato -, in quanto ci sono altre zone della città con situazioni di maggiore criticità. Per quanto riguarda il rispetto dei limiti di velocità, chiederemo all'assessore alla Sicurezza Maurizio de Blasio di implementare i controlli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA VENEZIA

La Confsal «al fianco dei lavoratori sfruttati»



L'iniziativa. Foto Lasorte

La Fesica - Confsal ha manifestato lunedì 1° maggio in piazza Venezia, all'insegna del motto "Per un 1° maggio alternativo", con l'intento di «solidarizzare con tutti i lavoratori sfruttati e le categorie "invisibili" e non tutelate, nonché rivendicare una profonda riforma della "democrazia sindacale" affinché il sindacato torni a essere strumento efficace di tutela dei lavoratori e non luogo di potere e privilegio», scrive la sigla in una nota. «Ma per conseguire una vera libertà e la dignità del lavoro, nella prospettiva di una autentica rinascita nazionale - ha affermato il segretario provinciale Confsal Filippo Caputo -, è necessario e sempre più urgente che la politica e chi governa mettano mano con coraggio a una nuova legge di riordino di questo importante settore della vita sociale». —

Il Comune, con il supporto della Regione, stanziava 213 mila euro per sistemare e rafforzare l'impianto dedicato al "climbing"

Una nuova parete di arrampicata nel Palarock di via Frescobaldi

LO SPORT

Via Frescobaldi percorre il rione di Poggionon lontana da salita di Zugnano e via Costalunga. Ospita una palestra di proprietà comunale, che da anni è gestita dall'associazione sportiva dilettantistica "Olympic rock", affiliata alla Fasi e all'Eps Libertas.

La caratteristica portante dell'attività svolta in questo impianto è la promozione dell'arrampicata sportiva, il cosiddetto "climbing", per la quale organizza corsi mirati a fasce d'età e livelli di preparazione. Cioè la palestra, visto il pedigree, è denominata Palarock.

Palarock ha però bisogno di interventi straordinari in termini manutentivi e operativi. Il Municipio, attraverso il servizio edilizia scolastica-sportiva diretto da Luigi Fantini, ha chiesto una mano alla Regione, che ha porto un contributo di 200.000 euro sobriamente accompagnati da 13.200 euro comunali.

Con questa dotazione Fantini ha armato una serie di miglioramenti, che saranno prossimamente eseguiti. Il più importante è la nuova struttura per l'arrampicata, che sarà fornita per un impor-



Il Palarock in via Frescobaldi

to complessivo di circa 140.000 euro dalla "New Climber" con sede a Crocetta del Montello in provincia di Treviso. L'azienda veneta provvederà alla fornitura e alla posa della "parete". Di recente, in regione, ha lavorato a San Leonardo al Natisone, dove l'altezza della struttura supera i 10 metri. Altri impianti sono previsti ad Andalo e in val d'Aosta.

Ma c'era anche da occuparsi della copertura della palestra, onde renderla impermeabile stante le infiltrazioni di acqua. Quindi interventi per realizzare una nuova li-

nea-vita e risolvere il problema idrico. Fantini ha costruito i passaggi amministrativi: ha affidato incarichi di supporto professionale all'architetto Fabio Radanich e ha incaricato la Tuttoedipù di Giuliano Pieliz (Sgonico) di impermeabilizzare la copertura, finanziandola con 56.000 euro (Iva compresa).

Ricordiamo che la scorsa estate è stata inaugurata a Capodistria una parete esterna alta 18 metri, utilizzabile a livello competitivo internazionale. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPEGNO DELLA INVESTIRE SGR

«La stagione di Portopiccolo va salvata»

Non solo la Minor Hotels in corsa per le strutture ex Ppn. Il portavoce Velluti: «Al lavoro per un risultato in tempi rapidi»

Ugo Salvini

«Vogliamo salvare la stagione 2023». È questo il formale impegno che «Investire», la Sgr che ha in gestione Portopiccolo, si è assunta alla vigilia dell'avvio della stagione più importante dell'anno, sotto il profilo turistico, per il comprensorio di Sistiana.

Trovatasi a dover affrontare una situazione estremamente difficile e delicata, in conseguenza delle inadempienze della Ppn, la srl che gestiva l'hotel Falisia, l'annesso ristorante, la spa, il centro congressi, la parte più prestigiosa della spiaggia, decine di appartamenti della parte di Portopiccolo a destinazione residenziale, la panetteria e il bar della piazzetta, alla quale è poi subentrata la Trieste 2040 ma solo per quanto concerne la titolarità delle quote sociali e non in relazione all'esposizione debitoria, la sgr si è immediatamente messa alla ricerca di nuovi operatori, in grado di garantire una qualità di servizi e di proposta di accoglienza adeguata alle esigenze della clientela.

Da settimane il nome sul quale vertono con insistenza le notizie che trapelano da Portopiccolo è quello della «Minor Hotels», società con sede a Bangkok, in Thailandia, che vanta oltre 550 hotel distribuiti in 55 Paesi, che vanno dall'Asia al Pacifico, dal Medio Oriente all'Africa, all'Oceano indiano, all'Europa e alle Americhe. Un soggetto di tutto rispetto dunque. Anche se, in realtà,

La società thailandese ha già effettuato vari sopralluoghi nel comprensorio

dalla Investire si continua a precisare che «si stanno valutando pure le candidature di altri soggetti di livello internazionale».

Di certo c'è in ogni caso il fatto che la Minor hotels ha già effettuato alcuni sopralluoghi a Portopiccolo, per valutare le potenzialità della struttura e l'impegno di spesa per far ripartire quanto prima il villaggio. «Stiamo lavorando con il massimo im-

pegno – ha spiegato Federico Velluti, portavoce della Investire sgr – perché è nostra intenzione ricreare nel modo più veloce possibile le condizioni affinché Portopiccolo possa tornare quel polo attrattivo a livello turistico che è sempre stato. Non c'è solo la Minor hotels – ha proseguito – fra i soggetti papabili, ma stiamo valutando un ventaglio di opportunità».

Il problema principale è rappresentato dai tempi necessari per far rientrare la Investire sgr nel possesso di tutte le strutture che facevano capo alla Ppn e poi alla Trieste 2040. Un'operazione non semplice, soprattutto sotto il profilo amministrativo e burocratico, peraltro in atto da settimane. «Stiamo facendo tutti gli sforzi possibili – ha concluso Velluti – per riportare Portopiccolo al livello che merita».

Intanto gli operatori del comprensorio che non erano legati alla Ppn stanno lavorando col massimo impegno «perché Portopiccolo – hanno detto più volte – non era solo Ppn». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le vetrate della spa di Portopiccolo, una delle strutture del comprensorio in attesa di un nuovo gestore

PRIMO MAGGIO

La messa per il lavoro del vescovo Trevisi

Il vescovo monsignor Enrico Trevisi ha presieduto la Santa Messa per il mondo del lavoro, lunedì 1° maggio (San Giuseppe lavoratore), nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Taumaturgo.

La celebrazione è stata animata dal coro dell'Associazione Nazionale Carabinieri, Sezione di Trieste, diretto dal maestro Massimo Depase, all'organo il maestro Elia Calzolari. Foto Silvano



INCIDENTE IN SALITA DI ZUGNANO

Si sente male alla guida e urta 5 auto in sosta

Un sessantenne si è sentito male mentre era alla guida della sua auto, un Cinquecento L, ha perso il controllo della vettura ed è andato a sbattere contro cinque veicoli in sosta, posteggiati nella parte alta di Salita di Zugnano.

L'incidente si è verificato ieri pomeriggio, attorno alle tre, all'altezza dell'incrocio con via Paisiello.

Il sessantenne è stato soccorso dai sanitari del 118 e si è ripreso. Poi è stato accompagnato in Pronto soccorso. Sul posto, per i rilievi,



la Polizia locale. Sono intervenuti anche i Vigili del fuoco. All'incidente hanno assistito vari testimoni, clienti dell'osteria «al Bivio». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riprende venerdì l'ormai tradizionale rassegna promossa a Trieste dai licei Dante, Petrarca e Prešeren dal pomeriggio alla mezzanotte

Teatro, letture e conferenze Ritorna la «Notte dei classici»

L'EVENTO

MICOL BRUSAFERRO

Programmi ricchi di appuntamenti aperti al pubblico, dove docenti e studenti collaborano insieme, per una serata che ogni anno anima i licei classici di tutta Italia e che tor-

na anche a Trieste venerdì 5 maggio, dal tardo pomeriggio fino a mezzanotte, al Petrarca, al Dante e al Prešeren. È giunta alla nona edizione la «Notte nazionale del liceo classico», chiamata semplicemente «Notte dei classici», nata dall'idea dell'insegnante Rocco Schembra, del liceo «Gulli e Pennisi» di Acireale, sostenuta dal ministero dell'I-

struzione e dall'Associazione Italiana di Cultura Classica.

La formula è ormai consolidata, con tanti eventi dalle 18 alle 24. Quest'anno aderiscono in tutto 355 licei. Al Dante, come spiega l'insegnante Lorenzo Devecchi, il tema sarà «il Dionisiaco, il dio dell'ebbrezza, del caos primordiale, dell'istinto. È anche il dio del teatro, per questo gli studenti

hanno messo in primo piano la messa in scena, tra sketch e pezzi più impegnati».

Spazio anche a una rivisitazione di Medea, che il gruppo di teatro classico porterà al festival di Siracusa il 17 maggio. Su Dioniso e il Dionisiaco, come categoria estetica, ci saranno due interventi tra filosofia e arte, mentre alle 18.45 De Vecchi terrà una conferenza su «Dioniso il Liberatore». Un'ora dopo sarà il turno di Paolo Quazzolo dell'Università di Trieste, con la lezione «Culto dionisiaco e tragedia». Ci saranno poi due intermezzi musicali, fino alla lettura finale. Al Petrarca il tema sarà «Polemos/Eirene, Guerra/Pace». «Il senso della serata» spiega Cesira Militello, dirigente del Petrarca, «è incarnato dal lo-

go che una studentessa del liceo, Elena Gioppo, ha ideato: Marte cede il suo elmo alla Pace, che ha in braccio un bambino che porge a Marte un ramoscio di ulivo. Un auspicio per tutte le guerre attualmente e drammaticamente in corso».

Alla scuola di via Rossetti è atteso Giovanni Parmeggiani, docente di Storia greca all'Università di Trieste, con una relazione dal titolo «Tucidide e la tragedia della guerra inevitabile»; e, ancora, Padre Luciano Larivera, direttore del Centro Veritas e animatore del locale circolo di Limes, («Una terza guerra mondiale combattuta a pezzi», il tema del suo intervento). Infine Nicolò Miotto, operatore all'Organizzazione per la Sicurezza

e la Cooperazione in Europa, che parlerà del ruolo dell'OSCE nella risoluzione e prevenzione dei conflitti. Seguirà una cerimonia di premiazione del concorso letterario «Scappare dal proprio paese, abbandonare la propria terra». La serata offrirà anche esibizioni musicali e teatrali, e una mostra collettiva sul tema della guerra e della pace.

Anche al Prešeren si alterneranno rappresentazioni teatrali, letture animate, musica e performance, mostre fotografiche e arti visive, conferenze, incontri con gli autori nell'ambito di presentazione di alcuni libri e letture di poesie. La scuola richiede la registrazione online su preeren.edu.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DALLE SINDACHE HROVATIN E KOSMINA

Dai lavori alla Protezione civile: l'alleanza Sgonico-Monrupino

Gestione di una serie di temi accentrata in un organo per le due amministrazioni. Altro accordo sul conferimento dei rifiuti: un unico Centro raccolta per i residenti

Ugo Salvini / SGONICO

Una gestione in comune, coordinata da un unico ufficio, per quanto riguarda opere pubbliche, interventi manutentivi di strade e segnaletica, pianificazione territoriale, attività amministrativa della Protezione civile, patrimonio. È una sorta di super Comune quello nato ieri, in virtù della firma che le sindache di Sgonico, Monica Hrovatin, e di Monrupino, Tanja Kosmina, hanno apposto in calce alla convenzione fra le due amministrazioni, che sarà in vigore per i prossimi 18 mesi.

«La finalità – hanno spiegato Hrovatin e Kosmina – è di creare una gestione associata di molti servizi, oggi divisi, e di portare a sistema le risorse presenti nei due Comuni. La scelta di fissare a un anno e mezzo la durata dell'accordo – hanno precisato – è dovuta al fatto che, fra poco più di un anno, nei nostri territori si procederà al voto per il rinnovo dei Consigli comunali, per-



Da sinistra: Tanja Kosmina, Monica Hrovatin e Aleš Petaros

ciò vogliamo lasciare liberi gli esecutivi che succederanno agli attuali di valutare se proseguire o meno su questa traccia».

Il Comune capofila sarà Sgonico, ma la gestione sarà fatta, come hanno evidenziato Hrovatin e Kosmina, «in totale armonia e nell'ambito di un continuo dialogo». Sul piano pratico, ci sarà un solo organo che si occuperà di tutti i

temi oggetto della convenzione, a capo del quale ci sarà Aleš Petaros, funzionario che ieri è stato nominato P.o. I parametri per la determinazione dei costi che saranno in capo alle singole amministrazioni faranno riferimento al numero dei residenti e ai metri quadrati dei territori di pertinenza, ma terranno conto anche della quantità di progetti e di altri criteri. «L'obiettivo – hanno precisato Hrovatin e

Kosmina – è quello di dividere i costi in maniera equa».

Di particolare rilievo anche la seconda convenzione, sottoscritta dalle due sindache in questa occasione, che riguarderà la raccolta dei rifiuti e, soprattutto, quella degli ingombranti. Il Centro raccolta di Sgonico, «per il quale abbiamo speso circa 16 mila euro – ha evidenziato Hrovatin – per adeguarlo alle normative di legge», sarà a disposizione dei residenti di entrambi i territori nel consueto orario: nel primo e nel terzo sabato del mese dalle 9 alle 12. «Pochi giorni fa – ha ricordato Kosmina – il nostro Centro è risultato non più adeguato, perciò i nostri cittadini potranno fare riferimento a quello di Sgonico, proprio grazie a questa convenzione». Il servizio sarà gestito da Isa Ambiente e, per le prenotazioni del ritiro ingombranti, sarà a disposizione il numero verde 800844344. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Botta e risposta anche nel centrodestra Duino Aurisina, il “Dup” bocciato dall'opposizione: «Pochi aiuti alle famiglie»

IL DIBATTITO

DUINO AURISINA

Un'addizionale comunale che colpisce comunque i redditi medi. L'Ilva che poteva presentare un piano con aliquote ridotte, vista la situazione non facile per le attività produttive. L'assenza di novità sostanziali nel “Documento unico di programmazione” e di un progetto strategico. Sono queste le principali critiche che Daniela Pallotta e Lorenzo Pipan, rispettivamente capogruppo e consigliere di Forza Duino Aurisina in seno al consiglio comunale, muovono alla maggioranza che sostiene il sindaco, Igor Gabrovec, alla luce dell'approvazione del Bilancio di previsione, avvenuto nel corso dell'ultima seduta in aula. «Nel “Dup” – sottolineano – l'elenco delle opere pubbliche in corso di realizzazione riporta 24 interventi avviati da noi, mentre nulla si sa sul sito paleontologico». «Non troviamo alcuna voce per i bonus energia a favore di aziende e famiglie, sulla sistemazione della scu-



Daniela Pallotta

la Pascoli, sui fondi per le tabelle e la segnaletica verticale e orizzontale – è invece la critica che parte da Massimo Romita, capogruppo di Alleanza per Duino Aurisina, e dal collega consigliere, Sergio Milos – così come sul tema delle asfaltature, dei fondi per il parco giochi e per la squadra antincendio». Ma le accuse non sono solo quelle che dal centrodestra sono indirizzate alla maggioranza. Piovono critiche anche fra gli stessi componenti dell'opposizione. «Ancora una volta gli ex colleghi Pallotta e Battista sono rimasti infastiditi a causa del nostro odg. Ancora una volta – concludono i due esponenti di Alleanza per Duino – una parte dell'opposizione fa l'opposizione all'opposizione che fa il lavoro di opposizione». —

U.S.A.

IL PICCOLO

The
Medi Telegraph
Shipping & Intermodal Transport

IL SECOLO XIX

L'AVVISATORE
MARITTIMO

ADRIATIC SEA SUMMIT

Trasporti e logistica: dal mare al cuore d'Europa

APERTURA DEI LAVORI

Roberta Giani e Luca Ubaldeschi intervistano il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Matteo Salvini**

PRIMA SESSIONE:

L'Adriatico, crocevia di continenti

SECONDA SESSIONE:

Dal PNRR alla riforma dei porti: il fattore competitività

22 maggio 2023 | ore 9:30 - 13:00
Trieste Convention Center - Porto Vecchio

REGISTRAZIONE
eventi-live.gedidigital.it

La partecipazione è libera e gratuita fino a esaurimento posti, previa registrazione.



Con il supporto di



FINCANTIERI



CARINI

LO STORICO CONDOTTIERO

Custodi pure
la lapide dedicata
al Bombizza

La lapide commemorativa di Giovanni Farra, detto il Bombizza, il più grande condottiero della storia di Muggia, conservata oggi nell'atrio del palazzo Comunale, una volta era custodita proprio nel vicino Duomo. È nelle intenzioni del sindaco Paolo Polidori far erigere una statua dedicata allo stesso Bombizza: «Una scultura – aveva dichiarato lo scorso anno il primo cittadino – che riprenda filologicamente le fattezze di un condottiero del suo tempo, che vorrei posizionare in una delle due nuove rotatorie che intendiamo realizzare. Procederemo con un concorso d'idee. Sarebbe ottimo riposizionare sul basamento della stessa statua la lapide risalente al 1630». (lu.pu.)



Il recente intervento di recupero ha rilanciato quel senso di prestigio e di appartenenza acquisito dopo l'atto di dedizione del 1420

L'Inno alla venezianità che il Duomo di Muggia “canta” ogni giorno grazie alla sua facciata

IL RACCONTO

LUIGI PUTIGNANO

È un vero e proprio monumento alla venezianità di Muggia. Il Duomo, grazie alla sua splendida facciata, può vantare il fatto di aver ben pochi pari tra gli edifici di culto su scala provinciale per armoniosità e pregio dei materiali utilizzati,

a cominciare dalla pietra bianca di Aurisina: un esempio perfetto di stile gotico rinascimentale veneziano con la caratteristica facciata trilobata, certamente una delle quinte scenografiche più “serenissime”, e proprio della centralissima piazza Marconi.

«Si tratta di una facciata arrivata qui in modo un po' fortuito», racconta in proposito il parroco don Andrea Destradi, il “padrone di casa” – perché

pare non fosse destinata alla chiesa principale di Muggia ma a una chiesa veneziana». Sta di fatto che parliamo di una facciata importante, che rappresenta in un certo qual senso il prestigio acquisito da Muggia nella seconda parte del Quattrocento, dopo l'atto di dedizione del 1420. Spiccano il magnifico rosone con l'immagine della “Madonna col Bambino” (il cui bassorilievo è scolpito anche dalla parte

interna), le due eleganti e slanciate finestre gotiche che affiancano il portale d'ingresso, il quale è sovrastato da una lunetta ad arco inflesso con l'altorilievo della “Santissima Trinità” in trono adorata proprio dai santi patroni di Muggia, Giovanni e Paolo. Non altrettanto pregevoli sono le pareti laterali che, come spiega lo stesso don Andrea, «soffrono di umidità da risalita». E spicca a sua volta la torre campanaria alta 35 metri, precedente alla costruzione dell'edificio religioso attuale, con l'orologio originale del Trecento.

Dopo aver ammirato l'eleganza della facciata, tra l'altro leggermente pendente se la si osserva di lato arrivando dal Mandracchio, si resta invece un po' delusi una volta oltrepassata la soglia di ingresso. Nel corso degli anni Trenta sono stati infatti eseguiti dei restauri che hanno eliminato drasticamente tutte le strutture barocche. È così stato demolito l'altare maggiore presente nell'abside della navata principale, di cui restano le sole statue patronali all'ingresso della piccola abside in fondo alla navata destra, dove è posizionato il fonte battesimale, e sono scomparsi gli altari laterali che conservavano – come spie-

IL “VOLTO” E GLI INTERNI
NEL FOTOSERVIZIO
DI ANDREA LASORTE

Interni non all'altezza di quanto si vede fuori: i restauri degli anni '30 hanno eliminato gli elementi barocchi

L'orologio del Trecento sulla torre campanaria di 35 metri precedente alla costruzione dell'edificio di culto

ga, nel suo volume “Muggia sacra”, lo storico locale Giuseppe Cuscito - «opere abbastanza modeste e non particolarmente qualificanti». L'interno, insomma, non risulta all'altezza della facciata, che peraltro è stata recentemente oggetto di restauro e ripulitura. Opere degne di nota sono una pala con il “Battesimo di Cristo” di scuola veneta, una “Madonna del Rosario” dell'omonima Confraternita, che

sullo sfondo rappresenterebbe uno scorcio d'epoca del centro storico di Muggia, una “Visitazione” proveniente da poco distante, dalla chiesetta del Crocifisso di corso Puccini. «Uno dei problemi che abbiamo affrontato con il recente restauro della facciata – aggiunge don Andrea – è stato quello di intervenire nell'intercapedine tra la facciata in pietra e la controfacciata in arenaria perché, oltre alle infiltrazioni, dalle pietre si crea condensa, in quanto, soprattutto d'estate, mentre l'ambiente interno resta freddo la facciata si scalda. Facciata che, in occasione di uno dei restauri importanti cui è stata sottoposta nel tempo, è stata smontata e rimontata». Molto ricca di fanali e “fanoni”, in legno intagliato, Cuscito vede nel “fanone” della Confraternita di Sant'Andrea «l'esemplare più bello, espressione di fine e gustoso rococò». Ma sono davvero tantissime le insegne processionali conservate e utilizzate dalle diverse confraternite. L'ultima curiosità svelata da don Andrea riguarda il soffitto della chiesa: «Le capriate delle tre navate sembrano lignee, in realtà sono in cemento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANTIERI E DISAGI

Galleria di Aquilinia chiusa la sera fino al 6 per manutenzione

MUGGIA

A partire da ieri sera, 2 maggio e fino al 6 maggio, la galleria che collega Aquilinia a Montedoro resterà chiusa dalle 21 alle 5, per interventi di manutenzione ordinaria, consistente nella pulizia interna. Si tratta di un intervento di competenza dell'Edr, acronimo di Ente di decentramento regionale. È stata indi-



La galleria di Aquilinia

cata una viabilità alternativa che interesserà i seguenti tratti: in direzione di Muggia è possibile utilizzare la strada regionale 14 “di Muggia” dal disinnesto della strada regionale 37 “ex SS15 – via Flavia” all'innesto in via delle Saline, poi dal disinnesto dalla strada regionale 14 “di Muggia” a innesto nella strada regionale “ex SS 14 Flavia”; in direzione di Trieste è possibile proseguire da via delle Noghere, dal disinnesto dalla strada regionale “ex SS 15 Flavia” a innesto in via di Zaulle, poi dal disinnesto da via delle Noghere all'innesto in via Flavia.

Altri disagi alla circolazione e alla sosta presenti in territorio muggesano potranno verificarsi per lavori di manu-

tenzione fognaria, eseguiti da AcegasApsAmga fino al 19 maggio, con divieto di sosta e restringimento di carreggiata all'altezza di ambo i lati del civico 1 di via XXV Aprile; inoltre, per un allaccio idrico, in via di Noghere, al civico 66, fino al 19 maggio è istituito un restringimento di carreggiata con senso unico alternato regolamentato da un impianto semaforico e/o movieri. Infine la Meic Costruzioni, all'altezza del civico 14/a di località Punta Sottile, per lavori di scavo relativi alla sostituzione di un armadio tecnico per conto di Italgas, ha richiesto fino al 19 maggio l'istituzione di un senso unico alternato regolamentato. —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

studio dentistico del dott. De Marco

Impianti pterigoideo, chirurgia computer guidata, in caso di ridotto spessore osseo nel mascellare superiore

- Chirurgia implantare computerizzata con protesi immediata
- Tomografia computerizzata Cone Beam 3D in sede
- Impianti All on 4®

Convenzionato con

Piazza della Borsa, 4 - Trieste
dprogress.ts@gmail.com
Tel. 040 772764

Studio Dentistico
Dott. De Marco
Dir. San. Dott. F. De Marco

LA FOTO DEL GIORNO

Formazione congiunta fra il Cnsas e l'emergenza di Asugi

Il 26 aprile si è svolta la prima delle due giornate di formazione congiunta tra la Stazione di Trieste del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico ed il personale medico della SSD Emergenze Territoriali di ASU-GI. Hanno partecipato 3 medici e 9 operatori del CNSAS tra i quali un istruttore regionale, 6 tecnici e 2 infermieri. L'esercitazione si è svolta in Val Rosandra, nel settore di arrampicata denominato "Formai", caratterizzato da una placca di roccia inclinata. La movimentazione in sicurezza in ambiente ostile ed impervio e la contemporanea simulazione di una grave emergenza sanitaria hanno consentito al personale medico di mettere in atto procedure salvavita in condizioni estreme. È stata peraltro un'occasione in più di confronto, che conferma l'importanza di una Convenzione Asugi e Cnsas.



LE LETTERE

Opere
È pura utopia
quella cabinovia

Alzi la mano chi si ricorda, per l'elezione a sindaco del 2021, se il sindaco Dipiazza, che tanto "spinge" per la cabinovia/ovovia, l'abbia presentata come la perla del suo programma. No. Era tutto sotto silenzio. La perla era troppo a rischio. Già l'anno scorso, quando è scoppiato il problema, mi ero dilettato, tra gli amici dell'altipiano dove abito, in un breve referendum: su 10 interpellati 1 era favorevole. Oggi visto l'entusiasmo del signor Marella per l'opera, (vedi Segnalazioni del 01/05) velocemente l'ho ripetuto con analogo risultato (dei "vecchi" interpellati otto erano "nuovi") risultato analogo: uno favorevole (e anche lui con riserva). *Cui prodest?*

Iginio Zanini

Muggia
Le iniziative
da condividere

Dopo circa un anno e mezzo di nuova amministrazione, ini-

ziata promuovendo la trasparenza come punto fondamentale di discontinuità e rinnovamento rispetto alle giunte precedenti, ci troviamo oggi a leggere sul giornale un set di iniziative comunali, non condivise con tutta la popolazione locale. A partire dall'allargamento della galleria (ormai argomento di discussione da qualche mese quasi solo per i soggetti interessati dalla futura opera), si arriva alla progettazione di una specie di resort turistico in uno dei pochi polmoni verdi della costa rivierasca, con tanto di cambiamento del piano regolatore. Inoltre altre iniziative minori sono state intraprese senza interpellare la comunità, come ad esempio la chiusura della "Sala comunale d'arte Giuseppe Negrin" al piano terra del comune (trasformata in ufficio a discapito di consolidate manifestazioni culturali per la cittadinanza). Quanto lascia ancora più perplessi è la mancanza di informazioni anche all'interno del personale comunale stesso, in quanto, ad esempio, nessuno sembra sapere quale è il progetto ed il reale impatto dell'allargamento della galleria o quali conseguenze possa avere togliere uno spazio espositivo pubblico alle associazioni culturali locali. Questi fatti potrebbero disattendere quelle che erano le aspettative iniziali in cui la maggioranza dei

muggesani ha creduto. Perciò sarebbe da chiedersi se magari serva una buona passata di detersgente all'apparato comunicativo del Comune.

Fulvio Mauro

Istituzioni
Comuni che scordano
il nostro 25 Aprile

In alcuni Comuni della nostra regione il 25 Aprile è passato in sordina senza nessun tipo di commemorazione ufficiale. La liberazione è di tutti, ci ha fatto ritornare alla vita normale dopo 5 anni di guerra, odio, miseria e fame. Peccato che non tutti abbiano colto questa occasione che ha un valore universale e un significato di liberazione dalla barbarie e dall'intolleranza e da qualunque tipo di discriminazione.

Giovanni Jenco Paoloni

Ascensione
I nostri cari sono vivi
più che mai dentro noi

Gentile direttrice, maggio è il mese dell'Ascensione. Il tempo in cui Gesù risorto ci mostra la strada che ci porta a riabbracciare i nostri amati figli in Cielo. Ci invita a salire

con Lui "sul monte" per comprendere a quale speranza ci ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità. Il suo Spirito di sapienza e di rivelazione ci farà suoi testimoni fino ai confini della terra. L'Ascensione è anche la Festa dei Figli in Cielo. Ma come possono una mamma e un papà far festa per l'amato figlio che se ne è andato? Ebbene, l'ascesa di Gesù risorto ha spalancato le porte del Cielo innalzando anche tutti coloro che desiderano seguirlo. L'assenza del nostro compianto, amatissimo figlio Maurizio diventa in Lui più acuta presenza. Ora è sempre dentro noi, più intimo del nostro intimo! Oggi infatti, fa eco alle parole di Gesù: "Io sono con voi tutti i giorni...".

Ecco l'inizio e la garanzia del suo e nostro paradiso! Ecco il perché della nostra Festa! Nostro figlio, o una figlia, non sono scomparsi tra le nubi del Cielo. Sono più vivi che mai dentro di noi. Ci accompagnano lungo il cammino della vita, illuminano i nostri passi, ci avvolgono di amore divino ed ora desiderano far festa con noi. Chiediamo a Maria nostra Madre Consolatrice di aiutarci a salire sul monte con Gesù per essere suoi testimoni credibili e a far festa insieme ai nostri amati figli.

Graziella e Claudio
genitori di Maurizio Visintin

INVIA PUCCINI

Quello scavo da sistemare



Scrivo il lettore Enrico Milotti: «Doverosa segnalazione a chi di competenza: da molto tempo è stato fatto uno scavo tra la via Puccini e la via Cimarosa che restringe di fatto l'immettersi dei vari mezzi, ma soprattutto costituisce un serio pericolo per le mamme che portano i loro bambini all'asilo nido».

Genitorialità
Quei bambini nati
senza una mamma

A proposito di doppia paternità. Io penso al bambino che avrà due papà, ma nessuna mamma. E non perché l'abbia persa ma perché proprio non esiste: cancellata. Magari poi ci abitueremo, ma istintivamente a me sembra una cosa terribile: per noi mammiferi, cosa di più istintivo e viscerale della mamma? Per qualsiasi cucciolo la disgrazia maggiore è perdere la mamma. A questi bambini va anche peggio: nascono senza averla mai avuta.

Marina Del Fabbro

Alimentazione
Un'opinione
sul mangiar carne

Sin dall'antichità molti grandi personaggi del passato si sono espressi sulla barbarie dell'uccidere gli animali per mangiarli, possibile che siano passati dei secoli senza che la maggioranza dell'umanità non si sia ancora resa conto della barbarie di questo? Che poi a noi la carne fa pure male, siamo di natura frugivori. ..

Liliana Passagnoli

Servizi
Gli anziani vengono
tutelati a Trieste

Rispondo, in qualità di ex Direttore del Dipartimento Servizi e Politiche Sociali ora in pensione, alla Segnalazione "Giunta comunale - Il welfare e il neo assessore" del sig. Sergio Vicini (resp. Sportello aperto anziani) pubblicata in data 30 aprile u.s, laddove si afferma che "...il neo eletto assessore dovrà farsi guidare dagli attuali dirigenti, i quali da anni continuano a negare agli anziani non auto sufficienti (...) ricoverati nelle case di riposo comunali diritti costituzionali e leggi in materia sanitaria e sociosanitaria". Tesi infondata e palesemente intrisa di vena negativamente polemica, forse ancora inquinata dal dazio di un vissuto non sempre felice in tempi ormai remoti trascorsi da Vicini come operatore socio sanitario nelle strutture comunali, ma evidentemente dal medesimo non ancora sopito. Premesso che il sistema in essere ha sempre tenuto conto con imparzialità, buon andamento gestionale ed equità delle reali condizioni socio economiche degli utenti, mai trascurando le situazioni di reale fragilità ed applicando con rigore il criterio di proporzionalità contributiva delle persone

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

3 MAGGIO 1973

- Alla fine di gennaio, a Trieste, risultavano immatricolati 132 mila 637 autoveicoli: 7.601 in più dell'anno scorso. Il notevole aumento ha ulteriormente aggravato la situazione della circolazione urbana.

- Entusiasmante esibizione il 1.o maggio nello stadio affollato di Valmaura, dove si sono esibiti un gruppo di ragazzi e gli agenti di P.S. della squadra cinofila di Nettuno con i loro pastori tedeschi.

- Un lettore segnala che, in via Capitolina, è stato stretto il marciapiede per una migliore viabilità. Ma le automobili posteggiano da ambo i lati della strada. Si potrebbero mettere le colonnette come in via Crispi.

- Alzabandiera sulla nuova turbonave del Lloyd Triestino, la portacontainers "Lloydiana", nel cantiere Muggiano a La Spezia, come inizio del rinnovamento tecnologico della flotta Finmare.

- Tanto sole per la consueta festa del "Piccolo" a Grado, con l'altrettanto consueta partita di calcio fra giornalisti e tipografi, vinta quest'anno dai primi con due gol di Lipott ed un'autorete; di Roiaz il punto per i secondi.

GIOCO DEL		Estrazione del	
LOTTO		2/5/2023	
BARI	(67 90 25 18 73)	17 - 43 - 60 - 71 - 86 - 88	
CAGLIARI	(88 25 26 87 10)	Jolly 16	
FIRENZE	(88 5 55 32 87)	Superstar 49	
GENOVA	(4 71 64 58 23)	JACKPOT 25.500.000€	
MILANO	(29 85 38 63 68)	QUOTE SUPERENALOTTO	
NAPOLI	(17 41 33 57 80)	Nessun	8+ - €
PALERMO	(3 4 34 68 57)	Nessun	5+1 - €
ROMA	(24 72 7 25 45)	Ai 6	5 34.647,07 €
TORINO	(9 15 42 44 62)	Ai 478	4 556,96 €
VENEZIA	(5 49 82 53 4)	Ai 19.705	3 35,11 €
NAZIONALE	(22 64 53 10 74)	Ai 331.864	2 5,96 €
10e LOTTO		QUOTE SUPERSTAR	
COMBINAZIONE VINCENTE		Nessun	6+ - €
		Nessun	5+1 - €
		Nessun	5 - €
		Ai 2	4 55.696,00 €
		Ai 117	3 3.511,00 €
		Ai 2.384	2 100,00 €
		Ai 15.858	1 10,00 €
		Ai 38.572	0 5,00 €
		Numero Oro 67	
		Doppio Oro 90	

IN PIAZZA SANT'ANTONIO

Comizio di Trieste Pro Patria



Si è svolto il primo di maggio il "presidio tricolore" organizzato da Trieste Pro Patria, associazione che quest'anno compie dieci anni. Sono intervenuti esponenti politici e di associazioni nonché lavoratori.

VERDE PUBBLICO

Ecco lo sfalcio di primavera in Foro Ulpiano



Scrivere il lettore Giuseppe Meineri: «Segnalo che dopo la precedente segnalazione a Foro Ulpiano è stato eseguito il primo sfalcio di primavera, cioè quello che i contadini chiamano la fienagione di maggio, il maggengo. Bene quindi se questo prelude, a carico di chi di dovere, non ad una iniziativa estemporanea ma al riavvio di una cura sistematica e doverosa della piazza. Sarebbe infatti curioso dover ricorrere a questo anomalo sistema di governo per ottenere, anche per Foro Ulpiano, un decoro accettabile».

assistite, posso comunque tranquillizzare l'autore dello scritto che, a seguito della introduzione normativa dei parametri Isee che ormai rappresentano il faro di riferimento per la compartecipazione degli utenti ai servizi pubblici, è pronta una bozza di regolamento tesa alla piena affermazione di un sistema di regole vieppiù fondato sui principi evocati, del tutto innovativo e comunque coerente con le esperienze acquisite in questi anni, nel costante obiettivo di miglioramento dei parametri, pur sempre perseguiti, di trasparenza e certezza del diritto. L'iter di siffatta riforma da sottoporre alla approvazione del Consiglio Comunale, già ampiamente approfondita con l'ex Assessore Grilli, ha registrato un momentaneo rallentamento per il ben noto recente epilogo della carriera politica di quest'ultimo, ma sarà presto oggetto di confronto con il suo successore da parte della Direzione del Dipartimento; al neo assessore al Welfare Massimo Tognolli va pertanto rivolto il più sincero augurio di mantenere e coltivare il prezioso solco tracciato negli anni dal neo consigliere regionale Carlo Grilli, contraddistinto da spiccato senso di servizio e marcata sensibilità verso i cittadini più deboli, con ciò offrendo in tal senso la massima e leale collaborazione dello

staff dirigenziale, del quale faccio ancora parte in qualità di consulente dell'Amministrazione comunale (a titolo gratuito) nonché coordinatore del lungo e meticoloso lavoro in parola svolto dagli uffici del Dipartimento che mi onoro di aver rappresentato per lunghi anni, sempre nel pieno rispetto delle istituzioni e positivo senso di appartenenza nella Pubblica Amministrazione.

Mauro Silla

Storia
Giustizia e Libertà non è quella di Porro

Sul Piccolo del primo maggio Salvatore Porro vuol far passare per formazione cattolica Giustizia e Libertà. Glerala formazione patriottica che combatteva nel Cln come emanazione dei movimenti laici e socialisti contro i Nazifascisti e si affiancava alle altre formazioni democratiche. I cattolici erano organizzati in un'altra formazione facente parte del Cln. Comunque si trovavano in ogni Gap. Purtroppo molti aderirono anche alla Rsi, anche se a titolo individuale. Forse sarebbe il caso di non prendersi meriti che non spettano.

Vero signor Porro?

Ottone Cassano

Media
Lavoro femminile e buona informazione

L'argomento del lavoro femminile viene spesso trattato da TV e giornali. Talvolta viene trattato con superficialità e, in qualche caso, col chiaro intento di fuorviare e orientare la pubblica opinione. Vogliamo segnalare l'esempio positivo del lavoro di una donna coraggiosa e preparata. Sabrina Giannini è una giornalista della Rai, che da molti anni si occupa di alimentazione e salute, agricoltura, allevamenti animali e del rapporto tra gli uomini, gli animali e l'ambiente naturale. Nella sua trasmissione su Rai 3 "Indovina chi viene a cena", giovedì in prima serata, con competenza e passione, affronta temi solitamente trascurati o trattati marginalmente dalla gran parte dei mezzi di comunicazione. Le sue inchieste fanno aprire gli occhi su realtà sconosciute e scomode. Dopo la trasmissione, lo spettatore sente il bisogno di approfondire e di porsi domande sul nostro presente. Sensazioni tutt'altro che trascurabili nell'epoca in cui stiamo vivendo.

Vanda Umari
Giorgio Tomba

IL CALENDARIO

I santi Filippo e Giacomo
Il giorno è il 123°, ne restano 242
Il sole sorge alle 5.52 tramonta alle 20.13
La luna sorge alle 17.51 e cala alle 4.54
Il proverbio Chi compra il superfluo, si prepara a vendere il necessario

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040 764441; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco, 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225141
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotto 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: p.zza della Borsa 12, 040 367967.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
30 aprile	14	92
1 maggio	12	96
2 maggio	8	81
3 maggio	6	89
4 maggio	8	96
5 maggio	24	92

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ELARGIZIONI

In memoria di Laura Bidussi da Annamaria Frausin Sadar. 50 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Laura Bidussi da Annamaria Frausin Sadar. 50 pro FONDAZIONE ALBERTO E KATHLEEN CASALI

In memoria di Giuseppe Mirocich da parte di Maria, Nilde, Mario 150 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria delle amiche che non ci sono più da parte di Natalia, Franca, Carmen, Paola 45 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

LABORATORIO

Dalla doppia elica del DNA riemerge il fantasma di Rosalind Franklin accanto a Watson e Crick



FABIO PAGAN

Quel 28 febbraio del 1953 Jimmy Watson e Francis Crick, i due “enfant terrible” della nascente biologia molecolare, fecero irruzione nella sala di The Eagle, il pub di Cambridge dove erano soliti cenare e bere birra una volta usciti dal Cavendish Laboratory. “Abbiamo scoperto il segreto della vita!”, avrebbero gridato a squarciagola, come scriverà lo stesso Watson nel suo libro “La doppia elica” che 55 anni or sono fece scalpore per il modo irrituale e irriverente di raccontare i retroscena della scoperta della struttura del Dna. Un’avventura scientifica che ha rivoluzionato la biologia.

Chi oggi varca la soglia del pub, vi trova su una parete, accanto ad alcune fotografie di Watson e Crick, la riproduzione della pagina della rivista “Nature” del 25 aprile 1953 (giusti 70 anni or sono) con quel loro paper entrato nella storia della scienza – come ha raccontato sabato scorso su questo giornale Mauro Giacca, già direttore del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia di Trieste e da qualche anno al King’ College London. Poi una placca dedicata a Watson e Crick (che nel 1962 riceveranno il premio Nobel per la Medicina

assieme a Maurice Wilkins). E ancora la placca dedicata a Rosalind Franklin, il cui lavoro con la cristallografia a raggi X spianò la strada alla doppia elica. Ma che morì di tumore nel 1958, a neanche 38 anni.

Settant’anni dopo “Nature” pubblica un saggio con inediti dettagli sulla storia della scoperta

Con l’anniversario dalla scoperta della struttura del Dna si riaffaccia il fantasma di Rosalind Franklin, icona dei movimenti femministi, vittima del “furto” di quella famosa Photograph 51 del Dna ai raggi X da parte di Watson e Crick con la complicità di Wilkins. In realtà, le cose sarebbero andate un po’ diversamente dalla vulgata corrente.

Su “Nature” della scorsa settimana è uscito un saggio a firma di due studiosi che stanno raccogliendo materiale per le biografie di Watson e di Crick. Dai documenti inediti scovati nell’archivio Franklin al Churchill College di Cambridge, emerge meglio il ruolo di Rosalind Franklin durante la “corsa” alla struttura del Dna, il suo scambio frequente di informazioni con gli altri ricercatori. In sostanza: mentre Wilkins e Franklin fotografavano ai raggi X il Dna nei laboratori del King’s College di Londra, a Cambridge il biologo Watson e il fisico Crick calcolavano i legami chimici nella struttura del Dna e costruivano i loro modelli di cartone.

E non “rubarono” la Photograph 51 a Rosalind Franklin. Fu lei stessa a consegnare al suo supervisor Wilkins gli appunti e i risultati del suo lavoro quando lasciò il King’s College (dove non aveva rapporti facili con alcuni colleghi e, da ebrea, sentiva una cert’aria di antisemitismo) per trasferirsi al Birkbecks College, sempre a Londra, dove lavorerà sul virus del mosaico del tabacco. La morte prematura le impedì probabilmente di ricevere il premio Nobel al posto di Wilkins. Ma la doppia elica del Dna è anche opera sua. Una struttura troppo elegante per non essere quella vera. —

L'IMMAGINE

L'alba dalle dita rosate su Trieste



Ci scrive la lettrice Marina Alzetta, autrice dello scatto che qui pubblichiamo: «Una passeggiata di primissima mattina può regalare la sensazione che la giornata prometta solo cose belle. Fa vedere tutto rosa».

GLI AUGURI DI OGGI



CLELIA
Clelia 80 primavere!!
Auguri di cuore dalla tua famiglia!



MARIA
Tantissimi auguri per i tuoi splendidi 80 anni. Bianca, Ludovico, Alessia, Beppe, Mattia.



MARINO
Tanti auguri al nostro grande papà e nonno Marino che oggi compie 80 anni!
Con affetto dai tuoi cari.

CULTURE

L'evento

Da New York, dov'è in scena a Broadway, l'artista di origine iraniana racconta l'attesa per la produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, dal 4 luglio al Rossetti

Karimloo: «Il mio Fantasma una storia d'amore senza fine che riesce a toccare tutti»

L'INTERVISTA

Stefano Bizzi

INVIATO A NEW YORK

Ramin Karimloo è uno dei più stimati interpreti di musical al mondo. Nominato agli Olivier Award e ai Tony Award, gli Oscar del teatro, è stato il Fantasma dell'Opera in occasione del venticinquesimo anniversario del capolavoro di Andrew Lloyd Webber e tornerà a vestire i panni di Erik nella produzione di Broadway Italia che debutterà al Politeama Rossetti il 4 luglio. Per questo spettacolo l'attesa è grande. I biglietti sono stati venduti in tutto il mondo. La conta aggiornata parla di spettatori in arrivo da 55 Paesi. Tra questi ci sono Nuova Zelanda, Australia, Brasile, ma anche Stati Uniti e Gran Bretagna, le patrie del musical. **Karimloo, verranno tutti a Trieste per vedere lei. Cosa ne pensa?**

«È semplicemente sbalorditivo. Ma non so se vengano per me, dico che è per lo spettacolo in questa città bellissima. Ma si dovrà chiedere a loro per chi lo fanno».

Conosce già Trieste?

«Ho visto le foto. Vorrei trascorrere più tempo in Italia. Di Trieste mi affascina l'idea che

si trova sull'ex blocco orientale. È interessante come la comunità artistica stia sostenendo questo progetto. Penso che dica molto della città».

Lei è originario dell'Iran ed è stato in Italia da bambino, come profugo. Cosa ricorda?

«Sono stato a Ostia, tra il 1978 e il 1979, ma non ricordo niente. Tutto ciò che mi è rimasto è il gusto: il mio palato per le élite culinarie è molto italiano». **Tornando allo spettacolo, dal momento che verranno a vederla da tutto il mondo, sente il peso della responsabilità?**

«Mi sento sempre responsabile. So che è una novità per Trieste, ma sono sicuro che molti degli spettatori che arriveranno viaggiano già all'estero per vedere gli spettacoli. Quindi la mia responsabilità prescinde da dove mi trovo. Né più, né meno, questo è il nostro lavoro; e la nostra responsabilità è quella di fare la miglior *performance* possibile, quindi spero che chi verrà sia felice. E sento che sarà così».

Qual è il segreto del "Fantasma dell'Opera"?

«È una storia d'amore senza fine. Tutti amano le storie d'amore. Questa è complessa, è inquietante, è volatile, è spaventosa. Ed è sexy. È tutto ciò che vuoi ed è un racconto gotico. Penso che sia in grado di rag-

giungere le persone perché c'è passione. C'è il tema del perdente. C'è il bisogno di amore e quello dell'accettazione».

...ma Erik è un personaggio controverso!

«È vero, ma penso che le persone lo capiscano lo stesso».

È uno stalker, un rapitore...

«Sì, non è una buona cosa, ma è come la Sindrome di Stoccolma: le persone scoprono di provare compassione per lui. Apre a molti interrogativi. Riguarda la compassione al cento per cento. Come esseri umani dovremmo sempre avere compassione e grazia. Altrimenti ci uccideremmo a vicenda».

Cosa le piace di più dello spettacolo?

«In senso generale, la storia, la musica e le immagini si uniscono perfettamente e questo rende tutto più appassionato. La musica dei momenti drammatici e la narrazione vanno avanti di pari passo. Per me è un grande pezzo di teatro».

Si dice che sarà una versione più moderna del "Fantasma dell'Opera". È vero?

«Sto sempre attento quando le persone provano a definire cosa stiamo facendo, perché è un *work in progress*. Il punto non è "se è più o meno moderno". Naturalmente lo sarà, perché noi siamo più moderni rispetto a 35 anni fa, quando lo spettacolo è stato presentato per la prima volta. Il regista Federico

«Sono stato profugo a Ostia, tra il '78 e il '79. Di Trieste mi affascina l'idea che si trova sull'ex blocco orientale»

Spettatori in arrivo da cinquantacinque Paesi, compresi Brasile, Australia e Nuova Zelanda, Usa e Inghilterra

INUMERI

Sarà in lingua originale con orchestra dal vivo

Dal debutto a Londra nel 1986, il Fantasma dell'Opera è stato visto da 145 milioni di persone in 183 città ed è stato tradotto in 17 lingue ricevendo oltre 70 importanti premi teatrali, tra cui 7 Tony Awards e 4 Olivier Awards. A Trieste sarà presentato in lingua originale con orchestra dal vivo dal 4 al 16 luglio. Poi lo spettacolo si sposterà al Teatro degli Arcimboldi di Milano dal 11 al 22 ottobre.

Bellone e io consideriamo entrambi il musical originale un capolavoro e ci ispiriamo a quello. È solo un altro modo per raccontare la storia e penso che, poiché siamo fan dell'originale, il modo migliore per onorarlo sarà farlo sul palco. Questo è quello che faremo. Uno può dire "prendiamo questo" e "prendiamo quello", ma si tratta di cose separate: non puoi raggiungere la perfezione, quindi provi con "E se facessimo questo?". Noi abbiamo lavorato così».

Ma non è pericoloso?

«Tutto è pericoloso. Ciò che vale e diventa stupefacente non è mai facile».

Cosa si aspetta dal pubblico di Trieste?

«Non ho mai aspettative, ma so che agli italiani piace trovare le loro cose: siete orgogliosi di quello che fate e amate. E avete una lunga storia ricca di arte, musica e scrittura. Penso che mi innamorerò dei fan. Penso che questo possa essere un bellissimo spettacolo e un bel modo per portare questa forma di arte».

Qual è la sua canzone preferita dello spettacolo?

«Adoro *Point of no return*. È molto sexy e c'è molta tensione. Credo sia anche il pezzo più difficile. Penso sia molto interessante. Anch'io sto ancora cercando di capire come funziona. Dovete venire a vederlo».

Ora a Broadway è impegnato in "Funny Girl" nel ruolo di Nick Arnstein, ma nel New Jersey è anche un wrestler nel progressive musical "The last match": come si coniugano due esperienze così diverse?

«Anche se c'è una coreografia i colpi fanno male davvero. I fan del teatro e i fan del wrestling sono simili, perché amano i personaggi, la storia, i movimenti. Ma il wrestling è anche attività fisica. È la migliore esperienza che abbia mai fatto. Lo adoro e c'è qualcosa che crea dipendenza in questo. Magari dopo il Fantasma dell'Opera, porteremo in Italia il wrestling. Penso che gli italiani lo adorerebbero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTAGONISTA

Amelia Milo, scoperta da Bocelli «Christine sarà un'anima di luce»

«**L**a mia Christine sarà un'anima di luce». Ad interpretare la protagonista femminile del "Fantasma dell'Opera" sarà il giovane e talentuoso soprano Amelia Milo. Per lei il ruolo al fianco della superstar di Broadway Ramin Karimloo rappresenta la prima parte importante della carriera in un musicale e c'è già chi è certo che sa-

rà lei il futuro di questo personaggio.

A selezionarla sono stati il regista Federico Bellone e il supervisore musicale Giovanni Maria Lori. La scelta di un volto inedito - hanno spiegato i produttori - rappresenta un ulteriore elemento di novità di questa versione dello spettacolo firmato da Andrew Lloyd Webber, che, pur restando fedele alla trama originale,

si rinnova con elementi scenografici annunciati come "sbalorditivi" ed effetti speciali "sorprendenti".

A riconoscere per primo il talento di Amelia Milo è stato Andrea Bocelli che l'ha voluta al suo fianco in numerosi suoi concerti. «Da quando ero bambina ho sempre sognato di interpretare Christine - dice lei, sgranando gli occhi grandi e scuri e sfoderando un sorriso



L'artista italo-americana Amelia Milo (Christine)

perfetto che incanta -. Le magnifiche musiche di Andrew Lloyd Webber abbinate a questa storia appassionata hanno da sempre toccato la mia anima e catturato il mio cuore. Per questo canto spesso "Think of me" durante i concerti con il maestro Andrea Bocelli. Sono entusiasta di prepararmi per la parte di Christine in questa nuova produzione e di portare questo spettacolo epico sulla scena italiana per la prima volta con un team così talentuoso», ribadisce il soprano nata a Long Island e cresciuta a New York ma dalle chiare origini italiane. «Il mio nome è un po' insolito e mi chiedono spesso da dove venga. Io rispondo che è ita-

**FINO
AL 16 LUGLIO**

Dove acquistare i biglietti, i Premium già esauriti

I biglietti ancora disponibili per le repliche del "Fantasma dell'Opera" a Trieste dal 4 al 16 luglio sono in vendita alla biglietteria del Politeama Rossetti, al ticket point di corso Italia e all'info

point del centro commerciale "Torri d'Europa". I biglietti sono inoltre in vendita sulle reti ufficiali di Viva Ticket e Ticketone (sia online, sia nei punti vendita convenzionati). Il prezzo dei



biglietti a Trieste è differenziato tra le diverse repliche del musical. Per gli spettacoli in programma nelle giornate infrasettimanali (martedì, mercoledì e giovedì) i biglietti vanno dai 29 euro del loggione ai 79 euro della Platea A. Per le repliche del weekend (vener-

di sera, sabato pomeriggio e sera, domenica pomeriggio e sera) i prezzi partono dai 29 per il loggione e arrivano agli 89 della Platea A. Per abbonati e under 26 riduzione di 10 euro sui prezzi della platea e di 8 euro per le gallerie. Esauriti i posti Premium.

L'evento

IL PRESIDENTE DELLO STABILE E LA SQUADRA

Granbassi: «È un sogno che si avvera molto presto» E non resterà l'unico titolo

Visibilità internazionale per la città e richiamo turistico
Sinergia tra istituzioni e tandem con gli Arcimboldi di Milano



Con Karimloo e Amelia Milo, la produttrice Jane Bergère e figlia, Granbassi, Curti e l'assessore Tonel

IL PROGETTO

Da New York a Trieste, sola andata. Un'operazione artistica senza precedenti per l'Italia visto il coinvolgimento diretto di Andrew Lloyd Webber e della società *The Really Useful Group* nel progetto. Dopo 35 anni di repliche a Broadway, due settimane fa il sipario è sceso per l'ultima volta sul "Fantasma dell'Opera", ma dal 4 luglio lo show debutterà con una nuova produzione e un cast internazionale di altissimo livello al Politeama Rossetti. Saranno due settimane di repliche che precederanno una lunga pausa prima del ritorno in scena al Teatro degli Arcimboldi di Milano dall'11 al 22 ottobre. Trieste si conferma così la capitale del musical italiano.

«È un sogno che si avvera», assicura Francesco Granbassi, presidente del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, sottolineando i meriti del direttore organizzativo Stefano Curti. Dopo aver ascoltato a New York i tre brani cantati in anteprima dai due protagonisti, Ramin Karimloo (Erik) e Amelia Milo (Christine), gli occhi di entrambi brillano, così come anche quelli della vicesindaco di Trieste con delega ai teatri Serena Tonel. Lo *showcase* di presentazione vo-

ce e piano organizzato nell'appartamento della pluri-premiata produttrice Jane Bergère, dà già la dimensione di quello che sarà lo spettacolo. I brani accompagnati dal maestro Julio Awad hanno fatto venire i brividi a tutti.

«È un sogno che avevo da tanto tempo - ribadisce Granbassi - Chi mi conosce lo sa: il "Fantasma dell'Opera" è il mio musical preferito. Quando sono arrivato al Rossetti, speravo di poterlo portare a Trieste, ma non pensavo di raggiungere questo obiettivo così presto. A renderlo possibile è stato l'incontro con persone eccezionali. Presentarlo a Trieste, per noi è un onore incredibile. Dobbiamo dire grazie al lavoro fatto da Stefano Curti che negli anni si è guadagnato una grande credibilità nel mondo del musical internazionale».

Granbassi ricorda come negli anni Trieste sia stata già protagonista di grandi spettacoli, ma ora la collaborazione con il Teatro degli Arcimboldi di Milano ha permesso di alzare ulteriormente l'asticella. «Abbinare Ramin Karimloo, il più grande Fantasma della storia di questo musical, alla giovane artista italo-americana Amelia Milo, sarà una miscela esplosiva», assicura.

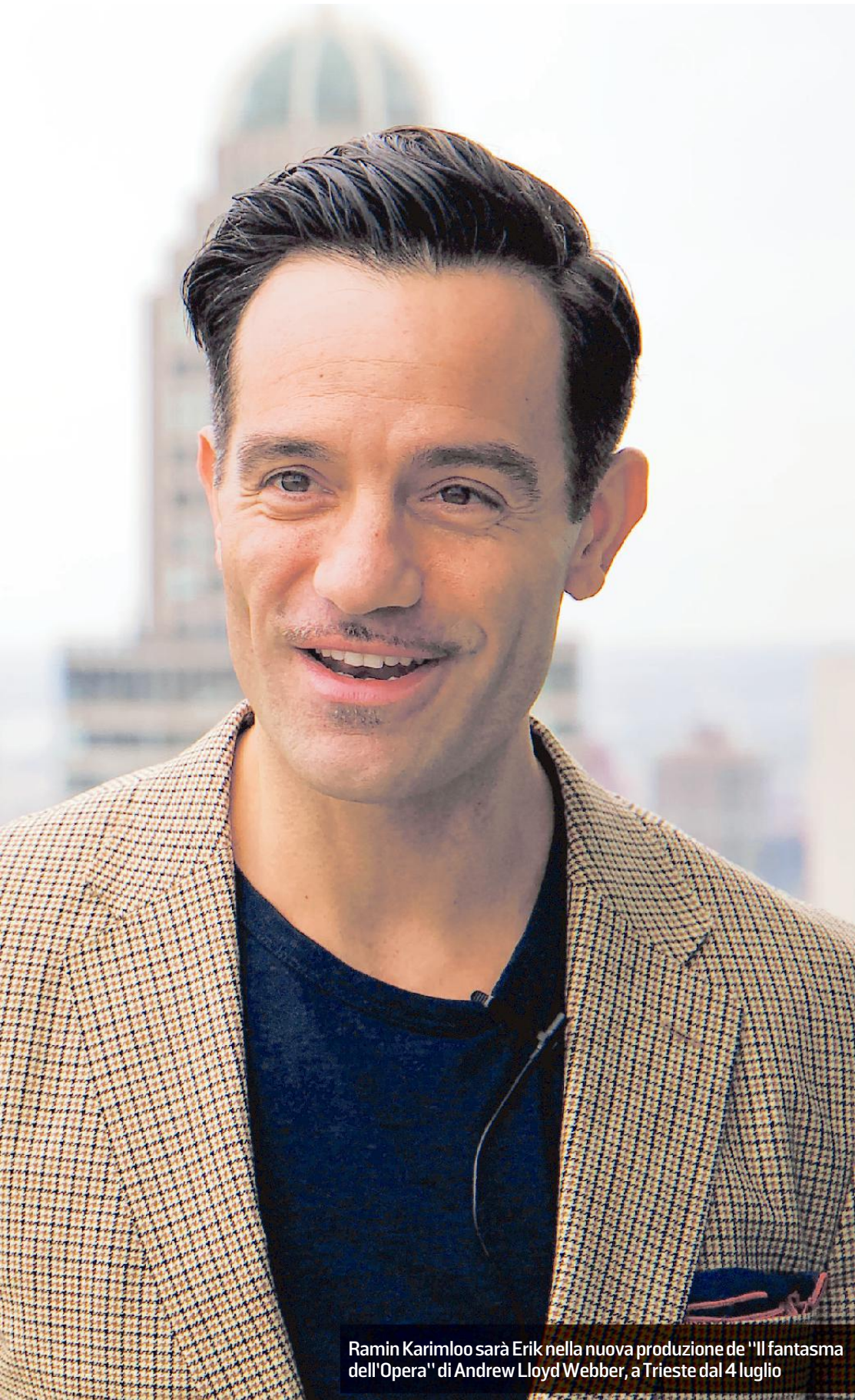
Concetti ribaditi dall'assessore Tonel: «Trieste ha una grandissima tradizione con le produzioni originali, ma

avere il "Fantasma" è un motivo d'orgoglio perché è il re dei musical. Porta visibilità alla città. Da tempo la Regione, il Comune e il Rossetti lavoravano per questo risultato. È un onore avere questo spettacolo a Trieste. La città sta conoscendo una straordinaria espansione della presenza turistica ed è anche grazie al lavoro svolto da istituzioni culturali importanti come il Teatro stabile del Fvg che i visitatori trovano un'offerta artistica e culturale degna delle grandi capitali europee».

«Il debutto a Trieste del "Fantasma dell'Opera" rappresenta un punto d'arrivo del grande lavoro fatto in questi anni per rendere il Rossetti uno dei punti di riferimento del musical, con l'ospitalità di eventi come "Cats", "Mamma Mia!" e "Chicago", ma anche un punto di partenza per progettare in futuro l'ospitalità e la produzione di altri eventi di simile portata, allargando la fruizione degli spettacoli teatrali a un nuovo pubblico sia italiano, sia internazionale», aggiunge Curti, lasciando intendere che il Fantasma dell'Opera non sarà un evento isolato e che, grazie alla neonata Broadway Italia, nei prossimi anni gli appassionati del genere potranno assistere ad altre grandi produzioni internazionali. —

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ramin Karimloo sarà Erik nella nuova produzione de "Il fantasma dell'Opera" di Andrew Lloyd Webber, a Trieste dal 4 luglio

liano, anche se so che non è molto comune. I mie nonni sono di Napoli e di Jesi e ora mi ritroverò a Trieste. Non vedo l'ora», sorride parlando in italiano. «Della città ho sentito cose speciali, ma non l'ho mai visitata. Mi piace l'idea del mix di culture e delle sue influenze architettoniche. Non vedo l'ora di venire in Italia per vederla dal vivo».

«Ramin - prosegue - è straordinario. Sono grata di poter lavorare con una persona così talentuosa ed è anche molto gentile. Stare al suo fianco, mi permette di imparare tanto anche solo guardandolo fare quello che fa durante le nostre prove».

Quando lei e lui cantano

assieme, il feeling è tangibile. L'elettricità riempie lo spazio intorno a loro. Non si può respirare. Nel brano "Point of no return" le loro voci entrano in sintonia. Le mani che sul piano si sfiora-

«Ho desiderato interpretare questo personaggio fin da bambina e sono entusiasta di portarlo in Italia»

no, per poi toccarsi dopo l'ultima nota, sono il simbolo del loro essere sulla stessa lunghezza d'onda. «Penso che cerchiamo di sostenerci a vicenda. Nel medley

che abbiamo presentato durante lo showcase volevamo che si sentisse la connessione tra il Fantasma e Christine. La mia Christine sarà forte, pratica, gentile e premurosa: un'anima di luce, appunto». Il meglio, Amelia, lo ha dato nel primo dei tre brani presentati con l'accompagnamento del maestro Julio Awad, proprio quel "Think of me" che tante volte ha cantato nei concerti assieme a Bocelli. Dolce e forte allo stesso tempo, la sua voce lascia l'ascoltatore senza fiato. Il pubblico di Trieste potrà ammirarla dal vivo. Per ascoltarla dovrà però attendere ancora alcuni mesi. —

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
I Capricci
di Ning Feng

Oggi, alle 20.30, al Teatro Miela, per la rassegna Cromatismi 2.0 della Chamber Music, so terrà il concerfto del violinista cinese Ning Feng impegnato nei 24 Capricci di Niccolò Paganini. L'artista suona lo Stradivari "Vieux-temps Hauser" del 1710. Biglietti al TicketPoint Trieste, dettagli sul sito acmtrioditrieste.it.

Alle 17.30
Lodovico Zabotto
al Salotto dei Poeti

Questo pomeriggio, alle 17.30, nella Saletta della Hammerle Editori (via della Maiolica 15/a) il Salotto dei Poeti terrà, per la rassegna "Io e gli altri" condotta da Cosimo Cosenza, un incontro con Lodovico Zabotto, pittore, scultore e divulgatore di storie stravaganti. Entrata libera.

Alle 18
Consuelo Rodriguez
"Oltre il colore"

Oggi, alle 18, alla Libreria dell'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18), la galleria Trart presenta il catalogo di Consuelo Rodriguez "Oltre il colore e il segno". A seguire alle 19 inaugurazione della mostra omonima alla galleria Trart in viale XX Settembre 33. Ingresso libero.

Alle 20
Rotary Club Trieste
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si

terrà questa sera alle 20 presso il "Double Tree by Hilton" avrà come tema: "Fare del bene al mondo come e perché essere Rotariani attivi". Relatore: Massimo Ballotta, pdg Distretto Rotary 2060

Domani
Alexander Hawkins
alla Casa della Musica

Oggi, alle 20.15, all'auditorium della Casa della Musica di Trieste (via dei Capitelli 3) si terrà l'ultimo appuntamento della stagione 2022/2023 del Circolo del Jazz Thelonious. Sarà ospite il Alexander Hawkins Trio (Alexander Hawkins, Neil Charles e Stephen Davis). Una tappa del tour europeo di presentazione del suo ultimo lavoro, "Carnival Celestial". Informazioni e prenotazioni al numero 320/0480460.

Tempo libero
Il Monte Craguenza
nelle Valli del Natisone

Le due sezioni del Cai della città propongono per domenica prossima una escursione ad anello nelle Valli del Natisone. La camminata partirà dal paese di Zapatocco, toccherà altre frazioni e salirà prima al monte Uorsic e poi giungerà al monte Craguenza, dal quale si potrà godere un ampio panorama. 700 metri di salita e 16 km di sviluppo in tutto. Coordinamento di Robert Maisey; partenza con mezzi propri da piazza Oberdan alle 7.30. Info ed iscrizioni presso le due segreterie: XXX Ottobre (via Battisti 22, tel. 040635500) o Alpina delle Giulie (via Donota 2, telefono 040369067) con orario 17.30/19.30 fino a venerdì.



“Tumuralmente” di Roberta Nastati

Oggi, alle 17, alla Biblioteca statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII 6) si terrà la presentazione del libro "Tumoralmente Manuale di sopravvivenza al tumore al seno" di Roberta Nastati (Eureka, 2022). Modera Elena Cerkveniĉ. Giovanni Chicco accompagnerà l'incontro al violoncello. Ingresso libero,



"Nulla da dichiarare" domani sera alla Sala Luttazzi

TRIESTE - DOMANI ALLE 20.30

“Niente da dichiarare”
In scena alla Sala Luttazzi
le storie della prepustnica

Annalisa Perini / TRIESTE

“Niente da dichiarare. Storie di confine ai tempi della prepustnica”. Domani, alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio di Trieste, il Collettivo Terzo Teatro di Gorizia propone la lettura scenica del testo scritto del giornalista Roberto Covaz per la regia di Mauro Fontanini.

Sono trascorsi 16 anni da quando alla frontiera con la Slovenia (e prima ancora con la Jugoslavia) non serve più rispondere “Niente da dichiarare” alle domande di chi presidiava il confine. E lo spettacolo, in modo leggero, ma non dissacrante, tra umorismo e riflessioni, va a raccontare un periodo che va dal 1947 al 2007, fino al trattato di Schengen, con storie e memorie di un confine che ha diviso famiglie, case e amori.

Per questa riscrittura teatrale il giornalista e scrittore Roberto Covaz ha attinto dai suoi libri “Niente da dichiarare”, "La Domenica delle scope" e dalla sua guida “Lasciapassare - Prepustnica” dedicata a percorsi turistici transfrontalieri alla scoperta di Gorizia e Nova Gorica. Quella divisione innaturale che pesò sul destino

delle due città, e gli anni della cortina di ferro a due passi da casa, rivivono nello spettacolo, a cominciare, come spiega l'autore, «dal rievocare quando gli italiani si recavano oltre confine per andare a fare la spesa a comprare carne e liquori, con l'immaneabile “prepustnica” in tasca. E talvolta piccoli "contrabbandi" venivano smascherati se la merce proibita si celava addosso o negli anfratti dell'automobile».

«La lettura scenica - spiega lo scrittore e giornalista Covaz - si snoderà poi tra aneddoti presi dalla realtà e storie inventate, e comunque emblematiche, come quella dei due innamorati, separati nel 1946, ma irriducibili, e lui che viene arrestato quando, per errore, non bacia la bocca di lei, bensì la rete del confine, e, così ferendosi, caccia un urlo».

Nello spettacolo di domani sera recitano Alessio Bergamasco, Luca Brandolin, Antonella D'Addato, Antonietta D'Alessandro, Pierluca Famularo, Marilisa Trevisan e Valentina Verzeznassi, alla chitarra Paolo Butti.

Ingresso alla Sala Luttazzi 10 euro, prevendita in corso sul circuito Viva ticket. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUSICA

Il Tartini festeggia
centoventi anni
con Kalinnikov
e Saint-Saëns

Oggi alle 20.30 al Politeama Rossetti il concerto
diretto da Silvia Massarelli con Andrea Furlan

TRIESTE

È una delle più longeve istituzioni musicali d'Italia, rientra nei 13 Conservatori storici nazionali ed è uno dei principali Conservatori d'Europa: con i suoi 120 anni, che si appresta a festeggiare nel corso del 2023 forte di un accresciuto slancio produttivo, il Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste, con sede nello storico e centralissimo Palazzo Rittmeyer, si conferma realtà di riferimento per l'alta formazione musicale e per la sua attività produttiva, come dimostrerà il concerto per i 120 anni del Conserva-

torio, in programma oggi, alle 20.30, sul palcoscenico del Politeama Rossetti di Trieste.

In scena tornerà l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio Tartini, un organico forte di oltre sessanta giovani musicisti iscritti ai corsi superiori e specialistici, attraverso la collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini per "Aspettando l'Adunata 2023". Sul podio salirà la direttrice Silvia Massarelli, tra le più riconosciute bacchette del nostro tempo: prima donna direttore d'orchestra a vincere il “Grand Prix de Direction d'Orchestre” al concorso in-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

La cospirazione del Cairo

16.00, 18.30 (v.o. s/t)

Il ritorno di Casanova

Di G. Salvatores.

21.00

FELLINI

www.triestecinema.it

Evelyne tra le nuvole

20.00

Anteprima con la presenza della regista.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Il sol dell'avvenire

16.20, 18.00, 19.45, 21.30

di Nanni Moretti, in concorso a Cannes 2023.

Mon crime - La colpevole sono io

16.15, 18.00, 19.50, 21.45

(21.45 in francese con s.t.)

di François Ozon con Isabelle Huppert.

L'innamorata, l'arabo, la passeggiatrice

16.30, 18.15, 20.00, 21.45

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

I guardiani della galassia vol. 3

16.15, 17.45, 18.45, 20.15, 21.15

Super Mario Bros

16.30, 18.00, 19.40

65 - Fuga dalla terra

16.30

Beau ha paura

18.40, 21.00 (21.00 in originale con s.t.)

Con il premio Oscar Joaquin Phoenix.

Suzume

16.30, 18.45, 21.30

Mavka e la foresta incantata

17.10

Air - La storia del grande salto

18.50, 21.00

La casa - Il risveglio del male

21.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel - Guardiani della galassia - Volume 3

14.00, 15.00, 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00

Super Mario Bros - Il film

15.30, 18.00, 20.30

65 - Fuga dalla terra

17.15, 19.45, 21.30

Suzume

18.15

Suzume (v.o.)

16.00

Beau ha paura

21.15

La casa - Il risveglio del male

15.45, 22.15

Cocainorso

14.45

Il sol dell'avvenire

19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Ingresso 5€

Guardiani della galassia vol. 3

17.30, 18.15, 20.15, 21.00

Il sol dell'avvenire

17.20

Beau ha paura

17.15, 20.30

Super Mario Bros - Il film

18.00

65 - Fuga dalla terra

21.00

Suzume

20.30

GORIZIA

KINEMAX

Ingresso 5€

Guardiani della galassia vol. 3

17.30, 20.30

Il sol dell'avvenire

17.45, 20.45

Stranizza d'amuri

17.40

Mon crime - La colpevole sono io

20.30



"Mon Crime" di Ozon

TEATRI

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Per i 40 anni del Teatro Comunale, SINFONIE DI EMOZIONI. Le 9 Sinfonie di Beethoven nella trascrizione di Theodor Kirchner per 2 pianoforti a 8 mani.

LUNEDÌ 8 MAGGIO alle 20.45 QUINTA SINFONIA: LUCA RASCA | SESTA SINFONIA: LUCA TRABUCCO

MARTEDÌ 9 MAGGIO alle 20.45 SECONDA SINFONIA: GIAMPAOLO STUANI | TERZA SINFONIA: DAVIDE CABASSI

GIOVEDÌ 11 MAGGIO alle 20.45 QUARTA SINFONIA: ANTONIO TARALLO | OTTAVA SINFONIA: ALESSANDRO MARANGONI

MARTEDÌ 16 MAGGIO alle 20.45 PRIMA SINFONIA: ALFONSO ALBERTI | SETTIMA SINFONIA: ANDREA CARCANO

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO: NONA SINFONIA: LUCA SCHIEPPATI

INGRESSO LIBERO. La Biglietteria del Teatro rimarrà chiusa fino a giovedì 4 maggio

TRIESTE - DOMANI

La vita artistica
dei caffè di Trieste
nella Belle Époque

TRIESTE

Quarto appuntamento domani, all'Hotel Savoia Excelsior di Trieste, con i “Cenacoli del Caffè” organizzati dall'Associazione Museo del Caffè di Trieste. L'incontro, che avrà inizio alle 17.30, avrà come relatore Marco Favetta, giovane studioso d'arte che intratterrà i presenti sul tema “La vita artistica nei caffè di Trieste nella Belle Époque”. Ingresso libero.



L'economista e matematico francese Gaël Giraud

UDINE - ALLE 19

“Metamorfosi dei poteri” Vicino/lontano interroga il matematico Gaël Giraud

UDINE

Dove si nascondono e come agiscono i nuovi poteri, sempre più invisibili, annidati fra gli interessi delle multinazionali e le ultime sofisticate tecnologie, fra il neo-imperialismo di governi che soffocano i diritti umani e civili, e un'economia senza etica che produce disuguaglianza? È dedicato a “La metamorfosi dei poteri” l'evento inaugurale della 19ª edizione del festival vicino/lontano, in programma oggi, a Udine, alle 19, nella Chiesa di San Francesco. Sul tema si confronteranno l'economista e matematico francese Gaël Giraud, la sociologa Maria Rosaria Ferrarese, il filosofo Giovanni Leghissa e l'antropologo Nicola Gasbarro, presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Il festival propone a Udine fino a domenica 7 maggio, oltre 80 appuntamenti che vedranno coinvolte 200 personalità dal mondo delle scienze, della letteratura, dell'arte, dello spettacolo e dell'informazione. Come sempre, momento centrale del festival sarà la Serata finale del Premio Terzani che sabato 6 maggio sarà consegnato al vincitore 2023, il fumettista Zerocalcare.

Sempre oggi, alle 21, nella Chiesa di San Francesco a Udine si parla di Afghani-

stan e del silenzio calato sulle vicende del Paese. Interverranno il giornalista e inviato di guerra Valerio Pellizzari (autore del memorabile “Kabul Kabul” con Ettore Mo, Vallecchi 1989), Alberto Cairo (in Afghanistan dal 1990 per il Comitato Internazionale della Croce Rossa) e l'analista e ricercatore Fabrizio Foschini, che ha tradotto e annotato i “Diari dal carcere” di Sepideh Gholian (Gaspari Editore 2021). Sempre nella serata odierna, alle 21 al Teatro San Giorgio va in scena “Alessandro. Un canto per la vita e le opere di Alessandro Leogrande”, la produzione Koreja in coproduzione con Ura Teatro, di Gianluigi Gherzi e del regista e attore Fabrizio Saccomanno che sul palcoscenico sarà affiancato da Elisa Morciano, Emanuela Pisicchio, Maria Rosaria Ponzetta, Andjelka Vulic. Proposto in collaborazione con Teatro Contatto 41, lo spettacolo ricostruisce l'itinerario personale e professionale dello scrittore e giornalista Alessandro Leogrande, un intellettuale straordinario scomparso prematuramente a soli 40 anni, che con il suo “La frontiera” (Feltrinelli) era stato finalista del Premio Terzani 2016.

Il programma completo del festival è online sul sito vicinolontano.it.

ternazionale di Besançon (Presidente della giuria Manuel Rosenthal), è stata Premio della Critica al Concorso Prokofiev di San Pietroburgo e unica vincitrice del Concorso Robert Blot di Parigi.

Il programma seguirà un filo rosso dedicato a Camille Saint-Saëns e al suo Concerto per pianoforte e orchestra nr. 5 in fa maggiore op. 103 “Egiziano”, una partitura in gran parte composta nel 1895 durante un soggiorno del musicista a Luxor, e che per questo ha introiettato nel suo tappeto sonoro diversi spunti armonici e ritmici d'ascendenza mediorientale. Al pianoforte l'Orchestra del Tartini sarà integrata dal solista Andrea Furlan, musicista talentuoso e pluripremiato in molte competizioni internazionali. La seconda parte del concerto sarà dedicata invece alla musica del compositore russo Vasilij Kalinikov e in particolare all'intensa Sinfonia nr. 1 in sol minore, che vanta una esecuzione del 1943 registrata dalla Nbc Symphony Orchestra, per la direzione di Arturo Toscanini. Silvia Massarelli è docente titolare al Conservatorio Tartini di Trieste per la cattedra di Esercitazioni Orchestrali, disciplina che ha insegnato precedentemente in altri Conservatori come quello

di Santa Cecilia a Roma.

L'Orchestra Sinfonica del Conservatorio Tartini integra ai giovani musicisti iscritti ai corsi superiori e specialistici del Conservatorio i migliori studenti dei corsi propedeutico accademici nonché, in particolari occasioni, giovani diplomati ed alcuni docenti, assicurando così continuità alla formazione, pur nel naturale avvicendamento dei suoi componenti. L'Orchestra affianca alla sua funzione formativa istituzionale una notevole attività concertistica, che viene regolarmente svolta presso vari teatri, in Italia e all'estero, in collaborazione con enti di rilevante prestigio musicale. Ha realizzato varie registrazioni discografiche, radiofoniche e televisive.

Ingresso libero su prenotazione al numero 040.6724911, oppure su infoline conts.it.

DOCENTI E ALLIEVI ASSIEME
L'ORCHESTRA RACCOGLIE I MIGLIORI MUSICISTI DEL CONSERVATORIO

La direttrice è stata prima donna a vincere il “Grand Prix de Direction d'Orchestre” a Besançon

TRESTE - ISCRIZIONI ENTRO VENERDÌ 5 MAGGIO

“Come ti intervisto?” con la Bora Al via a giugno il corso gratuito

TRIESTE

Da anni l'Associazione Museo della Bora di Trieste lavora per raccogliere memorie, aneddoti, ricordi legati al nostro amato-odiato vento. Oggi, grazie all'Associazione Alpe Adria Cinema, questa ricerca può compiere un salto di qualità attraverso un'originale iniziativa volta alla ricerca di nuove testimonianze. Ciò sarà reso possibile da un corso innovativo

dal titolo “Come ti intervisto?”, un corso light articolato in poche ore che intende offrire le basi e qualche spunto per effettuare interviste e collezionare ricordi. Il workshop è un invito a raccogliere ricordi e memorie con i mezzi che la tecnologia mette ormai alla portata di tutti ed è l'occasione per imparare a registrare memorie sui temi più disparati. Si comincia con la Bora, attraverso un focus sulle memorie

del clima in città, ma logicamente questo corso è propedeutico alla raccolta di altre interviste, altre memorie sui temi più disparati, offrendo stimoli e idee anche in questa direzione. Il corso sia teorico che pratico, è gratuito ed è riservato a 15 partecipanti dai 18 anni in su. Al corso interverranno: Rino Lombardi, Museo della Bora, Nicoletta Romeo, direttrice artistica Trieste Film Festival, Daniela Picoi,

programmista-regista Rai e direttrice artistica del ciclo di incontri “Science Café” di Sissa e Area Scienza Park, Nicolò Giraldi, giornalista e responsabile redazione Trieste Prima e Giulio Ladini, Videomaker.

Il workshop si svolgerà nel corso di quattro incontri, dalle 17.30 alle 19.30, nelle seguenti giornate: 25, 26, 29 maggio e 12 giugno. Sono previste inoltre delle interviste sul campo nel corso della manifestazione Boramata, la festa del vento, nella città della Bora, in programma dal 3 al 5 giugno.

Per iscriversi è necessario scrivere un proprio ricordo legato alla Bora (reale o inventato) in forma di breve testo, video o audio, e inviarlo alla mail aac@alpeadriacinema.it entro venerdì 5 maggio.

MOSTRA

Alla Sala Fittke i cento anni di Zeno Cosini visti dai giovani

Oggi alle 18 si inaugura l'esposizione dei lavori degli 8 workshop “8X4=100”

TRIESTE

Oggi, alle 18, alla Sala Fittke (piazza Piccola 3) apre la mostra “8X4=100 | a 100 anni da La coscienza di Zeno” con i risultati degli 8 workshop condotti da 4 artisti del territorio che hanno guidato tanti ragazzi under30 utilizzando i loro specifici linguaggi ad elaborare il “racconto di sé”, nell'ambito del fitto calendario di mostre ed eventi di FITTKEgiovani. Partendo dall'importante ricorrenza del centenario del romanzo simbolo di Trieste e capolavoro di Italo Svevo, si è dunque identificato il filo conduttore tematico della “narrazione” per caratterizzare i diversi laboratori che si svolgono da febbraio ad aprile al Polo Giovani Toti - Youth Center (piazza del Cattedrale 4).

I giovani tra i 18 e i 30 anni hanno preso parte ad una serie di 8 workshop gratuiti in cui si sono affrontati i temi dei libri animati, videoanimazione, poesia visiva e stampa 3D, rispettivamente con gli artisti e creativi Annalisa Metus, Goga Mason, Christian Jugovace e Cecilia Donaggio Luzzatto-Fegiz. La mostra, visitabile tutti i pomeriggi dalle 17 alle 20 fino a mercoledì 10 maggio, presenta i risultati dei progetti elaborati, poster e microinstallazione pop-up su carta, ma anche video d'animazione e oggetti simbolici in materiale termoplastico, e infine tante immagini del making of del processo creativo. Partendo dalla bidimensionalità della pagina scritta del romanzo, i 4 artisti hanno ac-



Italo Svevo

compagnato i ragazzi fra concetti e parole chiave del romanzo, fino al prototipo di un gadget per il centenario di Zeno. Con la paper engineer Annalisa Metus si è partiti da una mappa infografica per lavorare alla creazione di pagine pop-up, mentre con l'artista Goga Mason, attraverso il disegno e la tecnica del cutout, ci si è concentrati sulla figura dell'inetto protagonista del romanzo e il suo possibile riscatto.

Con il grafico Christian Jugovace si è utilizzato il lettering per reinterpretare in chiave visiva e tipografica alcuni passaggi del testo sveviano, e infine con l'artista multimediale Cecilia Donaggio Luzzatto-Fegiz sono stati elaborati oggetti simbolici per restituire tridimensionalmente alcuni concetti e parole chiave del romanzo. Una mediazione inedita tra scrittura 2D e materia che, con la stampa 3D, si è estesa verso il design, brandizzando il prodotto letterario per elaborare dei prototipi di gadget per il centenario di Zeno.

Informazioni al Polo Giovani Toti | Youth Center (piazza del Cattedrale 4, telefoni 040 3485818, 347 4487964).

forgiamo l'incanto

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040 639006
info@bernardipreziosi.it www.bernardipreziosi.it
Bernardi.1963

SPORT

BASKET SERIE A

Trieste, ecco come può salvarsi

Si ferma Deangeli, Bossi Mvp

Domenica la trasferta a Brindisi: in caso di vittoria è salvezza, altrimenti bisognerà aspettare i risultati dagli altri campi. Il play miglior italiano dell'ultimo turno

Roberto Degrassi / TRIESTE

La settimana più lunga per la Pallacanestro Trieste. Quella della sentenza inappellabile: salvezza o retrocessione in A2. Trieste ha la possibilità di essere padrona del proprio destino vincendo a Brindisi. Il PalaPentassuglia è da sempre uno dei campi meno fortunati per i biancorossi ma la lotta per la salvezza non dispone di scorciatoie: battere la banda Vitucci significherebbe salire a quota 24 e poter bellamente infischiarne dei risultati degli altri campi.

In caso di sconfitta c'è un'altra opzione favorevole senza dover fare calcoli: la sconfitta dell'Unahotels Reggio Emilia in casa contro Trento. Uno scontro che mette di fronte stimoli di diversa intensità: gli emiliani sono soli al penultimo posto e devono assolutamente vincere, la Dolomiti Energia da sesta vincendo diverrebbe quinta se l'Umana perdesse il derby con Treviso.

Se Trieste perdesse e Reggio Emilia vencesse ecco che si scatenerrebbe il gioco delle possibilità a quota 22 con le classifiche avulse - tutte comunque in grado di



assicurare la salvezza alla squadra di Marco Legovich - e l'unica ipotesi che significherebbe A2. Vittoria di Napoli sul parquet della retrocessa Verona, Scafati batte Brescia (che però perdendo resterebbe fuori dai play-off a dispetto di un budget importante) e Reggio Emilia, appunto, regola Trento. In questo caso le due campane volerebbero

a 24 punti mentre a 22 resterebbero solo Trieste e Unahotels. I biancorossi soccomberebbero per il peggior quoziente canestri: 0,9781 Reggio, 0,9373 Trieste.

DEANGELI Capitan Lodovico Deangeli non si è unito ai compagni di squadra alla ripresa degli allenamenti. Lodo ha riportato, come si legge in una nota

del club, «un trauma contusivo alla coscia sinistra, con abbondante e diffusa imbibizione ematica tissutale» nel match contro Verona. Viene tenuto a riposo ma salvo complicazioni sarà della partita domenica. In 40 minuti ci si gioca una stagione e figuriamoci se il capitano non vuole esserci. Da escludere un possibile recupero di Hudson nel ro-

ster visto che non è ancora in grado di riprendere la preparazione.

BOSSIMVP Un'altra soddisfazione per Stefano Bossi dopo l'ovazione degli oltre 6mila dell'Allianz Dome per la sua strepitosa prestazione contro Verona. È lui il miglior giocatore italiano dell'ultima giornata, in seguito alle votazioni sul sito della Legabasket. Da parte dei tifosi triestini c'è stata una autentica mobilitazione per votare e dare questo meritato riconoscimento a Bossi. Il play è stato preferito a Melli e Amedeo Della Valle.

DECISIONI E DUBBI Il PalaVerde di Treviso - teatro della vittoria della Nutribullet con un canestro di Banks in sospetto sfondamento - stato squalificato per un turno dal giudice sportivo «perché in due occasioni i tifosi invadevano il terreno di gioco: nella prima durante un timeout, a 3' dalla fine, un tifoso si sporgeva dalla balaustra offendendo e disturbando i tesserati avversari; nella seconda a fine gara mentre più tifosi invadevano il terreno, due individui offendevano gli arbitri all'ingresso del tunnel di accesso agli spogliatoi. Squalifica sostituita da ammenda di 12mila euro». Decisione legittima ma che stride con il metro adottato settimane fa in occasione di Scafati-Brindisi, con un finale ancora più rovente e atteggiamenti ostili denunciati dai pugliesi. Allora Scafati se la cavò con una multa di 2mila euro, meno dei 3mila inflitti al coach avversario Vitucci e addirittura un sesto di quanto inflitto alla Pall'Trieste per i medi alzati dal tifoso-sponsor Rivetti dopo il successo sulla Virtus. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Kontovel e S.Vito aprono i play-off con un successo

Stasera gara2

TRIESTE

Partenza a razzo di Kontovel e San Vito nei play-off di serie D. Il Kontovel mantiene fede al pronostico e in casa liquida 80-53 Fagagna, impresa del San Vito che ribalta il fattore campo in gara 1 ad Azzano X 83-72. Per il Kontovel di Peric gara eccellente a Fagagna con un break mortifero già a metà gara (41-22). Per Daneu 19 punti, in doppia cifra anche Persi (14) e la coppia Regent-Scocchi (10).

Il San Vito sfodera una prova eccellente ad Azzano, approccio perfetto con un attacco che sigla 26 punti subendone 19. Miglior marcatore Cernivani (18), 17 di Cigliani, 12 per Suzzi e Grimaldi. Per entrambe stasera gara2 e l'occasione di chiudere la serie D al primo e secondo posto che significherebbe sfidare 10° e 9° della C Silver per la Cunica Regionale. Alle 21 palla a due a Fagagna, 21.15 al PalAzzurri di via Calvola. Nelle semifinali 5°-8° posto successo del Santos a Lignano 66-44. Per i piazzamenti 13°-16° colpo della Several Insurance Broker Azzurra a Pordenone 74-56. Negli spareggi 17°-20° vittoria al supplementare dell'Interclub Muggia su Roraigrande 109-105 e della Pall. Trieste a Casarsa 86-80. Per il 21°-24° Don Bosco ko a Gonars 83-53 e in casa 69-60. —

G.R.

SERIE C FEMMINILE

L'Interclub Muggia festeggia il ritorno nel torneo cadetto

Bevitori: «Gruppo cresciuto»

Le rivierasche si aggiudicano il terzo atto della serie promozione contro Gorizia alla Stella Matutina. In B sconfitta esterna della Sgt Oma travolta a domicilio

Guido Roberti / TRIESTE

La festa è esplosa sabato al campo di gioco Stella Matutina di Gorizia con il colpo in gara-3 della finale play-off di serie C, al termine della quale l'Interclub Muggia ha potuto festeggiare il ritorno in B.

Un finale degno delle emozioni di un bel duello contro Gorizia, la squadra che aveva vinto la stagione regolare con due punti di vantaggio e

che ha conteso il salto di categoria fino all'ultimo. Superato il Forna Basket in tre gare in semifinale, la squadra guidata da Gianpaolo Bevitori e Marco Zadeo aveva cominciato con la sconfitta in gara-1 a Gorizia 48-38, per poi mettere le cose in parità in gara-2 (59-31). Impresa poi compiuta sul campo isontino con un 56-50. La permanenza in serie C è durata solo un anno.

Le parole di coach Bevitori: «Un grande applauso va a tutte le ragazze che si sono impegnate nel corso dell'anno per raggiungere questo obiettivo che ci era stato ri-

chiesto. Sono cresciute come gruppo, tecnicamente e tatticamente. Ringrazio Marco "Zaza" Zadeo che in mia assenza si è calato perfettamente nel ruolo, Caterina "Cate" Ragaù sempre presente nel risolvere i problemi delle ragazze e Michele "Mitch" Marengo che ha fatto provare alle atlete un nuovo modo di fare preparazione atletica. Un ringraziamento al responsabile femminile Stefano Chermaz che ha supportato Zadeo durante la mia assenza e grazie a Davide Strisia che è riuscito a coinvolgere sempre più persone che hanno tifato Interclub e che



Foto di gruppo per l'Interclub Muggia neopromossa in serie B

nell'ultima sfida ci hanno fatto sentire in casa».

Per quanto concerne invece le due triestine di B, sconfitta esterna della Società Ginnastica Triestina a Rovigo (62-46) nella fase Oro, nonostante un tentativo di rimonta nel finale (Mervich

9). Sabato alle 19 la Sgt ospiterà il fanalino di coda Sarcedo. Fase Oro: Rovigo 22; Pordenone e Abano 20; Marghera 14; Reyer 8; SGT e Padova 6; Sarcedo 2.

Nel girone Argento Oma superato in casa da Montecchio 56-74 (Gatti 19, Kir-

berg 18). Sabato penultimo atto sul campo di San Martino.

Fase Argento: San Martino e Padova 20; Casarsa 14; S.Marco e Cussignacco 12; Montecchio 10; Trento 8; Oma Trieste 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - LEGA PRO

Godeas e i play-out

«La Triestina sta bene ma ora deve fare gol

Il tifo sarà un'arma»

L'ariete di Medea ha disputato tre spareggi con l'Unione
«Errori clamorosi di mercato hanno pesato molto»

Antonello Rodio / TRIESTE

Con la maglia rossoalabar-data Denis Godeas ha giocato ben tre play-out: uno l'ha vinto contro il Vicenza (nel 2005), gli altri due li ha persi con Padova (2010) e Latina (2012).

Nessuno meglio dell'ariete di Medea può quindi sapere come si vincono, e purtroppo anche come si perdono, spareggi di questo tipo, come quelli che la Triestina giocherà contro il Sangiuliano City con il match d'andata in programma sabato alle 16.30 allo stadio "Nereo Rocco".

Godeas, vista la sua ampia esperienza di questo tipo, qual è l'aspetto più importante per giocarsi al meglio i play-out?

«Di sicuro ho capito che la cosa principale è stare bene. In questo momento della stagione, avere gamba conta molto di più del piazzamento avuto in campionato».

E la Triestina come sta sotto questo aspetto?

«Non mi sembra stesse male su questo fronte. La squadra è in salute, sul piano fisico e della coesione è decisamente migliorata in questi mesi. Inoltre si è anche ricompattata con l'am-



Augusto Gentilini

Pavanel ha dato buone indicazioni, Gentilini ha il merito di aver ricompattato il gruppo

biente. Caso mai il problema dell'Unione è un altro».

Quale?

«Ho visto che non fanno gol neanche con le mani, è un problema importante a prescindere dall'obiettivo, ma desta ancora più preoccupazione in una doppia sfida nella quale devi segnare più della squadra avversaria. La fase difensiva funziona bene ed è importantissima, ma se in due partite devi vincerne almeno una, sparare con i fucili ad acqua non è il massimo...».

Comunque in questo momento contano di più cuore e carattere che le qualità tecniche?

«Credo continuo molto di più le qualità morali. Ci sono tante partite all'interno di un play-out, bisogna reagire ai momenti difficili e di scoramento. Quindi conta di più la forza del gruppo che le qualità tecniche. Lo dico per esperienza personale: in questo tipo di partite serve soprattutto una squadra di grande personalità».

Come giudicare un'annata che ha visto in pratica due Triestine diverse?

«Non è valutabile. Io mi ricordo i titoli la scorsa estate, si esaltavano gli arrivi in casa alabar-data, ma so quanto sia complicato prendere i giocatori giusti per una determinata piazza e incastrare bene le cose. Non basta il talento, se sono giocatori di C e non di B, è anche indice delle loro qualità morali, fisiche e di mentalità. E allora la conclusione è che la scorsa estate sono stati fatti errori clamorosi».

Però poi è arrivato il mercato invernale.

«In effetti poi si è rimediato, già con le indicazioni di Massimo Pavanel la squadra aveva lavorato bene,



Denis Godeas nel 2014 dopo aver segnato al Dro Foto Andrea Lasorte

poi è effettivamente migliorata e bravo è stato Augusto Gentilini a ricompattarla».

Se fosse stata questa la Triestina fin dall'inizio che campionato sarebbe stato?

«Certamente ci sarebbe stata una salvezza molto più tranquilla, ma ora sei nel calderone e te la devi giocare. È rimasto il difetto di fabbrica di fare gol che è pesante in tutte le categorie: spero che anche l'ambiente faccia la sua parte per porta-

re a casa un obiettivo che è fondamentale anche per il futuro».

Il ricordo più bello dei play-out che ha giocato?

«Sono pochi. E comunque una delle mie caratteristiche, ma forse anche difetto, è di restare asettico a quanto c'è intorno, questi match li ho giocati come una normale partita».

E le amarezze?

«I dispiaceri li ho percepiti interamente dopo, vivendo la città e l'ambiente. In

ogni caso ho tratto molte cose positive anche dalle annate negative. Anche da quelle esperienze mi tengo buone le cose belle. Peccato, basterebbe così poco in questa piazza per creare qualcosa di bello, ma per varie sfortune è sempre mancata una continuità societaria. Intanto pensiamo alla salvezza che è fondamentale, perché il ritorno fra i dilettanti non glielo auguro a nessuno, men che meno alla Triestina».

IL CASO PERGOLETTESE

Istanza del Piacenza Calcio

al Consiglio di Lega Pro

per bloccare gli spareggi

TRIESTE

Il Piacenza, come aveva preannunciato dopo la notizia dell'esposto su Pergolette-Triestina, gioca tutte le sue carte per cercare di bloccare gli spareggi salvezza. Ieri la società emiliana si è mossa infatti su due fronti: ha innanzitutto presentato istanza al Consiglio direttivo di Lega Pro affinché provveda all'immediato rinvio delle gare di play-out, e per avere risposte in tempi brevi ha annunciato che nelle prossime ore verrà depositato ricorso anche al Tribunale Federale Nazionale affinché accerti

eventuali responsabilità e applichi le relative sanzioni, nonché sospenda in via cautelare la disputa dei play-out del girone A.

Il Piacenza «ritiene che sia di preliminare interesse per la collettività e per lo sport in generale fare chiarezza sulla vicenda. A beneficio delle stesse società coinvolte, e nel rispetto di chi opera e lavora nell'ambiente, la giustizia e la trasparenza devono anteporsi allo spettacolo. La società ribadisce la propria fiducia negli organi di giustizia sportiva e confida in un pronto riscontro».

ARBITRO Fatto sta che al

momento non c'è nessun deferimento in atto, semmai un'indagine in corso, che potrebbe essere già in corso di archiviazione come invece durare mesi. Infatti per ora si tira dritto e la Lega Pro ha comunicato anche la designazione per Triestina-Sangiuliano di sabato al Rocco (inizio 16.30): a dirigere la gara sarà Mario Saia di Palermo, che sarà coadiuvato dagli assistenti Piedipalumbo di Torre Annunziata e Cravotta di Città di Castello. Quarto ufficiale Turrini di Firenze. Solo un lontano precedente per l'arbitro siciliano con l'Unione, lo 0-0 del 2016 fra Calvi

Noale e Triestina.

PREVENDITA Prosegue intanto la prevendita con prezzi scontati: per gli Interi 10 euro in Tribuna Pasinati e 7 euro in Tribuna Colaussi e Curva Furlan. Queste le modalità per l'acquisto dei biglietti: in sede societaria da oggi a venerdì con orario 9.30-12.30 e 14.30-18.30; al Centro Coordinamento Triestina Club da oggi a venerdì con orario continuato 9-19, poi sabato 9-12; al Triestina Fan Club Bar Capriccio da oggi a venerdì con orario 9-13 e 16-19.30, quindi sabato 9-13; al Ticket Point di Corso Italia, da oggi a venerdì con orario 8.30-12.30 e 15.30-19; presso la biglietteria fuori lo stadio il giorno della partita a partire dalle 14.30. Possibile anche l'acquisto online sulla piattaforma www.diyticket.it e al call center 060406 (orario 9-13 e 14-18). Al di fuori di questi orari, per assistenza sono disponibili il numero WhatsApp 060406 o la mail assistenza@diyticket.cloud. — A.R.

IPPICA

Tris nazionale a Montebello

vittoria di Cico De Gleris

Ugo Salvini / TRIESTE

Perfetto percorso di testa per Cico De Gleris all'ippodromo di Montebello, nella corsa Tris nazionale, che comprendeva anche il Quartè e il Quintè. Seconda Uvella Vez che, con il terzo di Zipper Kronos, ha determinato la Tris vincente 4 - 3 - 6. Risultati. 1.a c. (m 1660): 1) Dyor Du Kras (F. Tufano 1.17.7), 2) Dexter Np, 3) Doge Spritz. 7 p. Q: V 2.82, P 2.10, 2.45, A 8.33, T 46.06. 2.a c. (m 1660 gentleman): 1) Compilation (F. Monti 1.17.2), 2) Take Me Home, 3) Belva Jet. 7 p. Q: V 1.48, P 1.09, 1.30, 1.44, A 2.23, T 10.3.a c. (m 1660): 1) Eindhoven D1 (M. Pistone 1.20.8), 2) Ergor Del Sile, 3) Estoril. 8 p. Q: V 2.76, P 1.37, 2.26, 2.59, A 17.65, T

121.09. 4.a c. (m 2060). 1) Darko De Gleris (M. Pistone 1.19.2), 2) Duce Spritz, 3) Malvazi B. Tomazic. 9 p. Q: V 3.51, P 3.31, 1.61, 2.89, A 7.80 (6.23, 10.36, 5.68), T 80.26. 5.a c. (m 1660): 1) Comandante VI (O. Zorretto 1.18), 2) Indi Kp, 3) Boa Vista Pax. 8 p. Q: V 1.89, P 1.37, 5.96, 1.94, A 24.24, T 126.51. 6.a c. (m 1660): 1) El Remo Light (F. Pisacane 1.18), 2) Evan Spritz, 3) Elton Francis. 7 p. Q: V 1.61, P 1.46, 3.02, A 5.66, T 18.20. 7.a c. (m 1660 TQQ): 1) Cico De Gleris (A. Fonte 1.16.7), 2) Uvella Vez, 3) Zipper Kronos, 4) Ussaro Egral, 5) Solista Matto. 14 p. Q: V 2.13, P 1.52, 3.14, 5.68, A 14.64 (5.32, 11.06, 33.11), T 84.68, Q4 215.96, Q5 2075.72. —

Calcio giovanile



La formazione dell'Irlanda festeggia la vittoria del Torneo delle Nazioni Foto Bumbaca

Torneo delle Nazioni Under 15 L'Italia ko in finale con l'Eire

Sconfitta per 2-1 degli azzurri. A Vincenzo Prisco il premio per miglior giocatore. Oggi al "Colaussi" di Gradisca l'epilogo del torneo femminile tra azzurre e Bosnia

Luigi Murciano / GRADISCA

Il cielo d'Irlanda sul Torneo delle Nazioni. Non l'azzurro, dunque, ma il verde dell'Eire è il colore a brillare al piccolo mondiale transfrontaliero. La nazionale di Dublino iscrive per la prima volta il suo nome nell'illustre albo d'oro della kermesse U15 di Gradisca d'Isonzo, dopo una settimana di gare fra Fvg, Slovenia ed Austria. Non riesce all'Italia l'impresa di succedere a sé stessa, complice l'enorme concretezza e spirito di sacrificio degli avversari e un pomeriggio di minore lucidità sottoporta di una nazionale comunque molto interessante ma probabilmente uscita un po' provata all'atto conclusivo dalle quattro gare in una settimana.

Il ct Favò non a caso cambia qualcosa rispetto alla semifinale: fuori fra gli altri Inacio, Co-

motto, Blini, Ballabio e l'udinese Marello, è 4-3-1-2 con Damiani a suggerire alle spalle del duo empoiese Zana-ga-Campaniello, molto tecnico. In terza linea, intoccabile il duo centrale Natali-Reggiani.

Sotto una piovigerellina che non sarà dispiaciuta agli irlandesi, è l'Italia a partire col piede sull'acceleratore. Neanche 15" di giro di lancette e Zana-ga calcia a rete: blocca a terra Topcu. Al 4' alza la mira Campaniello dopo aver fatto ingresso in area dal vertice sinistro. E al 6', sempre da sinistra, è Lontani a provarci ma la conclusione è alta. Neanche un minuto dopo Prisco dal limite impegna Topcu. L'Eire si scuote al 10': tiro-cross di Kovalevskis, doppia deviazione di Calvani e Longoni e palla che si stampa sulla traversa. Il portierino azzurro deve poi uscire sui piedi di Noonan, l'Italia si rivede at-

torno al quarto d'ora con un break di Damiano che costringe Topcu ad un altro intervento determinante a terra. Nel momento forse più difficile, l'Eire passa: fugge a sinistra Scherlock, cross arretrato per l'accorrente Hayes che ha tempo di controllare e infilare raso-terra Longoni, complice anche il velo di Noonan.

La paura azzurra passa dopo la mezz'ora: ruba palla Calvano e verticalizza per Lontani, che impegna ancora Topcu: doppio tap-in di Campaniello, che infine può insaccare sotto la traversa, da due passi, la liberatoria bordata del pari: terzo centro nella manifestazione per l'attaccante empoiese.

Nella ripresa però la missione si complica e non poco, perché i verdi d'Irlanda fanno sul serio: al 1' è Lee ad impegnare Longoni, prologo al nuovo van-



IL PREMIO
PER IL MIGLIOR GIOCATORE
A VINCENZO PRISCO

Il numero 8 tesserato con il Napoli indicato come Mvp dalla giuria d'eccezione formata da Bruno Pizzul, Edi Reja e Luigi Delneri

taggio-Eire: è lo stesso Lee a fuggire a sinistra, tallone d'Achille degli azzurri, e pescare la testa di Noonan nel più classico dei gol alla maniera britannica. I ragazzi di Favò si riversano in avanti con enorme generosità e buone combinazioni. Di fatto è un monologo: al 27' è ancora Campaniello a provare a caricarsi sulle spalle la nazionale, ma timbra un palo clamoroso dal limite. La gara è vibrante e alla mezz'ora l'Eire ha il colpo del ko: follia difensiva azzurra, con Reggiani che stende Lee: penalty netto, ma Noonan si fa ipnotizzare da Longoni. L'assalto azzurro produce tanto cuore ma una sola vera chance, il destro di Comotto bloccato a terra da Noonan. A fare festa è l'Eire.

Gli azzurrini si consolano col premio per l'Mvp della finale, scelto da una giuria di qualità che non ha bisogno di preoccupazioni (Pizzul, Reja, Delneri) e consegnato dal dg dell'Udinese Franco Collavino al napoletano Vincenzo Prisco.

La finalina per il terzo posto è stata vinta dall'Austria che ai rigori ha battuto 4-2 la Slovenia.

DONNE Intanto oggi alle 18 al "Colaussi" di Gradisca si disputerà l'ultimo match del Female Football Tournament. In campo Italia e Bosnia Erzegovina. —

CICLISMO

Sabato il Giro Ganna sogna la prima maglia rosa

ROMA

Scatta da sabato il Giro d'Italia, un appuntamento che dovrebbe vivere sul confronto assai stimolante fra il campione del mondo Remco Evenepoel e quello olimpico (della cronometro) Primož Roglič, ma ci sono altri protagonisti attesi. Primo fra tutti, a proposito di cronometro, quel Filippo Ganna che fa il conto alla rovescia e non vede l'ora di partire. Infatti, visto che l'apertura del Giro 2023 sarà proprio una sfida contro le lancette, la prima maglia rosa di questa edizione n.106 potrebbe essere sua. «Sono felice di essere tornato e di cominciare al Giro - il commento di Ganna -. Non vedo l'ora di capire cosa posso ottenere per la squadra. La cronometro di apertura mi offre ancora una volta l'opportunità di iniziare in modo molto positivo, i preparativi sono andati bene e non vedo l'ora di arrivare a Fossacesia Marina sabato. Amo correre in Italia davanti ai miei tifosi».

TENNIS

Restrizioni antiCovid finite Djokovic sarà agli Us Open

ROMA

Novak Djokovic può tornare agli US Open. Gli Stati Uniti, con un comunicato della Casa Bianca, hanno infatti ufficializzato la fine delle restrizioni anti-Covid per i viaggiatori internazionali. Il 35enne numero uno al mondo, vincitore di 22 tornei del Grande Slam, lo scorso anno era stato costretto a saltare il torneo perché non vaccinato. Per lo stesso motivo è stato assente ai tornei di Indian Wells e Miami.

Ma dall'11 maggio la politica degli Stati Uniti cambierà, consentendo al serbo di tornare a Flushing Meadows, il prossimo agosto. Djokovic ha vinto gli Australian Open a gennaio, un anno dopo essere stato espulso dal Paese alla vigilia del torneo del 2022 perché non vaccinato. Anche se un infortunio lo ha tenuto fuori dall'Open di Madrid, Djokovic dovrebbe iniziare la sua rincorsa al 23mo titolo Slam agli Open di Francia, alla fine di questo mese. —

CALCIO

Scudetto, partito il countdown del Napoli In Champions League è corsa a 6 squadre Il Frosinone di Grosso promosso in serie A

ROMA

Oggi, domani o nel fine settimana? Il toto scudetto non impensierisce il Napoli, a +18 a sei turni dal termine. Ormai è solo un problema di ordine pubblico (su cui lavora il comitato di sicurezza) su cui lo splendido gruppo di Spalletti non può incidere.

La grande festa esploderà oggi (se la Lazio non batte il

Sassuolo), domani (conquistando un punto esterno con l'Udinese), altrimenti nel weekend contro la Viola.

Il turno infrasettimanale di oggi e domani aggiunge per tutti fatica a fatica e vede la Lazio (61 punti) di Sarri che, dopo due ko, non vuole rientrare nella bolgia della corsa Champions: per i romani c'è l'arrivo del Sassuolo.

La volata Champions coin-

volge altre cinque squadre.

La Juventus (60 punti), terza con una classifica flessibile (a seconda delle decisioni della corte federale di appello) e reduce da risultati deludenti attende l'arrivo del Lecce (31) a +4 dalla zona retrocessione. L'impegno più facile spetta al Milan (57) del rinfrancato Leao, che ospita la Cremonese ormai rassegnata al ritorno in B. Per l'Inter

(57) c'è l'insidia di giocare a Verona (27) contro una squadra in crescita e che ha appena agguantato lo Spezia al terzultimo posto. Senza mezza squadra infortunata Mourinho prova a inventarsi una Roma (57) d'emergenza in casa del brillante Monza di Palladino, ormai salvo e reduce da tre successi di fila. Alle spalle scalpita l'Atalanta (55) di Gasperini che ha ritrovato lo Zapata dei tempi migliori e deve fronteggiare uno Spezia (27) in caduta libera, privo peraltro del suo goleador Nzola.

In chiave salvezza test importante per l'Empoli (32), che si era illuso di essersi messa al riparo da sorprese contro il Sassuolo. I toscani hanno bisogno di punti contro

una squadra in salute come il Bologna. Gli emiliani dovranno guardarsi dall'euro-Fiorentina di Italiano che continua magistralmente a ruotare l'organico destreggiandosi tra i vari impegni. Stavolta però sarà dura fare punti in casa della Salernitana trasformata da Paulo Sousa, che non perde da nove giornate.

Continua a rotolare, in attesa della retrocessione matematica, il campionato della Sampdoria che Stankovic non è riuscito a rivitalizzare: oggi i liguri ospitano un Torino da centroclassifica.

Intanto il Frosinone di Fabio Grosso battendo 3-1 la Reggina ha vinto il campionato di serie B ottenendo il ritorno in serie A. —

PALLANUOTO MASCHILE

Trieste sfida il Posillipo per centrare un posto in Europa

Parte la corsa per conquistare il quinto posto che darà accesso alla prossima Euro Cup. Gara-1 oggi alle 20 alla Bianchi. Sabato la trasferta in Campania

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Ancora il Posillipo, ancora uno scontro diretto, ancora una gara che vale una stagione. La prossima.

Nella volata di un campionato di Serie A1 che si prepara agli ultimi colpi d'artificio, la Pallanuoto Trieste torna in acqua alla Bianchi (si inizia alle 20) per il debutto nelle semifinali con vista sul quinto posto, l'ultimo a riservare l'accesso all'Euro Cup 2023/2024, target ormai imprescindibile per definire la stagione.

La squadra griffata Samer & Co. Shipping parte



Michele Mezzarobba (Pallanuoto Trieste)

con i favori della pole position che ne intreccia il destino con il Posillipo, ottava forza nella regular season e in rotta verso Trieste per disattendere i pronostici e provare a sorprendere gli alabardati, più che consapevoli delle insidie che riserva uno scontro diretto al meglio di tre e riassunto dal «Siamo pronti» con il quale il tecnico Daniele Bettini ha esordito a commento della prossima sfida.

«La nostra condizione è buona, abbiamo lavorato con intensità per presentarci al meglio ad un confronto insidioso – ha proseguito l'allenatore ligure – Il Posillipo è in crescita, hanno trovato un ottimo equilibrio tattico con l'andare del tempo, hanno raggiunto il loro obiettivo principale e po-

tranno scendere in campo senza troppe pressioni. Per noi è l'Euro Cup è importantissima, ci teniamo e faremo di tutto per raggiungerla».

I precedenti tra giuliani e partenopei, fanno sorridere l'ambiente di largo Irneri che vanta tre vittorie su tre partite nella stagione tra campionato e Coppa Italia.

«Dovremo essere bravi soprattutto dal punto di vista mentale – ha proseguito il tecnico – Il peso del conquistare il risultato a tutti i costi è solo sulle nostre spalle, in stagione però abbiamo dimostrato di saperlo reggere. Dovremo metterci concentrazione, determinazione e convinzione nei nostri mezzi». Zero i dubbi della formazione da mettere in acqua con l'infermeria vuo-

ta che lascia ai padroni di casa un ampio ventaglio di soluzioni, anche a gara in corso a cominciare dalla formazione tipo, ossia quella capace di accarezzare la finale di Euro Cup: un gesto beffardo che vuole essere di arrivederci.

Prima sirena alle 20; gli spalti della «Bianchi» sono accessibili gratuitamente e senza bisogno di prenotazione. La diretta streaming è affidata alla piattaforma Vimeo degli alabardati. Gara-2 si giocherà a Posillipo sabato 6 maggio (alle 19)

Dall'altra parte del tabellone l'Iren Genova Quinto sarà ospite venerdì della Rari Nantes Savona con liguri reduci dalla sconfitta contro il Vasa nella finale di Euro Cup. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO MASCHILE



La gioia dell'Altura neopromossi in Serie C

Altura promosso in serie C Contro il Favria arriva la sesta vittoria consecutiva

TRIESTE

Nel girone promozione della D maschile regionale impresa per la capolista Altura che centra il salto in C.

Pallavolo Altura-Gs Favria 3-0 (17, 22, 24). Sesta vittoria consecutiva che vale la promozione con tre turni di anticipo per gli atleti di coach Jeronic. Match arduo per Guido e compagni contro tenaci ospiti decisi a dare battaglia, come dimostrano i parziali del secondo e terzo set. A condizionare i triestini è stata la tensione per l'importanza della posta in palio. Ricezione ed impostazione della manovra non fluide come al solito. Bene invece la fase break, con un sistema muro-difesa molto preciso e un

contrattacco efficace. Prima frazione in controllo per gli alturini, bravi a muro, dove giganteggia Motta, e in ricezione consentendo alla regia di Iannuzzi di smistare il gioco sugli attaccanti centrali e esterni, con Cottur sempre in doppia cifra. Punti pesanti arrivano dal servizio. Nel secondo set i biancoverdeblu calano di intensità. Il servizio e la ricezione sono meno efficaci: i ragazzi di Jeronic fanno la differenza trovando sul finale l'allungo decisivo. In terza frazione, anche per una partenza, c'è equilibrio sino al 26-24 che conferma la promozione in C, nel tripudio dei numerosi tifosi alla Don Milani.

Così il ds Taliento: «Siamo molto felici per la conquista

della C con largo anticipo. Il cammino non è stato agevole anche per merito degli avversari. Complimenti a coach Jeronic e ai ragazzi perché hanno lavorato duramente tutta la stagione, riuscendo a esprimere una supremazia pressoché costante». Altura: Cottur 15, Guido 8, Taliento 6, Naglieri 5, Motta 8, Calvino 2, Iannuzzi 7, Cristofolletti, Rigoni, Meschini, Shinaj, Calussi, Moretti. All. Jeronic.

Il Rosso V.Club batte 3-0 (25-23, 19, 18) il Muzzana e in tre set si porta a casa tre punti importanti per la corsa alla promozione. Bianconeri ora secondi. Scignani 17, Sutter 16, Micali 11, Calligaris 8, Sartori 4 tra i migliori marcatori. —

ANDREA TRISCOLI

PALLAMANO

Trieste, al via i play-off Oggi match con Lanzara

I biancorossi con lo sponsor Step sulle maglie debuttano stasera nelle Final Eight Gold. Oveglia: «Siamo pronti»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Partita la spedizione biancorossa che da oggi a domenica, sul campo neutro di Chieti, affronta le final eight che decreteranno le due squadre promosse nel prossimo campionato di serie A. Dopo una stagione regolare lunga e ricca di impegni, è arrivato il momento della verità per una Trieste pronta a giocare le sue chance per tornare nella massima serie.

«È stata una stagione difficile che si concluderà con questi playoff molto impegnativi - l'analisi alla vigilia del tecnico Fredi Radojkovic - Conosciamo il valore delle avversarie che affronteremo, arriviamo a queste sfide per giocarcela sereni con la consapevolezza di aver fatto tutto al massimo. Onoreremo i play-off perché lo dobbiamo ai tifosi, alla nuova società e a noi stessi che nonostante le tante problematiche affrontate nel corso dell'anno non abbiamo mai mollato».

In occasione delle Final Eight Gold 2023, Trieste si presenterà con il nuovo sponsor Step Impianti Srl sulle maglie di gioco: segnale importante per il presente ma soprattutto per il futuro della società guidata dal presidente Semacchi e dal vice presidente Lanza.

Esordio questa sera alle 20 contro i campani del Genoa Lanzara, formazione che trascinata dal bomber Alessandro Florio (139 re-



Thomas Postogna con la nuova maglia

ti nel corso della stagione regolare) sono stati al comando della classifica del girone C. «Avversaria da rispettare perché gioca un'ottima pallamano - le parole del ds Giorgio Oveglia - Ma la squadra è pronta, ha lavorato bene nel corso delle ultime settimane e arriva preparata per affrontare le gare decisive di questa stagione».

LA FORMULA: Le gare della fase preliminare si giocheranno oggi, domani e venerdì. Le prime due classificate di ciascun gruppo accederanno alle semifinali di sabato 6 maggio, de-

cisive per assegnare le due promozioni alla Serie A Gold. Domenica 7 maggio la finale per conquistare la Coppa Italia di A2.

Dopo l'esordio nella gara di questa sera contro Lanzara, Trieste tornerà in campo domani alle 16 contro Eppan e venerdì alle 18 contro Molteno in quello che dovrebbe essere il match decisivo per accedere alle semifinali.

Nell'altro girone sono state invece inserite Macaggi Cingoli, Tecnocem San Lazzaro, Orlando Haenna e Camerano. —

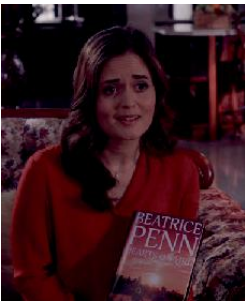
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Ulisse: il piacere della scoperta
RAI 1, 21.30

In occasione dell'incoronazione di Carlo III del Regno Unito, Alberto Angela ripercorre la storia della famiglia Windsor. Lo speciale racconterà gli antichissimi rituali di una cerimonia che ha una tradizione millenaria.



Cuori e Delitti - Un romanzo...
RAI 2, 21.20

Durante una convention la scrittrice Beatrice Penn muore all'improvviso. I sospetti si concentrano su Ethan Plume, una vecchia fiamma di Angie Dove (**Danica McKellar**), moderatrice dell'incontro.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25

Tre persone sono state arrestate per l'omicidio di Marzia. La 29enne milanese, pensava di trovare l'amore della sua vita, ma giunta a Pontecagnano è stata torturata e uccisa. Conduce **Federica Sciarelli**.



Controcorrente - Prima Serata
RETE 4, 21.20

Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



Luce Dei Tuoi Occhi
CANALE 5, 21.20

Tornata a casa, Diana trova una lettera che Petra le aveva scritto tempo prima e che la fa infuriare. La ragazza combatte con i propri fantasmi ma trova il coraggio di aprirsi con Emma (**Anna Valle**).



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Attualità	
8.55 Rai Parlamento Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Ulisse: il piacere della scoperta Attualità	
23.55 Porta a Porta Attualità. Al centro del dibattito, i temi più caldi di politica, cronaca ed economia, con il supporto di servizi filmati e collegamenti.	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ..E viva il Video Box Spett.	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Cuori e Delitti - Un romanzo fatale (1ª Tv) Film Giallo ('20)	
23.00 Speciale 90' Minuto Calcio	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.15 Rai Parlamento Attualità	
16.20 La Prima Donna che Lif.	
16.25 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	4
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Detective in corsia Serie Tv	
10.55 Hazzard Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Att. Del Giorno Attualità	
16.45 Venti chili di guai... e una tonnellata di gioia Film Commedia ('62)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Controcorrente - Prima Serata Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
2.05 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Animati	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 L'Isola dei Famosi Spettacolo	
16.50 Un altro domani Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spett.	
21.20 Luce Dei Tuoi Occhi (1ª Tv) Serie Tv	
23.55 Tg5 Notte Attualità	
0.30 Una donna per amica Film Commedia ('14)	

ITALIA 1	
7.05 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati	
7.35 Charlotte Cartoni Animati	
8.05 Georgie Cartoni Animati	
8.35 Chicago Fire Serie Tv	
10.20 Chicago P.D. Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Miaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni	
15.15 I Griffin (1ª Tv) Cartoni	
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.30 Person of Interest Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Pirati dei Caraibi La maledizione della prima luna Film Avventura ('03)	
24.00 Pressing Attualità	
2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Tg4 Focus Attualità	
17.00 Harry & Meghan Documentari	
17.45 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.	
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	8
14.00 Incontri fatali Film Thriller ('19)	
15.45 Sulle orme dell'amore Film Commedia ('23)	
17.30 I tulipani dell'amore Film Drammatico ('16)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 A-Team Film Azione ('10)	
23.45 A casa tutti bene La serie Fiction	
NOVE	NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 La dura verità Film Commedia ('09)	
23.35 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)	

20	20	20
14.15 Blindspot Serie Tv		
15.45 All American Serie Tv		
17.30 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 The Corruptor - Indagine a Chinatown Film Azione ('99)		
23.30 Now You See Me 2 I maghi del crimine Film Azione ('16)		
2.00 Arrow Serie Tv		
3.20 God Friended Me Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
16.00 Ransom Serie Tv		
17.35 Hudson & Rex Serie Tv		
19.05 Bones Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 La casa in fondo al lago Film Horror ('21)		
22.45 Le paludi della morte Film Drammatico ('11)		
0.30 Seven Sisters Film Avventura ('17)		
2.35 The Good Fight Serie Tv		
4.15 Ransom Serie Tv		
5.00 The dark side Documentari		

IRIS	22	IRIS
14.10 Velluto Blu Film Giallo ('86)		
16.35 La versione di Barney Film Commedia ('10)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 L'uomo del giorno dopo Film Avventura ('97)		
0.25 L'avvocato del diavolo Film Thriller ('97)		
2.40 La versione di Barney Film Commedia ('10)		
4.50 Ciaknews Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari		
15.50 Il seduttore Spettacolo		
17.25 Uto Ughi - un violino per 8 autori Spettacolo		
18.25 Rai 5 Classic Spettacolo		
19.25 Art Rider Documentari		
20.15 Italian Beauty Attualità		
21.15 Art Night Documentari		
22.30 James Cameron - Viaggio nella fantascienza Documentari		
23.25 Rock Legends Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
12.15 I 4 inesorabili Film Western ('65)		
13.55 La via del West Film Western ('67)		
16.00 Il vagabondo della foresta Film Western ('48)		
17.30 Tutto per tutto Film Western ('68)		
19.05 L'avaro Film Commedia ('90)		
21.10 La felicità degli altri Film Commedia ('20)		
22.55 Movie Mag Attualità		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.40 Dream Hotel: Sud Africa Serie Tv		
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction		
19.25 Provacì ancora Prof! Fiction		
21.20 I Migliori Anni Spettacolo		
24.00 La Tempesta Film Commedia ('14)		
1.55 La Squadra Fiction		
3.30 Dream Hotel: Sud Africa Serie Tv		

CIELO	26	cielo
15.45 Fratelli in affari Spett.		
16.45 Grandi progetti Lifestyle		
17.45 Buying & Selling Spett.		
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.45 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Solar Attack Film Azione ('06)		
23.15 Conviene far bene l'amore Film Erotico ('75)		

TWENTYSEVEN	27	27
14.20 Detective in corsia Serie Tv		
16.20 La casa nella prateria Serie Tv		
19.20 Colombo Serie Tv		
21.10 Niente da dichiarare? Film Commedia ('10)		
23.10 St. Vincent Film Commedia ('14)		
1.05 CHIPs Serie Tv		
2.55 Detective in corsia Serie Tv		
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
16.00 Maria Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Meteo Attualità		
20.55 Canonico Fiction		
22.40 La casa sulla roccia Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 White Collar Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lif.		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Il buongiorno del mattino Film Commedia ('10)		
23.25 Miss Marple: istantanea di un delitto Film Giallo ('04)		

LA 5	30	La 5
14.45 The Bold Type Serie Tv		
16.40 Le Stagioni del Cuore Serie Tv		
19.00 L'Isola dei Famosi Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spett.		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Quello che so sull'amore Film Commedia ('12)		
23.15 Speciale Tg5 Attualità		
0.35 Le Stagioni del Cuore Serie Tv		

REAL TIME	31	Real Time
11.55 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
13.50 Un tavolo per due Fiction		
15.35 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.15 Tutti insieme in cucina (1ª Tv) Lifestyle		
20.15 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Harry & Meghan: una ferita aperta (1ª Tv) Documentari		
22.20 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
11.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
15.10 Vera Serie Tv		
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
21.10 The Chelsea Detective Serie Tv		
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
1.10 Tandem Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 The mentalist Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv		
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 Harrow Serie Tv		
2.35 Law & Order True Crime Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle		
21.25 Nudi e crudi Brasile (1ª Tv) Spettacolo		
23.15 Una famiglia fuori dal mondo Documentari		
1.05 Moonshiners (1ª Tv) Documentari		
2.55 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle		

RAI3 BIS	
21.20: "LINX Magazine" di maggio, e "L'acciaio dentro", di I. Sebastianutti e A. Marmai	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 A volo radente: Lignano: "A 120 anni verso il futuro". La stagione dei pollini: quali le precauzioni? Inquinamento ambientale e ricadute sulla nostra salute; 12.30 Gr FVG; 13.29 Giovani#comunicazione: L'11° Concorso internazionale - Premio Unesco. Il pianista Emanuele Savron; 14.15 Pausa Caffè: Daniele Tripaldi, perito industriale e musicista. Laura Samani, regista; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Pierluigi Sabatti ricorda la figura di Primo Rovis Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10 Notiziario; 10.10 Incontri; 11 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.20 Musica locale; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Fuoco di bivacco. Cent'anni di scoutismo sloveno; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Ivan Cankar: IL SERVIO JERNEJ E IL SUO DIRITTO - 3. pt; 18 Music magazine; 18.59 Segnale orario; 19 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1	
15.30 Menabò	
18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zapping	
21.05 Zona Cesarini	
23.05 Il mix delle 23	
23.30 Tra poco in edicola	
RADIO 2	
14.00 La Versione delle Due Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
18.45 Radio3 Suite - Panorama	
19.00 Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino	
23.00 Il Cartellone: La Stanza della Musica	
24.00 Battiti	

DEEJAY	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer camp	
17.00 Pinocchio	
18.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Dee Notte	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
24.00 Extra	
M20	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
17.15 Una sola verità Film Sky Cinema Due	
17.20 Big Daddy - Un papà speciale Film Sky Cinema Comedy	
17.25 Ruby Red Film Sky Cinema Family	
17.30 Anon Film Sky Cinema Suspense	
17.50 Il Principe di Roma Film Sky Cinema Uno	
18.00 Faccio un salto all'Avana Film Sky Cinema Collection	
19.00 Lanterna verde Film Sky Cinema Action	
19.15 Premonizioni Film Sky Cinema Suspense	
19.20 Vita segreta di Maria Capasso Film Sky Cinema Drama	
19.20 Midnight in Paris Film Sky Cinema Romance	
19.25 A mano disarmata Film Sky Cinema Due	
19.25 Impero criminale Film Sky Cinema Uno	
19.30 Space Jam Film Sky Cinema Family	
21.00 La guerra dei mondi Film Sky Cinema Action	
21.00 Hazzard Film Sky Cinema Comedy	
21.00 The God Committee - La scelta Film Sky Cinema Drama	
21.00 A Magical Journey Film Sky Cinema Family	
21.00 Autumn in New York Film Sky Cinema Romance	
21.00 Security Film Sky Cinema Suspense	
21.15 Un paese quasi perfetto Film Sky Cinema Collection	

TV LOCALI

CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	07.00 SVEGLIA TRIESTE
14.20 LA MACROREGIONE DANUBIANA	10.00 GINNASTICA DOLCE
14.30 NUOVO CINEMA BUIE	10.20 GINNASTICA ZUMBA
15.30 BELLITALIA	12.10 COOK ACADEMY
16.00 FOLKEST 2018	12.35 COMMUNITY FVG 2023 - CONFCOOPERATIVE FVG Fondo Sviluppo FVG
16.40 ROBOTICS, TRA ARTE E ROBOTICA	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
17.10 SPEZZONI D'ARCHIVIO	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	13.35 TG POST - PRANZO
18.35 VREME	14.00 SVEGLIA TRIESTE! - il meglio...
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	17.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
19.00 TUTTOGGI I edizione	18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.25 TG SPORT	19.05 COOK ACADEMY
19.30 GRAZIE DOTTORE	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
19.45 4 CHIACCHIERE CON...	20.05 TG POST - SERA - Live
20.00 ALPE ADRIA	20.30 IL NOTIZIARIO - R
20.30 WEBOLUTION	21.05 FILM
21.00 TUTTOGGI II edizione	23.00 IL NOTIZIARIO - R
21.15 FOCUS	23.30 TG POST SERA - R
21.45 ORAMUSICA	24.00 TRIESTE IN DIRETTA
22.00 SHAKER	
22.45 ARTEVISIONE MAGAZINE	
23.15 LE PAROLE PIU' BELLE	
23.45 TUTTOGGI II edizione /r/	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in genere variabile con vento moderato da nord-est, più sostenuto e di Bora a Trieste, in calo in giornata. Dal pomeriggio cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa con temperature massime in aumento, variabile sui monti.

OGGI IN ITALIA

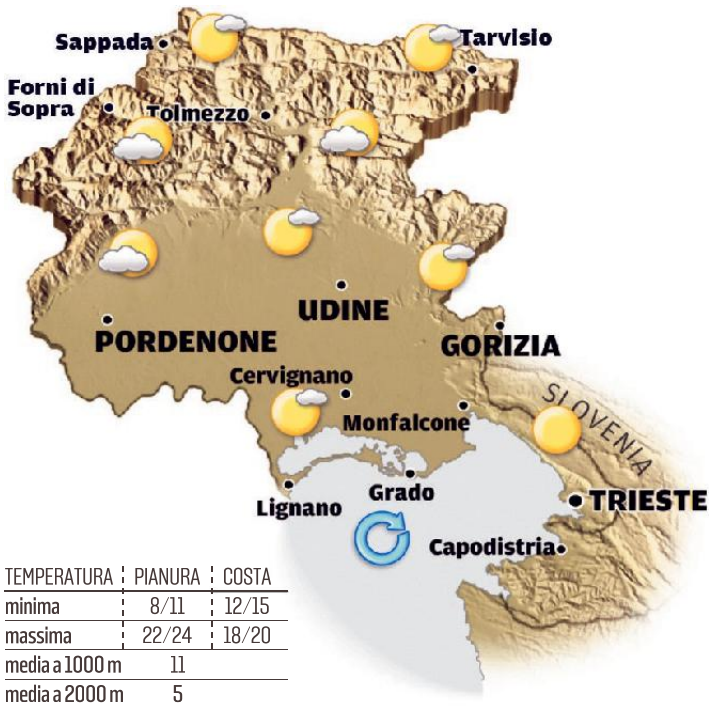


OGGI
Nord: cielo in prevalenza poco nuvoloso quasi ovunque salvo addensamenti irregolari tra basso Veneto, Friuli-VG ed Emilia-Romagna con isolati piovoschi.
Centro: variabilità e ampie schiarite tra Toscana e Umbria; ancora molte nubi su Lazio e Adriatiche con acquazzoni sparsi.
Sud: instabilità ancora diffusa.
DOMANI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso salvo velature di passaggio e addensamenti cumuliformi ad evoluzione diurna in formazione su Alpi e Prealpi.
Centro: cielo in prevalenza poco nuvoloso.
Sud: residua variabilità tra Puglia, Basilicata e Calabria.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

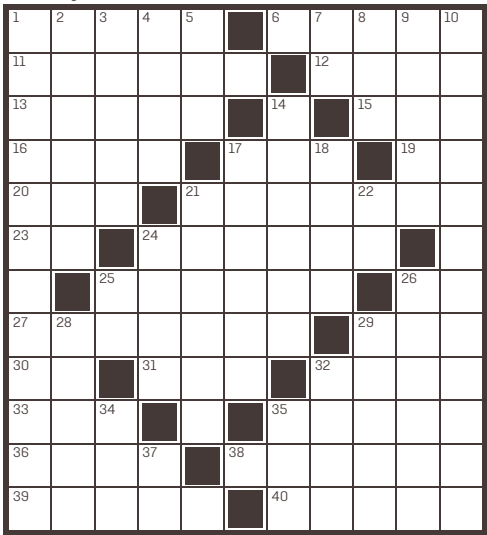
Tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso; al mattino sarà possibile maggiore nuvolosità sulla pianura centro-occidentale e nel pomeriggio sulle Prealpi. Prevalenza di sereno sulle zone sud-orientali. Venti di brezza sulla costa.

Tendenza: cielo sereno o poco nuvoloso con temperature massime che potranno toccare i 25 gradi in pianura. Venti di brezza.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Uno dei Grimm - 6 Verità indiscutibili - 11 Musa dell'astronomia - 12 L'antica Thailandia - 13 Quasi afono - 15 Difuso standard delle porte seriali (sigla) - 16 È opposto a "post" - 17 L'Oriente - 19 Compose *I pini di Roma* (iniz.) - 20 Lo sport di Razzoli - 21 Città elvetica - 23 Introduce l'ipotesi - 24 Fu domato da Bellerofonte - 25 L'attore Everett - 26 Inizio di stagione - 27 Gravi reati - 29 Questa con aferesi - 30 È scoperta senza scorta - 31 Comprende il Tartaro - 32 Filmato pubblicitario - 33 Comodità per benestanti - 35 William, poeta inglese - 36 Confine tra acqua e terra - 38 Stan comico - 39 Vi è la Pietra Nera - 40 Stato d'animo.

VERTICALI: 1 Film di Spielberg - 2 Lo sono tarocchi e sanguinelle - 3 Prudenti - 4 Sedici equivalgono a una libbra - 5 La vita nei prefissi - 7 Simbolo dell'gsmio - 8 Lo si ordina per far scendere - 9 Perry, avvocato in Tv - 10 È un pittore da strapazzo - 14 Fu campione del mondo di F1 nel '52 e nel '53 - 17 Il pittore Delacroix - 18 Questionario di valutazione - 21 Marco Emilio del Secondo Triumvirato - 22 Coda del toro - 24 Altro nome del leone americano - 25 Rieti (sigla) - 26 Bram, il creatore di Dracula - 28 Direzione di film - 29 Colpo d'arma da fuoco - 32 Quartiere degradato delle città inglesi - 34 La popolare Zanichelli - 35 Un... monosillabo canino - 37 L'attore Banderas (iniz.).

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Enorme sensibilità e capacità di uscire dalle difficoltà. Carattere caldo e generoso il vostro in amore, mentre a lavoro vi contraddistugnete per intelligenza e signorilità.

LEONE
23/7 - 23/8



Oggi attenzione in famiglia. La vostra dolce metà richiede grande comprensione. State giocando una partita decisiva a lavoro: in bocca al lupo!

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Giornata abbastanza positiva. Momento molto bello e costruttivo in amore. Favoriti a lavoro con una grande fortuna.

TORO
21/4 - 20/5



Sole e Urano vi fanno godere una bella giornata così come Mercurio e Sole. Marte e Plutone vi sostengono in amore anche perché "la fortuna va con il coraggio!".

VERGINE
24/8 - 22/9



Mercurio vi contrasta un po' oggi ma niente di grave: Urano e Sole metteranno una pezza. Favoriti i single oggi mentre a lavoro siete famosi per la vostra grande disponibilità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Pragmatici in famiglia. Serietà e affidabilità sono i doni da presentare alla vostra dolce metà. La vostra abilità manuale vi consegnerà grandi elogi sul posto di lavoro.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Mercurio vi vuole bene ma Giove, Marte e Nettuno vi osteggiano se nati nella terza decade. Venere e Luna formano lieti aspetti in amore, con Mercurio positivo per i single.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Giornata di serenità e armonia in campo familiare. Salute discreta ma controllate il sistema digestivo. Garbo, equilibrio e signorilità vi renderanno seducenti. Polso fermo a lavoro.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Orizzonte frizzante oggi. Plutone è molto positivo nella parte sentimentale della giornata. Giove vi ammonisce oggi sul non fare spese folli.

CANCRO
22/6 - 22/7



Nettuno vi fa godere di un ottimo periodo così come anche Urano. Un nuovo interesse passionale vi colpirà. Successi come liberi professionisti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Il vostro essere eccentrici sarà centrale per voi oggi. In amore bei momenti con la vostra dolce metà. Plutone è super positivo per i lavoratori della terza decade.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	13,6	16,0	70 %	68 km/h		
Monfalcone	12,0	17,0	77 %	8,0 km/h		
Gorizia	12,6	16,9	74 %	26 km/h		
Udine	12,6	16,8	70 %	26 km/h		
Grado	13,8	15,9	81 %	32 km/h		
Cervignano	11,0	17,0	73 %	10 km/h		
Pordenone	12,6	16,5	79 %	24 km/h		
Tarvisio	8,6	10,8	93 %	11 km/h		
Lignano	13,1	15,0	82 %	35 km/h		
Gemona	11,0	15,0	69 %	6,0 km/h		
Tolmezzo	9,0	13,2	96 %	9,0 km/h		
Forni di Sopra	5,8	9,3	96 %	12 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,7	0,22 m
Monfalcone	calmo	15,1	0,32 m
Grado	calmo	15,3	0,45 m
Lignano	calmo	15,6	0,55 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	6	12	
Copenaghen	5	11	
Atene	14	22	
Belgrado	14	22	
Lisbona	15	28	
Berlino	8	14	
Bruxelles	7	15	
Lubiana	10	12	
Budapest	12	22	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	6	21	
Bari	13	21	
Bologna	11	13	
Bolzano	11	20	
Cagliari	12	19	
Firenze	14	18	
Genova	15	22	
L'Aquila	9	17	
Milano	11	20	
Napoli	13	19	
Palermo	15	18	
R. Calabria	13	19	
Roma	13	23	
Torino	8	21	
Venezia	13	16	

CENTRO REVISIONI

C'è un modo nuovo di fare le **Revisioni**, non più Rulli ma a **Piastre Elettroniche!**
Il primo in Regione! Ideale per Suv 4x4, Supercar e auto ribassate!!!

GORETTI - Centro Revisioni Auto e Moto
Viale D'Annunzio, 42/B - Trieste
Su appuntamento allo 040.0642559



IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura dell'1 maggio 2023 è stata di 13.545 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Giovanni Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI
SIAMO UNICI
Ci trovate SOLO in CORSO SABA 7 a TRIESTE

ORIENT FARSH
TAPPETI PERSIANI
VENDITA - LAVAGGIO - RESTAURO

LIQUIDAZIONE TOTALE

È ARRIVATA L'ULTIMA TENTAZIONE!!!
A DISPOSIZIONE L'INTERO MAGAZZINO

SHIRWAN 200x140
~~€ 2.100,00~~ **€ 900,00**

NAIN 140x90
~~€ 850,00~~ **€ 290,00**

HAMEDAN 130x80
~~€ 230,00~~ **€ 100,00**

AFFRETTATEVI...
chi prima arriva meglio sceglie!!!

PORTA A LAVARE **TRE** TAPPETI
PAGHI SOLO DUE LAVAGGI
IL TERZO È **GRATIS!!!**

€ 14,00
al MQ

LAVAGGIO TAPPETI AD ACQUA
RITIRO E CONSEGNA GRATUITI

RESTAURO DEI VOSTRI TAPPETI IN SEDE

Corso U. Saba 7 - Trieste (TS)
www.tappetiatrieste.com / .it

Tel. 040 0646763 - 338 6404548
osto.far@gmail.com

